a mano 3 copie

Spett. Procura del Re

TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, Sdaziamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 4 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-32 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5617

3 gennaio: da Roma all'Europa

Lo storico discorso del Duce

rievocato in tutta Italia con riti di fierezza e di fede

ROMA, 3

Con imponenti adunate, nelle quali, insieme con la dominante invocazione al Duce si sono levati i canti della Rivoluzione, le Camicie Nere di tutta Italia hanno ricordato lo storico discorso del 3 gennaio anno III, sintesi mirabile di genio politico, di romana fierezza e di travolgente potenza suscitatrice.

Evoluzione di popoli

Il tredicesimo anniversario del discorso, che, abbattendo le false ed ipocrite strutture aventiniane, apriva il varco alle giovani e sane forze della Nazione per iniziare il ciclo della feconda collaborazione e dell'intensa capacità produttiva illuminata con la sua luce ammonitrice, coincide col rapido succedersi degli avvenimenti internazionali, con la insanabile e fatale rovina della costruzione ginevrina, col sorgere di nuovi popoli nel raggio sempre più vasto e dominatore dell'esempio di Roma.

Il popolo italiano, nella fremente rievocazione di questa sera, ha ancora una volta rivelata la sua squisita sensibilità politica, dal Fascismo irrobustita e confortata di realtà e di decisione. E nelle adunate che hanno raccolto le gerarchie, il popolo e le organizzazioni giovanili, le formazioni femminili ed i militi della Rivoluzione in una unanime ed ardente professione di fede e di dedizione al Capo del Fascismo, si è avuta la manifestazione più alta di questa consapevolezza, la dimostrazione più vibrante del valore ammonitore e del significato imperituro che il discorso del 3 gennaio rappresenta, non soltanto nella storia dell'Impero italiano, ma anche in quella dell'evoluzione dei popoli.

A Roma la rievocazione ha avuto luogo al Teatro Adriano. Tutte le rappresentanze del Fascio romano, con i gagliardetti dei Gruppi rionali sono convenute nel luogo della celebrazione, dopo aver percorso le vie dell'Urbe al canto degli inni della vigilia.

L'orazione di Marinetti

Il Teatro Adriano era fasciato nell'interno da una splendente corona di tricolori. Sul palcoscenico, dove sotto i potenti fasci di luce dei riflettori si rivelava la grazia dell'addobbo floreale, erano disposte a semicerchio le fiamme dei fasci rionali. Sul fulgore dei vessilli sorgeva un grande quadro raffigurante il Duce. Le autorità, fra le quali erano il Ministro della Cultura Popolare, il Governatore, il Prefetto, il Segretario federale e il Comandante del Corpo d'Armata e l'oratore ufficiale Accademico d'Italia Marinetti, avevano preso posto sul bordo estremo del palcoscenico, quasi a contatto con la folla delle CC. NN. che gremiva la platea. Dai palchi si affacciavano acclamanti le Donne fasciste e le Giovani Italiane. Dalla galleria e dal loggione scendeva il grido esultante delle schiere giovanili. L'inno Giovinezza, intonato dalla musica della Milizia e cantato a voce spiegata da tutti i convenuti, ha aperto la vibrante rievocazione, che ha avuto poi nella ispirata parola dell'Accademico Marinetti il palpito entusiasmante del suo simbolo e del suo significato.

Al termine dell'orazione le Camicie Nere hanno nuovamente cantato l'inno Giovinezza, al quale hanno fatto seguito i canti della Rivoluzione e l'Inno a Roma, fra ininterrotte acclamazioni ed ardenti invocazioni al Duce.

A Milano e a Trento

A Milano la città che ha vissuto le ore febbrili della lotta e della preparazione, lo storico discorso è stato ricordato con una manifestazione particolarmente significativa. La vasta aula dell'Istituto di cultura fascista, in piazza Sant'Alessandro ha veduto una grande folla di fascisti e di popolo, presenti autorità e gerarchie e le rappresentanze di tutti i gruppi rionali e delle associazioni combattentistiche, con i loro gagliardetti, le loro fiamme e i loro labari. Applausi ed acclamazioni fervidissime hanno salutato la calda rievocazione della parola del Duce, artefice della risurrezione spirituale, militare e morale dell'Italia.

A Trento la rievocazione ha avuto luogo al Teatro Sociale affollato di CC. NN. Dopo brevi parole del presidente dell'Istituto di cultura fascista prof. Nicolao, il Ministro delle Corporazioni on. Lantini, richiamandosi ad alcuni episodi significativi della vita politica italiana dall'avvento del Fascismo al 3 gennaio dell'anno III ha illustrato l'efficacia risolutiva del grande discorso del Duce che ha così liberato la Marcia su Roma da ogni inciampo e le ha permesso di fondare all'interno uno Stato nuovo e moderno su basi autoritarie e corporative e, all'estero di ricostruire su basi granitiche la posizione dell'Italia fino all'Impero.

In un'Europa inquieta e disordinata, ha proseguito il Ministro, le Nazioni che ringiovaniscono la loro struttura traendo dal Fascismo le direttive fondamentali, saranno le forze che costruiranno la nuova Europa, anche essa liberata dalle ideologie dalle menzogne delle democrazie, alimentate dagli egoismi tradizionali. Il discorso continuamente interrotto da vibranti acclamazioni, ha suscitato alla fine imponenti manifestazioni al Duce.

I 1500 ospiti romeni festosamente accolti a Roma

ROMA, 4

Stanotte all'una è giunto a Roma, alla stazione di Termini, il primo dei tre treni speciali provenienti da Bucarest e recanti i 1500 romeni in pellegrinaggio a Roma.

Nonostante il ritardo causato dal maltempo incontrato dal convoglio in Jugoslavia, a ricevere gli ospiti graditi era convenuto alla stazione un folto gruppo di personalità della capitale, fra le quali erano i dirigenti del Comitato d'azione per l'universalità di Roma, il Segretario federale e vari funzionari della Legazione romena presso il Quirinale.

Il convoglio, che era partito dalla capitale romena ieri mattina alle 6.37, è entrato sotto la tettoia della stazione centrale di Roma, mentre i gitanti, affacciati ai finestrini delle vetture, salutavano fascisticamente al grido reiterato di «Viva Roma, viva l'Italia!».

Non appena il treno si è fermato le autorità si sono fatte incontro a questo primo gruppo di ospiti, nel quale si trovavano numerose eminenti personalità. Mentre le autorità italiane e romene si intrattenevano affabilmente fra loro alcuni momenti, la massa dei gitanti scendeva dal treno per uscire dalla stazione, festosamente accolta dagli applausi vibranti e dal grido di «Viva la Romania!» lanciato da un folto numero di cittadini che, malgrado l'ora tarda, si era recato sul piazzale degli arrivi.

I graditi ospiti sono stati immediatamente trasportati, con alcuni torpedoni, nei vari alberghi della città, dove prenderanno alloggio durante questo soggiorno romano.

A distanza di un'ora l'uno dall'altro sono giunti anche gli altri due treni speciali recanti il rimanente della comitiva dei 1500 ospiti di Roma. La mattinata sarà per gli ospiti romeni particolarmente significativa: essi si recheranno a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, per partecipare quindi alla cerimonia della consegna di un frammento marmoreo del Foro Trajano.

L'Urbe avrà un "accesso trionfale,,

ROMA, 3

La notizia pubblicata dal *Popolo d'Italia*, secondo la quale è allo studio di una speciale Commissione il progetto per un accesso trionfale a Roma, trova larga eco sui giornali della capitale i quali rilevano che Roma ha effettivamente bisogno di un accesso «trionfale» che consenta lo schieramento della folla per ricevere degnamente gli ospiti illustri che giungono nella Capitale.

Non si conoscono ancora le decisioni della Commissione governatoriale ma, esaminando una pianta topografica della città e tenendo conto dell'opportunità di dare subito all'ospite la rilevazione della magnificenza imperiale dell'Urbe si affacciano varie ipotesi.

Mantenendo l'arrivo alla stazione di Termini ma scartando via Nazionale per la ragione fatta presente dal *Popolo d'Italia* si potrebbe utilizzare via Cavour per giungere a via dell'Impero e piazza Venezia. Ma il percorso non sarebbe molto lungo e poi soltanto nell'ultimo tratto si attraverserebbe la zona imperiale offrendo invece in prevalenza lo spettacolo di una via che non è certo fra le più belle della Roma della fine dell'Ottocento.

Se si volesse utilizzare la stazione di Trastevere si potrebbe, costruendo un ponte sul Tevere, raggiungere il Testaccio opportunamente risanato e bonificato e quindi per il viale Aventino, via dei Trionfi e via dell'Impero arrivare a piazza Venezia.

Terza ipotesi infine: mantenere l'itinerario al di quà del Tevere, utilizzare come punto d'arrivo la stazione Ostiense, per la quale transitano i treni provenienti dal nord e, con la visione della piramide Cestia e della porta di San Paolo, entrare trionfalmente nel cuore della Roma imperiale attraverso il viale delle Piramili, il viale Aventino, via dei Trionfi, via dell'Impero fino a piazza Venezia, con un percorso oltremodo suggestivo, lungo qualche chilometro, traverso il viale delle Piramidi, i Fori imperiali, passando dinanzi all'obelisco di Axum, all'arco di Costantino, al Colosseo, ai segni antichi e nuovi dell'eterna grandezza di Roma, in una zona che si presta pure per concretare un sistema di addobbi degni del nostro tempo, mettendo finalmente da parte la pacchianeria dei soliti pennoni che ricordano l'esposizione del 1911 e che nelle grandi occasioni fanno ancora brutta mostra per via Nazionale.

Ufficio funebre in suffragio della Regina Margherita

ROMA, 3

Nell'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita domani 4 gennaio, alle ore 8.30, si svolgerà al Pantheon un solenne ufficio funebre.

Altri 4 caccia raggiungeranno la «Deutschland» a Napoli

NAPOLI, 3

La corazzata tedesca «Deutschland» ha lasciato il molo Razza. La nave resterà nel golfo fin verso il giorno 13, giorno in cui sarà raggiunta dai quattro cacciatorpediniere «Falke», «Mows», «Greiff» e «Kondor» che con la «Deutschland» formano la Divisione navale tedesca.

Omaggio a Dante di letterati inglesi

FIRENZE, 3

La comitiva di letterati inglesi rappresentanti delle associazioni culturali britanniche che si dedicano allo studio dei maggiori poeti, ha partecipato oggi ad un ricevimento offerto dalla Direzione dell'Istituto britannico di Firenze.

Durante il ricevimento, al quale sono intervenute personalità dell'arte e della cultura e la colonia inglese qui residente, rispondendo al saluto del direttore dell'Istituto, prof. Goad, il capo della comitiva Golleway Kyle ha esaltato in Dante il poeta del mondo.

La comitiva che durante il suo soggiorno a Firenze ha specialmente visitato le memorie dantesche, visiterà domani le case ove abitarono Elisabeth Barrett ed il poeta Browning e mercoledì effettuerà un pellegrinaggio a Ravenna alla tomba del Divino Poeta. Giovedì, di ritorno a Firenze, parteciperà ad un ricevimento offerto dall'Ente del turismo.

Concorso per l'ammissione alla carriera d'ordine della P. S.

ROMA, 3

Il Ministero dell'Interno ha aperto un concorso per esame per l'ammissione di 55 alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine di pubblica sicurezza (grado C). Le domande di ammissione dovranno essere presentate alla Prefettura della provincia nella quale gli aspiranti risiedono debitamente documentate non oltre il termine di 60 giorni da oggi.

Il concorso per un articolo sull'O. N. D. prolungato al 31 gennaio

ROMA, 3

La Direzione dell'O. N. D. comunica:

Il termine della presentazione dei lavori relativi al concorso bandito dalla Direzione generale dell'O. N. D. per un articolo sulle attività dell'O. N. D. è stato prorogato al 31 gennaio 1938 XVI. Si ricorda ai concorrenti che ogni richiesta di informazioni di dati statistici, di pubblicazioni potrà essere rivolta all'Ufficio stampa della Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Intellettuali svedesi in visita a Firenze

FIRENZE, 3

Proveniente da Roma è giunta una comitiva di intellettuali svedesi i quali dopo aver visitato la città partiranno domani sera per Venezia.

Il Ministro jugoslavo Jankovic visita l'Ospedale di Milano

MILANO, 3

Il Ministro jugoslavo dell'Industria e dell'Agricoltura S. E. Djura Jakovic, di passaggio da Milano, accompagnato dal Console generale di Jugoslavia si è recato al palazzo municipale, dove si è intrattenuto col Podestà informandosi sulle funzioni e l'organizzazione dei molteplici servizi che fanno capo all'amministrazione del Comune.

Nel pomeriggio il Ministro Jankovic si è recato all'ospedale maggiore, soffermandosi nelle crociere ospitaliere, prendendo anche visione della annessa scuola e del convitto per infermiere e dei padiglioni delle cliniche universitarie di chirurgia e di medicina.

Il Duce riceve il prof. Carli dell'Università di Pisa

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il prof. Filippo Carli dell'Università di Pisa il quale gli ha fatto gradito omaggio del suo ultimo libro «Le basi storiche e dottrinali dell'economia corporativa».

Le forze dello spirito Italia e Germania in uno scritto del Duce

BERLINO, 3

La nota rivista berlinese *Die Neue Linie* («La Nuova Linea») ha dedicato il suo numero di Capodanno all'Italia ed ai rapporti italo-tedeschi. La rassegna si apre con le seguenti parole introduttive del Duce, scritte appositamente per questo numero della rivista:

«L'Italia e la Germania sono due Nazioni che credono nelle forze dello spirito. Su questo credo costruiscono l'avvenire. Mi compiaccio cordialmente con la Neue Linie *che di questa forza creatrice della nostra vita nazionale fa il centro del suo numero speciale dedicato all'Italia. Solo quei popoli che si conoscono e si comprendono possono essere gli annunciatori ed i creatori del nuovo ordine europeo.*

Seguono nella rassegna parole del Ministro della Propaganda, Goebbels, un'intervista con il Ministro Alfieri e vari scritti di varie personalità italiane e germaniche. *(Stefani)*

Londra elargisce alla Palestina radiomusiche oltre che piombo

Primo programma: concerto di violino e messaggi augurali - Ma se Radio Bari non tacerà...

LONDRA, 3

Alle ore 17.17 inglesi corrispondenti alle ore 18.17 italiane è incominciata ufficialmente la guerra britannica — come la chiama il *Daily Express* — contro la cosiddetta propaganda antibritannica italiana attraverso la radio. E quel giornale — il resto della stampa si occupa del nuovo servizio di trasmissione di notiziario in lingua araba cominciato oggi, in larga misura, ma senza l'aggressività del *Daily Express* espone tutto un piano di battaglia che sarebbe stato deciso in una speciale riunione di Ministri tenuta negli ultimi giorni a Londra.

Brontolio intimidatorio

Sempre secondo il giornale, per ora la trasmissione in lingua araba e in altre lingue su onda corta di metri 31.12 saranno soltanto informative; ma esso sarà necessario come misura di difesa esse diventeranno aggressive». Poi il giornale continua:

La propaganda antibritannica in Palestina e in altre parti del mondo da fonte italiana sarà combattuta efficacemente e sarà trasformata in contropropaganda antitaliana se Mussolini persisterà nel rifiutare d'interrompere le trasmissioni della stazione di Bari. Saranno fatte delle trasmissioni in lingua italiana circa (sic) la situazione dell'Italia.

Le stesse misure saranno prese contro gli altri Paesi che danneggeranno gli interessi inglesi, ma ciò sarà fatto solo in casi estremi. Il Governo britannico non vuole incominciare una guerra radiofonica. I primi passi saranno diretti a correggere — continuiamo a citare il *Daily Express* — le false impressioni causate dalla propaganda straniera particolarmente tra gli arabi e in Estremo Oriente.

La B. B. C. ha trasmesso oggi il primo servizio in lingua araba, al quale è seguita una trasmissione in spagnolo per i Paesi del Sudamerica.

Per la storia di questa guerra di nuovo genere indichiamo come si sono svolte le «operazioni» di oggi: ore 17.17: annunzio d'introduzione, concerto di violino per gli arabi; ore 17.35: discorso in arabo per spiegare il nuovo servizio della stazione radio londinese; ore 17.40: intermezzo musicale seguito da messaggi di augurio del Principe Saif Ul Islam al Hussain del Yemen, dell'Ambasciatore egiziano a Londra, dei Ministri a Londra dell'Irak e del Saudi di Arabia; ore 18: trasmissione dell'ora dall'orologio della torre di Westminster (big Ben) e notiziario in lingua araba; ore 18.15: messaggio del Governatore di Aden Sir Bernard Reilly; ore 18.20: inno inglese (Dio salvi il Re).

Scoperte sulla radio italiana

Per i giorni futuri, sempre a quanto scrivono i giornali inglesi, si preparano dei veri e propri attacchi se... il nemico non batte in ritirata. Si promette non solo una propaganda denigratrice dell'Italia, ma anche un'azione offensiva attraverso i cinematografi; la stampa, le conferenze e i discorsi di particolari agenti mandati per il mondo. Si annunzia che il Governo ha stanziato una somma considerevolissima di denaro per la contropropaganda e che sono stati arruolati dei periti per raccogliere ed istruire tutto un personale specializzato in molte lingue straniere.

Intanto l'incidente, forse in mancanza di notiziario più interessante in questo periodo di stasi completa degli affari politici, dà occasione alla stampa inglese di riconoscere la grande attività delle stazioni radiofoniche italiane. Un giornale, con un certo stupore, registra il fatto che l'«Eiar» «trasmette dalle stazioni italiane un notiziario in 15 lingue, servizio fatto quotidianamente da Roma e da Bari su onde medie e corte. La durata totale di questo programma poliglotta è di circa 11 ore e mezza al giorno, esclusivamente con programmi destinati alle Colonie italiane e agli italiani residenti all'estero. Le lingue usate quotidianamente sono: l'italiano, l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, il portoghese, l'ungherese, il romeno, il bulgaro, il serbo, il turco, il greco, l'albanese, l'arabo e infine l'esperanto. In certe circostanze particolari si sono avute trasmissioni di avvenimenti anche in altre lingue. Inoltre speciali programmi sono radiodiffusi in lingua inglese per l'Estremo Oriente.

I giornali poi, dopo aver riportato i commenti della stampa italiana, sopra il nuovo atto inglese che tende a mettere in cattiva luce l'Italia, dicono che a Roma sono stati fatti dei grandi preparativi in seguito alle misure prese dal Governo inglese per le trasmissioni radiofoniche ed affermano che l'«Eiar» è munito di un personale espertissimo, capace di stenografare in tutte le lingue straniere». Si dice anche a Roma che sia in progetto la trasmissione di bollettini e notiziari in lingue, pochissimo conosciute, come quelle che si parlano in certe regioni ristrette dell'Arabia, dell'Irak e dell'India.

La prima trasmissione avvenuta nel pomeriggio di oggi si è svolta secondo il programma prestabilito che noi abbiamo riferito sopra:

Il Principe Saif Ul Islam Al Hussein del Yemen ha detto nel suo messaggio che la radiodiffusione è un nuovo passo per la propagazione della lingua araba e segna una nuova era nello sviluppo dei rapporti con la Granbretagna che egli spera continueranno.

Gli arabi hanno preferito ascoltare Radio Bari

Un'inchiesta dell'United Press

GERUSALEMME, 3

Gli arabi della Palestina hanno preferito questa sera udire le canzoni di Abdul Wahb, il cantante più popolare di tutto l'Oriente, trasmesse dalla stazione radiofonica di Bari, anzichè l'inaugurazione delle trasmissioni in arabo della stazione radiofonica di Daventry, nonostante che quest'ultima fosse stata diffusamente annunciata in tutto il Paese.

Il corrispondente dell'*United Press* si è unito agli abitanti del villaggio arabo di Lifta, presso Gerusalemme, per avere impressioni genuine sulla nuova trasmissione britannica ad essi destinata. In un primo tempo vi è stato l'ascolto alternato delle due stazioni, prolungando volentieri quella che permetteva di udire i canti di Abdul Wahb e successivamente la stazione italiana ha avuto una netta prevalenza.

Qualche ora dopo la trasmissione di Daventry è stata ripetuta dalla stazione a onde medie della Palestina, per aumentare le possibilità di audizione degli arabi tra i quali sono relativamente scarsi gli apparecchi a onde corte. Gli arabi si sono radunati nei caffè e in altri luoghi pubblici oltre che nelle case private per udire la ripetizione della cerimonia inaugurale della stazione londinese.

I molti riferimenti al Corano del principe dello Yemen sono stati ascoltati, ma ovunque è stato notato un evidente scetticismo derivante dal tono filobritannico di tutti gli oratori e del programma. La parte musicale della trasmissione britannica, infine, ha riscosso scarsissimo interesse. *(United Press).*

Largo movimento di adesione al nuovo regime in Romania

Vivissima eco della risposta di Mussolini al Presidente Goga

BUCAREST, 3

La stampa riproduce a grandissimi caratteri il telegramma che il Duce ha indirizzato a Ottavio Goga, in risposta al saluto da questi inviatogli al momento del suo insediamento come Primo Ministro. Nei circoli politici vengono molto favorevolmente commentate la frase del telegramma in cui il Duce esprime anche egli il desiderio di veder stabiliti i rapporti italo-romeni sulla base di una cordiale e franca amicizia, e quella in cui Mussolini ricorda che, oltre all'origine romana dei romeni, vi sono molti fattori attuali che consentono una feconda collaborazione tra i due popoli.

Difesa del "lei,,

Il nuovo Ministro delle Finanze, in un'intervista concessa ai giornalisti locali, dopo aver esposto le linee essenziali della politica economica e finanziaria che sarà svolta dal Governo nazionalista, ha, tra l'altro detto: «Per quanto riguardo la nostra moneta nazionale, il «lei», siamo fermamente decisi a difenderla e a consolidarla». Sui debiti esteri romeni il nuovo Ministro ha detto che le trattative già iniziate con i vari gruppi di creditori stranieri saranno portate a buon fine e anche con tutti gli altri creditori dell'estero saranno firmati accordi speciali.

Intervistato dal Timpul, *il Ministro per il Commercio e l'Industria ha dichiarato che è proposito del Governo di intensificare la produzione, reprimendo energicamente tutti gli abusi. Il Ministro ha aggiunto essere inesatto che il Governo intenda nominare dei commissari presso le imprese economiche; a questa nomina si procederà solo nei casi di evidente malafede nell'applicazione della legge per la protezione del lavoro nazionale.*

Come è noto, Titulescu è passato, dopo essere fuggito in Isvizzera, a un partito di opposizione. Maniu, ora suo capo, si è rallegrato in un telegramma di risposta con l'ex Ministro degli Esteri, augurandosi che la collaborazione del passato possa dare frutti anche per l'avvenire.

Consensi significativi

Ma altre correnti, cedendo al sano istinto del popolo, cominciano ad avvicinarsi al Governo di Goga e al partito nazionalcristiano. A quanto riferisce il Curentul, *la sezione nazionalzaranista del distretto di Argeș, seguendo l'esempio del concittadino diventato Ministro degli Interni, è passata nelle file del partito di Goga. Lo stesso ha fatto anche l'ex Ministro nazionalzaranista Otescu. Anche nella sezione nazionalzaranista di Bucarest prevale la tendenza ad unirsi al Governo. Le personalità preminenti del fronte romeno, e cioè Vaida Voivod, Joantescu e Lupetu, sembrano intenzionate a seguire questo movimento. Il partito «Tutto per la Patria» (già guardie di ferro) ha deciso, a quanto si rileva da un suo comunicato, di non partecipare più alle prossime elezioni. Se ne deduce che gli aderenti alla Guardia di ferro voteranno, in occasione delle nuove elezioni, per il partito nazionalcristiano, che è il secondo gruppo di destra.*

A quanto si afferma negli ambienti ufficiali la Presidenza del Consiglio ha istituito due sezioni per le minoranze ungherese e tedesca. Nel reparto tedesco sarebbe nominata, a quanto si afferma, una personalità che ha già rappresentato la sua nazionalità e cioè Rodolfo Brandsch.

Il giornale Capitala *scrive che il Parlamento non verrebbe sciolto soltanto il 16 febbraio e cioè soltanto un giorno prima della sua apertura ufficiale; bensì in precedenza, di modo che si potrebbero avere le nuove elezioni già in principio di marzo. I capi partiti preparano già la nuova lotta elettorale.*

Una manovra fallita

L'Universul *di stamane denunzia una scandalosa manovra che si starebbe facendo per permettere di nuovo l'immediata pubblicazione di due fra i tre giornali sospesi dal Governo nazionalista. Si tratta di una domanda presentata alla Presidenza del Consiglio, con la quale si chiede l'autorizzazione alla pubblicazione dell'*Adeverul *e della* Dimineata, *essendo la proprietà di tali giornali passata al partito liberale.* L'Universul *domanda che sia fatta una pubblica inchiesta per accertare se è vero che il partito liberale è divenuto proprietario di tali giornali, da quando lo è divenuto e dove sono stati presi i fondi per l'acquisto di tali diritti di proprietà. L'impressione generale è che tale fatto non servirà a gettare buona luce sul partito liberale, che fino alla settimana scorsa era al Governo.*

Comunque le insistenze dei liberali sono inutili perchè la soppressione dei predetti giornali è di carattere definitivo.

Sempre secondo i giornali, nei prossimi giorni sarà pubblicata un'ordinanza della Presidenza del Consiglio che conterrà le norme per la revisione dei diritti di cittadinanza degli ebrei i quali dovranno presentare alla Presidenza del Consiglio stessa per il relativo esame i loro documenti di cittadinanza. Quegli ebrei che non li potranno produrre, verranno entro brevissimo tempo espulsi.

I primi trasporti di fuggiaschi ebrei si rovesciano già sul vicino territorio cecoslovacco. A Uzorod nella Russia carpatica sono già giunti due treni di fuggiaschi. E' presumibile che il fenomeno prenda proporzioni sempre maggiori.

Bucarest all'ordine del giorno

Meridiano delle impressioni dal Baltico al Mediterraneo

BUCAREST, 3

Il Governo di Ottaviano Goga, malgrado gli allarmi lanciati a Parigi, a Londra e a Praga, dove però, secondo un ormai vecchio costume, incassato il colpo, ora ci si sforza di minimizzarne le conseguenze, ha avuto generalmente negli Stati dell'Europa centrale, più direttamente interessati, accoglienze favorevoli e cordiali.

Polonia e Jugoslavia

Il fatto non poteva sorprendere per la Polonia, la quale dal nuovo regime romeno vede diventare effettiva ed efficiente l'alleanza creata con precise finalità antibolsceviche, alleanza cui la nefasta politica di Titulescu aveva tolto ogni contenuto, mentre le frequenti visite diplomatiche fra le due capitali non riuscivano a dissipare, anzi pareva aumentassero il senso di disagio e di diffidenza fra i due Paesi.

L'analogia d'indirizzo non poteva non trovare consenso e approvazione in Austria. Che i circoli politici belgradesi avrebbero salutato con soddisfazione la Romania nuova, che, in qualche maniera, viene a convalidare la realistica politica di Milan Stojadinovic e la rafforza estendendo l'emancipazione dalla servitù francese, e spogliando la P. I. delle ideologie democratiche e leghiste di cui l'avevano rivestita, d'ordine di Parigi, Benes e Titulescu, non c'era da dubitare.

Meno certe potevano essere le accoglienze a Budapest e a Sofia. Un Governo romeno di dichiarata impronta nazionalista, poteva suscitare nelle due capitali qualche preoccupazione, non soltanto per i problemi aperti tra questi tre Paesi, ma specialmente per la sorte delle numerose minoranze, tanto ungheresi che bulgare, soggette alla Romania. Dando una prova di senso positivo e pratico, invece, anche in questi due Stati Goga è stato salutato con un inatteso senso di fiducia.

Il sole ginevrino è spento

Queste accoglienze favorevoli in tutto il settore danubiano all'avvento di Goga, stanno a dimostrare come Re Carol avesse ben chiara dinanzi a sè la situazione e come la finzione ipocrita d'una superiore giustizia della cosiddetta democrazia non ingannasse ormai più nessuno. I problemi politici nei singoli Stati e nelle relazioni con gli altri sono delle realtà che le teorie e le ideologie male riescono a mascherare. Gli Stati autoritari e confessatamente nazionalisti, appunto per avere instaurato una politica di sincerità e di chiarezza, che per il suo stesso realismo rifugge dalle idealogie universalistiche e miracolistiche, hanno mostrato di saper affrontare e risolvere, in uno spirito di lealtà, di accondiscendenza e di rispetto delle reciproche necessità, i problemi più delicati, e in apparenza, più contrastanti. Questo si comprende ormai chiaramente dovunque si guardino le situazioni con occhi sereni. Nessuno Stato è più disposto a fare il minimo sacrificio per amore di formule politiche astratte, agite solo a scopo di proselitismo ingannevole o per l'interesse egoistico di alcune Potenze. La fede nella Lega ginevrina che Inghilterra e Francia ora vorrebbero rigalvanizzare, per continuare a servirsene, come in passato, ai propri fini più o meno confessati, è morta.

Praga ancor più isolata

Il nuovo regime romeno, che deriva anche dalla fine della sicurezza collettiva e del paternalismo franco-anglo-ginevrino, non aggraverà, si pensa a Budapest e a Sofia, i problemi politici attuali, anzi, con lo spirito pratico caratteristico dei regimi autoritari, varrà a porre nelle loro vera luce questi problemi, con il leale proposito di risolverli. A Budapest, a questo riguardo, si ricordava molto a proposito che in Romania il periodo in cui le minoranze ungheresi ebbero un trattamento generoso e non oppressivo, fu quando Ottaviano Goga tenne, in un Ministero di Averescu, il portafoglio degli Interni.

Del resto la Cecoslovacchia, che pure continua a pontificare in nome delle ideologie moribonde, da un pezzo sente il disagio e i pericoli della propria situazione; gli sforzi di Krofta di conciliare i vecchi principii con tutto un mondo politico che si rinnova, sono spesso evidenti, ma i vecchi sedimenti sono troppo stratificati e il patto con Mosca impedisce ogni movimento.

Ma è questa atmosfera d'intuizione del nuovo, pur nell'impossibilità di uniformarvicisi che deve aver reso meno folgorante la sorpresa per il gesto di Re Carol. Malgrado il disappunto e, per ciò che riguarda certi circoli più radicatamente di sinistra, anche l'irritazione, non si può a meno di convenire — anche in Cecoslovacchia — che il Sovrano romeno ha, con il suo gesto, provveduto all'interesse e al bene del suo Paese, nel migliore dei modi possibile. E' una constatazione fatta a denti stretti, con malcelata invidia.

Figure già nel buio

In sostanza, a non contare l'Urss, contro la quale il nuovo regime romeno sorge deliberatamente nemico, tutto intorno le accoglienze si vanno facendo ogni giorno più favorevoli, man mano che ci si persuade della ferma volontà del Sovrano di proseguire per la strada iniziata, della capacità del Governo di realizzare il suo schietto programma nazionalista, della solidarietà ch'esso raccoglie nel Paese, come nessun altro Governo precedente. C'è chi prevede il finimondo: Maniu, Titulescu e qualche loro compare; ma chi bada più a costoro?

Nel manicomio ginevrino

Il Consiglio voterebbe una mozione di biasimo alla Romania

GINEVRA, 3

Nei circoli giornalistici ginevrini si fa ora mostra di un certo scetticismo circa le trattative che si svolgeranno prossimamente tra la Lega e il Governo svizzero, trattative destinate a permettere alla Confederazione elvetica di ritornare alla neutralità integrale col rigetto di ogni impegno assunto quale membro della Lega.

Il pessimismo è in relazione ad un sedicente messaggio di capodanno lanciato dal Segretario generale della Lega, Avenol, attraverso la Radio Nation. Mai finora un segretario generale si era abbandonato ad una manifestazione politica così violenta. Bisogna interpretarla come un indizio che la Lega è decisa per il prossimo avvenire ad assumere un atteggiamento sempre più intransigente per non dire aggressivo?

In tal caso, a parte tutte le più gravi conseguenze che potrebbero derivarne, si può prevedere che le prossime trattative fra il Governo svizzero e la Lega saranno molto difficili, per non dire impossibili. Non per nulla nei suddetti ambienti si affacciava perfino l'ipotesi che ad un certo momento, dopo aver dato prova di una pazienza spinta oltre ogni limite, la Confederazione elvetica potrebbe vedersi costretta ad annunciare puramente e semplicemente la sua uscita dalla Società delle Nazioni. Ma si aggiunge che ciò in ogni caso non potrebbe aver luogo che dopo la riunione dell'Assemblea di settembre. Un altro indizio che lascierebbe presagire un atteggiamento provocatorio da parte della Lega è fornito da un giornale notoriamente a contatto con i circoli del Segretariato, il quale scrive che nella sua prossima riunione, prendendo a pretesto la questione delle minoranze, il Consiglio potrebbe votare una risoluzione di biasimo all'indirizzo della Romania, rea, agli occhi dei societari, di essersi data un Governo autoritario.

Ironica replica tedesca ai moniti apocalittici di Avenol

BERLINO, 3

La *Corrispondenza politico diplomatica* si occupa dei discorsi di propaganda societaria pronunciati alla radio della Lega ginevrina da Avenol, discorsi polemici, osserva, in cui si rinfacciano agli avversari della Lega proprio quei metodi, che nel quadro di Ginevra raggiunsero la perfezione e trovarono l'applicazione più raffinata. Ancora più grottesco, aggiunge il giornale, appare il dilemma posto al mondo di scegliere tra «la S. d. N. ed una anarchia quasi totale collegata coll'uso della violenza».

L'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse rileva che, per quanto riguarda la Germania, è stata appunto questa asserita «anarchia» che ha permesso di realizzare tutta una serie di feconde distensioni. Quasi tutti i successi avvenuti nel campo della pace europea si sono ottenuti all'infuori della Lega la quale, dal canto suo, non ha saputo fare altro che inaspire i conflitti esistenti e maggiormente complicabili. Definisce poi ridicola la presunione di voler

affermare che la S. d. N. sia l'incarnazione del sistema della giustizia e che, appunto per questo i suoi avversari la vogliono combattere.

La S. d. N., prosegue, può continuare se le fa piacere, ma dovrebbe però ben guardarsi in ogni caso dal far sì che, per colpa sua, nascano nel mondo nuove finzioni.

Un messaggio di amicizia di Goga a Hitler

BERLINO, 3

Il Presidente del Consiglio romeno Goga ha inviato in occasione dell'assunzione della carica, un messaggio di amicizia al Führer Cancelliere, che gli ha fatto pervenire i suoi ringraziamenti a mezzo del Ministro di Germania a Bucarest.

Il programma del nuovo Governo di Goga trova la più ampia risonanza in questa stampa, che lo considera il segno della rinascita nazionale romena. In speciale evidenza viene posto il telegramma inviato da Goga al Duce, telegramma che, come scrivono le *Neueste Nachrichten* è una nuova prova dell'orientamento sicuro della politica romena verso gli Stati autoritari. Il giornale ricorda quindi la tradizionale amicizia di Goga per la Polonia, da lui sempre considerata come una espressione naturale dei sentimenti dei due Paesi, uniti dagli stessi interessi contro il comune nemico: il bolscevismo.

La Francia assiste
al continuo estendersi della barriera antibolscevica

PARIGI, 3

Commentando l'atteggiamento della Svizzera verso la Lega la *Action Française* scrive che il discorso di Motta è stato, indubbiamente provocato dal ritiro dell'Italia da Ginevra e continua:

«La Svizzera ha bandito dal suo suolo la peste bolscevica. La Polonia ha fatto più o meno altrettanto e la Romania si appresta ad imitare le prime due. Da parte sua la Jugoslavia non ha mai voluto riconoscere i Soviet. La barriera antibolscevica si estende sempre più. Se si vuole che tutti questi Paesi si raccostino a Parigi, anche la Francia deve romperla con Mosca.

L'esodo dalla Romania
Misure dell'Ungheria contro l'immigrazione

BUDAPEST, 3

Negli ambienti bene informati si apprende che il Governo ha preso misure destinate al controllo degli stranieri che passano la frontiera e per impedire soprattutto la venuta dalla Galizia di elementi indesiderabili. La polizia di frontiera ha ricevuto ordine di sottoporre ad una severa inchiesta tutte le persone che si recano in Ungheria con l'intenzione di fissarvisi e si afferma che, nel caso dovesse verificarsi un tentativo di immigrazione di elementi ebraici provenienti dalla Romania, gli organi di controllo alla frontiera lo renderebbero vano.

Le elezioni in Bulgaria si svolgeranno il 27 marzo

SOFIA, 3

Da fonte autorizzata si apprende che le elezioni politiche avranno luogo quasi certamente il 27 marzo p. v. Sono già terminati i lavori per la delimitazione delle circoscrizioni elettorali e per la elaborazione delle liste elettorali.

Il filobolscevismo dei popolari cechi denunciato da Mons. Hlinka

PRAGA, 3

Il capo del partito autonomista slovacco Mons. Hlinka, polemizzando con la stampa ceca che gli rimproverava di non voler collaborare con il partito popolare ceco, pubblica nello *Slovak* un importante articolo nel quale, spiegando i motivi che gli suggeriscono il rifiuto di una tale intesa, afferma che il partito autonomista slovacco non vuole avere nulla in comune con i popolari cechi, il cui atteggiamento è in contrasto con le parole del Pontefice, improntate alla necessità di lottare contro il bolscevismo. Invece — prosegue Mons. Hlinka — i cattolici cechi fanno l'occhiolino ai bolscevichi e si recano ad ammirare i progressi di quel regime che si fonda sulla concezione antireligiosa che distrugge le scuole cristiane e uccide in serie preti e monaci. Mentre i cattolici cechi navigano nel disordine morale, la storia dà, invece, a noi slovacchi, la missione di conservare lo spirito cristiano del nostro Stato.

Nel Brasile non esiste più un pericolo comunista
Dichiarazioni dell'Ambasciatore a Berlino

BERLINO, 3

In un'intervista concessa al *Berliner Tagblatt*, l'Ambasciatore del Brasile a Berlino de Aragao, rileva che in Brasile non esiste più un pericolo comunista dopo la proclamazione della nuova costituzione, che dà pieni poteri al Capo dello Stato per la difesa del regime. L'Ambasciatore ha quindi posto in rilievo l'importanza degli scambi commerciali fra il Brasile e la Germania, rilevando che il Brasile importerà dalla Germania materiale ferroviario

Ha poi posto in rilievo come il Brasile si appresti anche a potenziare le sue forze armate, specie l'aviazione, sottolineando la viva ammirazione dei brasiliani per i risultati ottenuti nel campo delle forze aeree dall'Italia e dalla Germania. L'intervistato ha ricordato a questo proposito la storica crociera di Balbo del 1931 ed ha concluso rilevando la profonda impressione da lui riportata nell'ultimo congresso di Norimberga.

La produzione bananiera italiana
conquista i mercati di 10 Paesi
Gli utili della R. Azienda in un anno

ROMA, 3

I risultati consuntivi del primo esercizio finanziario (1.o luglio 1936-30 giugno 1937) della Regia azienda monopoli banane registrano i notevoli progressi fatti da questa gestione autonoma statale, vigilata dal Ministero per l'Africa Italiana, nel breve giro della sua esistenza, che data appena dal 1.o gennaio 1936. Al netto di ben lire 4.352.105.88 per pagamento di interessi ed in conto capitale per ammortamento dei debiti contratti per la requisizione di navi ed impianti delle cessate società e per la costruzione delle nuove quattro motonavi bananiere, gli utili conseguiti dalla Regia azienda ammontano complessivamente a lire 7.193.503.03 di cui lire 1.073.945.83 sono accantonate quali fondi di riserva per spese impreviste e per rinnovamento di naviglio e lire 6.119.557.30 sono state versate nelle casse dello Stato quale avanzo finanziario netto della gestione.

Durante l'esercizio in parola la R. A. M. B. ha importato dalla Somalia per circa 210.000 q.li di banane, con un aumento di oltre 60.000 q.li in confronto al corrispondente periodo precedente: nell'esercizio in corso (1937-38) il quantitativo complessivo di banane da importare dalla Somalia supera i 300.000 q.li.

Fatto notevole e altamente significativo l'esportazione di banane all'estero. La R. A. M. B., dopo aver conquistato i mercati di Austria, Germania, Ungheria, Jugoslavia e Svizzera si spinge a quelli di Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Danimarca e perfino nella lontana Polonia.

Il Principe di Piemonte
accompagnato da S. E. Teruzzi visita la bananiera «Ramb IV»

NAPOLI, 3

La nave bananiera «Ramb IV», che, proveniente da Mogadiscio, è giunta a Napoli la scorsa notte compiendo il suo viaggio inaugurale, è stata stamane visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla stazione marittima del Littorio erano ad attenderlo il Sottosegretario al Ministero dell'Africa Italiana S. E. Teruzzi, il Prefetto S. E. Marziali, S. E. l'Ammiraglio Valli, comandante il Dipartimento del basso Tirreno con tutte le altre autorità e gerarchie, il presidente della «Ramb», gr. uff. Cibelli con altri funzionari dell'azienza stessa.

Lo arrivo dell'augusto Principe è stato salutato dalla Marcia Reale e Giovinezza suonate dalla banda della G. I. L. e da quella del Fronte tedesco del Lavoro sul «Sierra Cordoba».

Il Principe di Piemonte, seguito da S. E. Teruzzi, dal Prefetto e dalle altre autorità, ha visitato minutamente la bella unità della flotta bananiera, poscia è tornato alla stazione marittima. Quivi, su due file, erano disposti oltre mille bimbi, figli dei portuali, ai quali, per l'occasione la Direzione della «Ramb» ha voluto fossero distribuiti pacchetti contenenti il nutriente frutto. La distribuzione, svoltasi fra l'entusiasmo dei bimbi e dei parenti, in uno dei grandiosi saloni della stazione marittima, adorna di bandiere tricolori, è stata effettuata dal Principe, da S. E. Teruzzi e dalle altre autorità.

Allorchè il Principe ha lasciato la stazione marittima le manifestazioni di devozione e di entusiasmo da parte dei piccoli e della folla che si addensava ai cancelli si sono rinnovate imponenti. S. E. Teruzzi e le autorità cittadine, a mezzogiorno, hanno partecipato a bordo della bananiera ad una colazione offerta dalla Direzione della «Ramb».

L'Impero produce 300.000 q.li annui di caffè

ROMA, 3

Una commissione inviata nell'A. O. I. dalla compagnia degli importatori di caffè ha visitato le terre dell'Impero che sembrano le più adatte per la coltivazione di questo coloniale. I dati e i rilievi raccolti dalla commissione nelle sue lunghe permanenze nei territori del Hararino e dell'ovest sono assai interessanti, perchè rappresentano la prima seria valutazione sulla produzione del caffè etiopico.

La produzione totale dell'Impero, secondo gli esperti della missione, può essere valutata approssimativamente a una media annuale di oltre 300.000 quintali. Il consumo locale si aggira sul quinto, circa 66.000 quintali, circa 7000 quintali non verrebbero raccolti per trascuratezza dagli indigeni o andrebbero perduti dopo il raccolto. Il quantitativo effettivamente riservato all'esportazione si aggirerebbe quindi sui 236.000 quintali dei quali almeno 90.000 verrebbero esportati dall'ovest via Addis Abeba e Gibuti.

La maggior parte del caffè etiopico proviene dalle regioni del Gimma con una percentuale del 50 percento sul totale: il Sidamo ne dà il 25 percento, il Lekemti il 5 percento e così pure il Caffa e il Gumma. L'Hararino dà il 10 percento di ottimo e pregiatissimo caffè.

I nostri scambi commerciali con le colonie e con i territori del nostro Impero sono stati molto intensi durante tutto il 1937. Dal 1.o gennaio a tutto il novembre dell'anno scorso abbiamo infatti inviato nei nostri possedimenti coloniali e imperiali merci valutate agli effetti della statistica doganale per 2.303 milioni di lire contro 1.450 milioni e un quarto nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le nostre esportazioni dagli stessi territori sono aumentate in proporzioni maggiori. Nei primi undici mesi del 1937 si aggirarono infatti sui 320 milioni di lire contro poco più di 140 milioni e mezzo nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Fra le merci da noi esportate in dette regioni predominano come sempre le automobili e gli autocarri, i macchinari per la valorizzazione agricola, per le costruzioni stradali ed edilizie e i generi alimentari mentre tra le importazioni hanno maggior importanza economica il caffè, la lana greggia, i pellami, i prodotti della pesca in particolar modo il tonno e le spugne, il frumento e i prodotti primaticci della Tripolitania e delle isole dell'Egeo, che arrivano nella Madrepatria in quantità sempre più considerevoli.

Le ispezioni di Cobolli Gigli in Etiopia ai nuovi tronchi stradali

ASSAB, 3

Il Ministro dei LL. PP., S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dall'ing. Pini e dai funzionari dell'Azienda autonoma statale della strada, ha ispezionato dal 29 dicembre al 2 corrente il tronco stradale, in via di ultimazione, Addis Abeba-Dessiè, e quello in costruzione Dessiè-Assab, dando le direttive per la prosecuzione delle opere. Nella visita accurata a tutti i cantieri, il Ministro è stato accolto con entusiastiche manifestazioni ed acclamazioni al Duce. Ieri mattina S. E. Cobolli Gigli è qui giunto, ricevuto dal Governatore dell'Eritrea e da altre autorità locali. Nel pomeriggio ha visitato i lavori del porto di Assab ed ha presieduto una riunione in cui sono stati esaminati i problemi del costruendo porto e quelli dell'auto-camionabile della Dancalia. *(Stefani).*

Le armi catturate o ritirate a tutto novembre XVI in A. O. I.

ROMA, 3

Ecco i dati relativi alle armi catturate e ritirate in A. O. I. dal 1.o ottobre 1935 al 30 novembre 1937 XVI: fucili e moschetti di tipo vario 297.295; pistole varie 1521; mitragliatrici e fucili mitragliatori 1011; cannoni 171.

Il Congresso agronomico nazionale

ROMA, 3

Come è stato già annunziato l'8 gennaio si terrà a Roma il secondo Congresso agronomico nazionale indetto dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria e dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, d'accordo con le due Confederazioni dei lavoratori agricoli e degli agricoltori.

Il convegno sarà aperto la mattina di sabato prossimo alle ore 9 nella sala del Circolo della Stampa. Al convegno parteciperanno i dirigenti delle istituzioni tecniche e scientifiche dell'agricoltura italiana presenti a Roma per la premiazione del concorso granario.

Sono inoltre invitati a intervenire tutti i tecnici agricoli, agricoltori e cultori di scienze agrarie.

Il nuovo ordinamento
dell'imposta di soggiorno

ROMA, 3

Col 1.o gennaio è entrato in vigore il nuovo provvedimento legislativo riguardante la riforma dell'imposta di soggiorno. Il provvedimento abolisce l'imposta di cura dove già esiste e unica e sola in applicazione resta l'imposta di soggiorno.

Essa è obbligatoria in tutte le località di cura, soggiorno e turismo anocrchè non riconosciute, tanto per gli alberghi, pensioni, camere ammobigliate, ville e altri appartamenti in affitto nonchè stabilimenti e case di cura mentre per i Comuni ordinari è applicata limitatamente agli alberghi, pensioni e locande.

L'imposta di soggiorno, anzichè come prima in misura del 10 percento, viene applicata con quote fisse giornaliere per persona, graduali secondo la categoria dell'alloggio. Dette categorie in numero di sette abbracciano gli alberghi di lusso e superiori (l. s.) per i quali l'imposta è di lire 4 per persona; gli alberghi di categoria A. lire 3.50; categoria B e C lire 3; categoria D lire 2.50; categoria E lire 2; categoria F lire 1; categoria G lire 0.50.

Alla categoria F sono assegnati gli alberghi camere e appartamenti ammobigliati ecc. che per la loro esigua importanza e modesta attrezzatura non siano assimilabili ad alcuna di quelle che dall'annuario ufficiale risultino assegnate alle categorie da D. ad F.

Il successo ad Atene
del film «Scipione l'Africano»

ATENE, 3

Oggi è stata proiettata, in una delle principali sale cittadine, la pellicola «Scipione l'Africano». Assisteva un foltissimo pubblico, tra il quale si notavano molte autorità e personalità e tutti i critici dei principali giornali cittadini. Vivissimo è stato il successo riportato dalla pellicola, che è stata seguita con vivissimo interesse nelle sue emozionanti e spettacolose scene, nelle quali il pubblico ha potuto ammirare la genialità della concezione artistica e la perfezione tecnica raggiunta dalla cinematografia italiana. Vivissimi applausi hanno salutato la fine dello spettacolo. Tutti i giornali pubblicano articoli in cui mettono in rilievo i pregi della pellicola ed il caloroso successo riportato.

Le ispezioni
ai Comandi federali della G. I. L.

ROMA, 3

Secondo quanto è stato comunicato con *Foglio di disposizioni* N. 937 del Segretario del P. N. F., hanno avuto luogo ieri le ispezioni ai Comandi federali della G. I. L. da parte dei componenti il Direttorio nazionale e degli ispettori del P. N. F. Edoardo Malusardi, Luigi Deffenu, Alfredo Leati, Giulio Ginnasi, Piero Gazzotti, Tommaso Bottari, Stefano Bonfiglio, Luigi Mancini, Natale Schiassi, Attilio Bonino, Carlo Bergamaschi.

A Cosenza il Vicesegretario del Partito prof. Zangara, accompagnato dal federale, dopo l'omaggio reso al sacrario dedicato al Quadrunviro Michele Bianchi e ai Caduti per la Rivoluzione nella Casa Littoria, ha visitato gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento. Quindi si è recato alla Casa della G. I. L., ispezionando minutamente i servizi e rendendosi conto del grado di efficienza raggiunto dalle organizzazioni giovanili della provincia.

Successivamente ha riunito a rapporto i Giovani fascisti, gli Avanguardisti e i Balilla ai quali ha illustrato le direttive impartite dal comandante generale per il potenziamento della G. I. L. Ha visitato, poi, la palestra e i locali adibiti alla refezione scolastica ed a ritrovo per gli studenti ed ha passato in rassegna alcuni reparti di Giovani fascisti e Avanguardisti, intrattenendosi con essi.

Alla fine Giovani fascisti e Avanguardisti hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce, intonando gli inni della Rivoluzione.

Nel pomeriggio il gerarca ha ispezionato la sede delle organizzazioni femminili, accompagnato dal Federale, dall'ispettrice provinciale e dalla vice-ispettrice. Quindi ha intrattenuto tutte le dirigenti dell'organizzazione femminile della G. I. L. di Cosenza, illustrando i compiti da assolversi nel settore della preparazione femminile secondo i fini del Regime.

Dopo aver conferito con S. E. il Prefetto, il Vicesegretario del Partito è ripartito per Roma.

A Catania il Vicesegretario del Partito, dott. Gardini, ha iniziato le ispezioni da Fiumefreddo, ove ha visitato la Casa del Fascio, accompagnato con calorose manifestazioni all'indirizzo del Duce. Ha proseguito, poscia, per Catania, ove, accompagnato dal Prefetto e dal Federale si è prima recato alla Casa della G. I. L., dove si trovavano schierati gli organizzati cui ha portato parole d'incitamento e di saluto del comandante generale.

E' passato successivamente alla caserma Dux, dov'era adunata la massa entusiasta dei Giovani Fascisti. Dopo aver reso omaggio al mausoleo dei Caduti per la guerra e la Rivoluzione, si è recato alla Casa del Littorio. Nella magnifica, vasta piazza del Duomo si trovavano ammassate, in imponente adunata, le organizzazioni del Partito, cui il dott. Gardini ha rivolto vibranti parole, inneggiando alla forte giovinezza fascista siciliana, fra calorose, entusiastiche ovazioni all'indirizzo el Duce.

Visitata la Casa del Littorio, il gerarca ha passato in rivista le forze fasciste della G. I. L., schierate lungo via Duemet. Ha proseguito, quindi, per l'Etna, dove ha inaugurato il campo di sci dei Giovani Fascisti.

A Forlì, il dott. Molfino ha ispezionato il Comando federale. Dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti a Palazzo Littorio, egli ha visitato i vari uffici e servizi, sostando in devoto raccoglimento nella cappella votiva dedicata ad Arnaldo Mussolini.

A Catanzaro, l'on. Vecchioni, dopo aver visitati i piccoli centri e le aziende rurali della Provincia, ha ricevuto alla Casa del Fascio le gerarchie provinciali. Indi si è recato alla sede del Comando federale, soffermandosi nei locali adibiti alla refezione scolastica, che si inizierà il prossimo giorno 10.

Il gerarca ha, infine, passato in rivista, nel campo sportivo, le forze della G.I.L., che hanno quindi sfilato superbamente, presente una grande folla plaudente in piazza Michele Bianchi.

A Reggio Calabria, Michele Pascolato, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F., ha compiuto un'ispezione al Comando federale della G.I.L. Reso omaggio al Sacrario dei Caduti alla Casa Littoria, ha visitato quindi gli uffici del Comando federale stesso, la caserma e gli impianti sportivi annessi, l'Ispettorato femminile, i Comandi rionali della G.I.L., la caserma dei premarinari, le aule dei corsi per specialisti dell'Esercito e dell'Aeronautica, e infine il ritrovo degli studenti medi.

A Palermo il Vicesegretario del Partito on. Adelchi Serena, ha ispezionato ieri l'organizzazione della G. I. L. Dopo aver passato in rassegna le forze giovanili, schierate nei locali del Comando federale, il Vicesegretario del Partito ha tenuto rapporto agli ufficiali della G. I. L. e, successivamente, ha presenziato ad alcune manifestazioni sportive. Ha ispezionato i corsi per Giovani Fascisti specialisti, ha visitato la «Casa goliarda», il ritrovo per studenti medi, alcune sedi del Dopolavoro, ovunque accolto con vibranti manifestazioni al Duce. In serata ha presenziato al rapporto delle gerarchie dei «Guf», alla Casa del Fascio, fra l'entusiasmo degli universitari i quali hanno inneggiato al Duce, esprimendo la loro gratitudine per l'assegnazione dei littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XVI a Palermo. L'on. Serena ha porto a tutti i camerati il saluto del Segretario del Partito ed è poi ripartito per Roma.

A Messina il componente il Direttorio del P. N. F. on. de Francisci, accompagnato dal Comandante federale ha ispezionato la sede della G.I.L., visitando minutamente tutti i servizi e gli impianti dei vari uffici. Quindi l'on. de Francisci si è recato presso i Gruppi rionali «Brumana», «Tonoli», «Berta» e alla Caserma dei Giovani Fascisti, dove ha passato in rassegna gli iscritti al Corso di preparazione preaeronautica e premarinara. Infine, l'on. de Francisci ispezionava in Provincia i Comandi della G. I. L., passando in rassegna le giovani forze del Partito.

A Bologna Rino Parenti ha compiuto l'ispezione accompagnato dal Comandante federale, il quale gli ha illustrato il funzionamento di tutti i servizi. Prima di iniziare l'ispezione il gerarca ha reso omaggio alla Casa del Fascio alla memoria dei Caduti per la Rivoluzione e l'Impero. Rino Parenti si è quindi recato a visitare le organizzazioni femminili della G.I.L., alcuni comandi di G. I. L. regionali, il ritrovo per gli studenti medi e la costruenda Casa della G. I. L. fra invocazioni all'indirizzo del Duce.

Il discorso del 3 gennaio
commemorato a Fiume e Pola

FIUME, 3

Questa sera alla Casa del Fascio, presente una forte rappresentanza di fascisti e reparti della G. I. L., è stato rievocato il discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio. Erano presenti il Segretario federale comm. Arturo de Maineri e tutto il Direttorio al completo.

Il Federale ha rilevato l'importanza della rievocazione, mettendo a confronto il momento fermo e decisivo verso l'interno del 3 gennaio anno III e l'attuale energica azione di fronte a tutta l'Europa col ritiro dalla Società delle Nazioni.

Ha quindi preso la parola il comm. Arnaldo Viola il quale ha ricordato l'atmosfera che si viveva nel gennaio 1925 e come sia stato sano il coraggioso epuramento fatto dal Duce di tutte le forze avverse e avvelenate. Un analogo atteggiamento alla distanza di 13 anni è stato preso di fronte ai nemici esterni. Risulta da questo il logico, chiaro e potente cammino della Rivoluzione.

La marcia continuerà con ritmo sempre più accelerato perchè agevolata dalla consapevolezza di tutti fascisti che sono fidenti nelle mete imperiali che il Duce ha assegnato loro. Dopo una esaltazione della giovinezza che proietterà nell'avvenire il pensiero fascista il comm. Viola ha concluso la sua vibrante orazione col saluto al Duce.

POLA, 3

Questa sera verso le 18 nella sede del Gruppo rionale fascista «Arrigo Apollonio» sono stati convocati i membri del Direttorio del Fascio di Combattimento di Pola, i fiduciari, le consulte, i capisettore e i capinucleo dei tre gruppi rionali «Apollonio», «Sassek» e «Ferrara». Tutti indossavano la divisa fascista. Alla riunione ha presenziato pure il Segretario federale Sommariva.

Il Vicesegretario federale cav. ing. Del Fabbro ha letto lo storico discorso che il Duce tenne il 3 gennaio 1925, anno III dell'Era fascista. Al termine della lettura sono stati levati potenti alalà al Duce e all'Italia fascista e imperiale. Quindi il Federale ha parlato ai gerarchi polesi raccomandando la più attiva propaganda specialmente per gli immemori del contenuto di quel discorso, il cui significato ha valore anche oggi che le democrazie del mondo si scagliano furibonde contro il Fascismo il quale però noncurante degli ostacoli, procede vittorioso per la più grande Italia. Col saluto al Duce, l'entusiastica riunione ha avuto termine.

Ondata in Europa di freddo siberiano

Nell'Italia settentrionale

VERCELLI, 3

L'ondata di freddo si è fatta sentire anche nel vercellese. Uno strato di brina ha coperto la campagna mentre i piccoli corsi d'acqua sono gelati. In città il termometro dell'Osservatorio meteorologico ha segnato dal primo gennaio sei gradi sotto lo zero, poi otto e stanotte è sceso a undici gradi sotto lo zero.

TORTONA, 3

Anche nella nostra città il freddo è intensissimo e non si ricorda l'eguale da oltre una diecina d'anni. In città in determinate ore della mattinata e della notte si sono raggiunti i dieci gradi sotto lo zero e in campagna dai 12 ai 14 gradi sotto zero.

Il tempo si mantiene tanto durante il giorno che durante la notte sereno e, particolare veramente curioso ed eccezionale, le strade delle campagne sono divenute polverose come in piena estate.

PALLANZA, 3

Con alquanto ritardo anche nella zona dei Laghi è sopraggiunto l'inverno. Nella regione Cusiana il termometro è sceso oggi fino a 12 gradi sotto lo zero, ma nella cittadina del Lago Maggiore la temperatura se pur ha subito un sensibile abbassamento si mantiene ancora relativamente mite. Solo sulle montagne più alte la neve ha fatto la sua comparsa.

DOMODOSSOLA, 3

L'ondata di freddo intensissimo abbattutasi sull'Ossola ha segnato la scorsa notte il massimo che siasi registrato da molti anni a questa parte.

Giunge notizia dalla Valle Toggia che la notte scorsa si sono avuti 21 gradi sotto lo zero, 20 a Vannino, 18 a Codelago, 16 a Briga e da 10 a 15 nelle altre località della vallata.

Il torrente Mellezzo nella valle Vigezzo è gelato e anche in parte lo è il fiume Toce. Parecchie condutture d'acqua sono gelate scoppiando e causando notevoli danni.

32 sotto zero in Bulgaria

SOFIA, 3

Un freddo intenso flagella da due giorni la Bulgaria. In alcune regioni la temperatura è scesa a 32 gradi sotto zero. Sei persone sono morte assiderate. La transbalcanica e varie altre linee ferroviarie sono completamente paralizzate.

Tre metri di neve in alcune località romene

BUCAREST, 3

Violenti tempeste di neve si sono abbattute sulla Romania nelle ultime 24 ore. In alcuni punti la neve supera i tre metri di altezza. La circolazione dei treni si effettua con enorme ritardo ed in più punti i mezzi di comunicazione sono interrotti. Da vari centri del Paese si segnala che vi sono cinque morti per assideramento.

Nel Mar Nero la navigazione è fortemente ostacolata dalle tempeste. Nei dintorni di Costanza branchi di lupi tengono in apprensione le popolazioni agricole che organizzano battute per liberarsi delle belve.

In Jugoslavia la Morava ha straripato presso Parecin inondando vaste zone. Due contadini sono annegati.

Audace colpo ladresco
sulla Belgrado-Zagabria

BELGRADO, 3

Un audace colpo è stato effettuato da una combriccola di ladri i quali, con un abile strattagemma, sono riusciti ad impossessarsi di un pacco contenente ben 200 mila dinari ed oltre due milioni di carte valori inviato da Belgrado ad una banca di Lubiana. Il prezioso pacco era stato affidato all'impiegato addetto al vagone postale del treno Belgrado-Zagabria. Pochi minuti prima che il convoglio lasciasse la stazione, due individui, vestiti da impiegati postali, si sono avvicinati al vagone ed hanno avvertito il loro collega che il pacco da lui ricevuto in consegna, contrariamente alle disposizioni prima ricevute, doveva essere consegnato ad un fattorino e ad un gendarme che lo avrebbero atteso alla stazione di Ruma. L'impiegato del vagone postale ha eseguito fedelmente l'ordine. Ma, giunto a Lubiana, ha avuto la sorpresa di vedere un altro fattorino ed un altro gendarme avvicinarsi al convoglio e di sentirsi chiedere per la seconda volta il famoso pacco.

Intervenuto il funzionario di polizia di servizio alla stazione, l'impiegato ha narrato come erano andate le cose. Iniziate le indagini del caso, non è stato difficile stabilire che l'ordine di consegnare il pacco alla stazione di Ruma doveva essere stato dato al poveretto da due furfanti travestiti da impiegati postali e che il fattorino ed il gendarme che lo avevano ricevuto in consegna erano senza dubbio due compari degli organizzatori del colpo, anch'essi abilmente travestiti.

Infatti, poco dopo, in una strada deserta dei dintorni della stazione, è stata trovata in terra la divisa della quale il falso gendarme si era affrettato a liberarsi. L'impiegato addetto al vagone postale ha spiegato di non aver dato soverchia importanza alla consegna del pacco, perchè gli era stato assicurato che conteneva dei giornali sequestrati.

Albergo in fiamme nel Tirolo
Notte all'aperto di 30 sportivi alla temperatura di 20 sotto zero

VIENNA, 3

Nella notte di S. Silvestro a Fieberbrunn, nel Tirolo, un albergo alpino molto frequentato per gli sports invernali è andato completamente distrutto in seguito ad un incendio. Trenta sportivi hanno potuto mettersi in salvo. Essi sono rimasti senza tetto con una temperatura di venti gradi sotto zero. I pompieri, a causa del gelo, non sono riusciti a dominare l'incendio perchè l'acqua nelle pompe si è congelata.

Giunge anche notizia da Murau che sul monte Turach una capanna di sciatori è stata in parte distrutta dalle fiamme.

L'arresto a Parigi
di due truffatori

PARIGI, 3

Sono stati arrestati a Parigi due noti agenti di commercio che con operazioni fittizie di compra-vendita di materie prime in vari Paesi, specie in Inghilterra, avevano frodato la clientela francese per un ammontare di parecchi milioni.

Ingente furto
nella sede del «Raci» a Fiume

FIUME, 3

Ci giunge notizia che la notte scorsa, approfittando del maltempo, ignoti furfanti penetravano negli uffici del «Raci» dove forzavano la cassaforte col famoso «pie' de porco», sfondando la parete laterale e impadronendosi di 10.000 lire. Essi calcolavano di fare un bottino di oltre 100.000 lire incassate dal «Raci» per tasse automobilistiche, ma tale desiderio non veniva appagato poichè il cassiere per una straordinaria previdenza aveva portato a casa gli incassi

Notiziario di Pola

POLA, 3

Gita del G. U. F. a Pisino

Per mercoledì 5 corr. in occasione del grande ballo pro studenti poveri che avrà luogo a Pisino, organizzato dal quel «Nuf», auspice il «Guf» istriano, sarà effettuata per detta località una gita in autocorriera.

La partenza avverrà mercoledì sera alle 21 da piazza Alighieri. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 11 per studenti ed in lire 16 per non studenti. Per informazioni e per acquisto dei biglietti rivolgersi al «Guf», riva Vittorio Emanuele III.

Mortale investimento

Nei pressi dell'Istituto tecnico in via Bernardo Benussi è avvenuto un investimento automobilistico che ha avuto gravi conseguenze poichè ne è rimasto vittima un vecchio ottantaquattrenne. Questi, tale Milini Innocente abitante in via Dante, mentre verso mezzogiorno era diretto verso casa, è rimasto investito da un'autovettura e, colpito da un parafango, veniva violentemente gettato a terra. Trasportato all'ospedale, dopo alcune ore le sue condizioni peggioravano e quindi decedeva, sembra per grave commozione viscerale.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

Miserie della ricca America
denunciate da Roosevelt
nel suo messaggio al Congresso

WASHINGTON, 3

Il Presidente Roosevelt ha letto personalmente oggi il suo messaggio di riapertura dei lavori del Congresso per il quale vi era molta attesa in tutta la Confederazione perchè era stato fatto conoscere che sarebbe stato radiodiffuso a tutto il Paese e anche in lingue estere, data la sua importanza. Il messaggio presidenziale è nettamente diviso in due parti: la prima riguardante la situazione internazionale e la seconda quella interna.

Gli eletti e i reprobi

Roosevelt neppure stavolta ha rinunziato a gigioneggiare in tema di democrazia. Dopo avere affermato che la pace mondiale è perseguita solamente dai Governi democratici e che la democrazia è la dottrina... dell'avvenire, si è scagliato contro i Paesi che non osservano le loro obbligazioni, alludendo senza dubbio al Giappone.

Roosevelt ha detto successivamente del desiderio degli Stati Uniti di veder rassicurata la pace mondiale e ha rilevato che «nonostante la determinazione del nostro Paese al riguardo, è diventato chiaro che gli atti e la politica di Nazioni in altre parti del mondo hanno vasti effetti, non solo sui loro vicini ma anche su noi stessi. Sono lieto di potervi dire che il nostro Paese è in pace e collabora alla pace nonostante le provocazioni che in altri tempi a causa della loro gravità avrebbero potuto provocare la guerra.

Il popolo e il Governo degli Stati Uniti hanno capacità di frenarsi e di perseguire civilmente la pace pur salvaguardando contemporaneamente l'integrità e la sovranità di 130 milioni di individui e senza indebolire o distruggere le nostre influenze per la pace».

Quanto alla politica pacifica degli Stati Uniti Roosevelt ha dichiarato:

«La nostra politica tradizionale di vivere in pace con le altre Nazioni ci spinge a scorgere tra coloro che invocano metodi pacifici di consultazione e di conciliazione per risolvere le divergenze internazionali. Siamo risoluti nella nostra determinazione di rispettare i diritti di terzi e di esigere il rispetto dei nostri, ciò che ci impone di mantenerci adeguatamente forti per la nostra difesa».

Contadini affamati

Il Presidente quindi è passato a discutere i problemi interni degli Stati Uniti.

Ha sollecitato il Congresso ad approvare le leggi sugli orari di lavoro e sui salari che sono innanzi ad esso; ha fatto appello a tutta la Nazione perchè collabori al raggiungimento di una migliore e più equilibrata struttura economica collettiva; ha annunciato che nemmeno nel prossimo esercizio finanziario si potrà realizzare il pareggio di bilancio e che sull'argomento invierà un messaggio particolare al Congresso nel quale discuterà anche le posizioni dei grandi interessi nell'organismo economico nazionale; ha confermato la sua determinazione di continuare la politica del New Deal perfezionandolo e sviluppandolo; ha approvato le proposte di codificazione dell'ordinamento fiscale, osservando incidentalmente che le classi abbienti complessivamente considerate non sono colpevoli di pratiche eticamente riprovevoli e ammonendo subito che i grandi capi dell'industria, della finanza e del commercio, i quali hanno nelle loro mani grandissimi poteri, devono accettare anche le responsabilità ad essi correlative.

Ha rilevato che i bisogni e i desideri umani sono assai più vasti e infinitivamente più difficili da soddisfare che in qualsiasi epoca passata della Repubblica; ha constatato che una gran parte della popolazione rurale vive «in condizioni di povertà più abiette di molti contadini d'Europa che noi non degneremmo nemmeno di chiamare contadini».

Soffermandosi sul problema agricolo ha affermato che questo potrà realizzare un equilibrio interstagionale in agricoltura; le popolazioni rurali avranno garantita una relativa stabilità del loro potere d'acquisto e i consumatori saranno contemporaneamente protetti contro i prezzi eccessivi, soprattutto nel campo alimentare e tessile e l'industria e il lavoro avranno la certezza di una domanda costante di beni da parte della popolazione dei campi che è un terzo di quella totale della Confederazione.

Salari migliori

E passando ad esaminare su un piano più generale l'aspetto sociale della Nazione ha detto che vi sono troppi gruppi familiari nel Paese il cui bilancio medio è pietosamente modesto, traendone quindi argomento per una dissertazione ad uso dei membri del Congresso, i quali devono sentire il dovere di approvare urgentemente leggi che pongano fine a salari inferiori alle più elementari necessità e a orari intollerabili di lavoro e auspicando che ciò avvenga mediante contratti collettivi.

Le agitazioni sociali francesi
continuano a paralizzare la vita economica e industriale

PARIGI, 3

Le agitazioni sociali continuano a essere all'ordine del giorno. Nessun mutamento è sopraggiunto nella situazione dei centri produttori paralizzati dagli scioperi e dalle vertenze.

Il conflitto più grave resta quello degli stabilimenti di pneumatici «Goodrich». L'origine della sospensione del lavoro va ricercata nel licenziamento di un operaio addetto al servizio telefonico interno, ritenuto responsabile di avere innestato sulla linea telefonica della Direzione un ascoltatore che permetteva agli operai di conoscere le decisioni dei dirigenti dell'importante industria. Il Presidente del Consiglio Chautemps, arbitro del conflitto, che agli occhi di tutti appare perduto per la causa dei lavoratori, esita a prendere una decisione.

Per quanto riguarda l'industria alberghiera, si teme che a Parigi gli albergatori saranno costretti a chiudere due giorni la settimana i loro esercizi. Infatti l'applicazione delle 40 ore, così come la reclama il personale, provocherebbe questa grave misura.

Nelle filande del nord si segnalano agitazioni, chiusure di stabilimenti e dimostrazioni provocatorie dei comunisti. In molte fabbriche della regione lionese si è prodotto un sintomatico movimento di reazione da parte di operai indipendenti, che protestando contro gli agitatori antifascisti, i quali hanno provocato la sospensione del lavoro, domandando l'intervento delle autorità e intimano alla Confederazione del lavoro di organizzare un referendum fra il personale che in maggioranza è favorevole alla ripresa.

Nuovi scioperi si segnalano in alcune miniere dei Pirenei orientali, mentre a Rouen lo sciopero dei marittimi continua: quasi cinquanta bastimenti restano immobilizzati nel porto e l'industria locale soffre notevolmente per questa grave situazione.

L'agitazione comunista nella vallata del Rodano, responsabile di aver provocato lo sciopero in parecchie fabbriche di cementi, specie nel dipartimento di Ardeche, rivela che, in gran parte, essa è opera di rifugiati stranieri, specie spagnoli e russi. A Tiel i comunisti hanno occupato ed immobilizzao una centrale elettrica, privando di acqua un agglomerato di case operaie. Gli operai non scioperanti protestano energicamente

Bollettino meteorologico
3 gennaio

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., ag.	— 1	— 2
Roma.....	aum.	misto, m.	+ 6	— 2
Milano....	—	—	—	—
Torino....	staz.	sereno	— 1	— 9
Genova...	aum.	ser., m.	+ 4	— 1
Sanremo	staz.	misto, cal.	+ 8	+ 2
Venezia..	staz.	misto, m.	+ 2	— 2
Trento....	—	—	—	—
Bolzano..	—	—	—	—
Bologna.	—	—	—	—
Firenze...	staz.	sereno	+ 4	— 6
Rimini....	staz.	nev., m.	— 1	— 3
Ancona...	aum.	nev., m.	+ 3	0
Napoli....	—	—	—	—
Foggia....	var.	misto	+ 5	— 2
Bari.......	staz.	misto, ag.	+ 6	+ 2
Lecce......	—	—	—	—
Taranto..	—	—	—	—
Messina..	staz.	piov., m.	+10	+ 6
Palermo.	aum.	cop., cal.	+12	+ 5
Catania..	var.	piov., gr.	+10	+ 5
Cagliari..	dim.	cop., m.	+10	+ 4
Sassari...	aum.	misto	+ 7	— 1
Tripoli....	dim.	misto, m.	+18	+ 5
Bengasi..	dim.	misto, m.	—	+ 7
Rodi.......	—	—	—	

Previsioni del tempo per il 4 gennaio. (Venezia, «Assistaereo») L'Italia settentrionale è sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico. Venti intorno nord-est, forti, a raffiche. Cielo nuvoloro. Mare agitato. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 10 gennaio 1938, alle ore 10, in Trieste, Piazza Impero N. 11, p ano II, si procederà alla vendita di vari mobili, una macchina da cucire e una radio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

La Ditta Giovanni Zennaro
in terraglie, porcellane, vetrerie
VIA MAZZINI N. 40
avverte la sua Spett. Clientela di essersi trasferita in via
S. Lazzaro N. 16

15 GENNAIO
SCUOLA ENENKEL • Via Carducci 40 (dirimpetto Via Madonnina) tel. 88-00
Apertura di un nuovo corso accelerato con preparazione intensiva per l'ammissione
LICEO SCIENTIFICO
I MAGISTRALE SUPERIORE
I ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
I ISTITUTO NAUTICO

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 gennaio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

Gr. Uff. Dott. CARLETTI
Malattie delle ghiandole a secrezione interna
Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino 12
Roma - Tel. 41-842

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref. 4219-10564 A XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime · Orario· 15.30-18
Via Valdirivo, 27 · Telef. 84-50, 25-394,
Aut. Pref. Trieste 3219-28394-16/XI-35

L'avanzata giapponese

Violenti combattimenti sul Wen Obiettivo immediato sarebbe Su-Chou

HAN-CHOU, 3

Durissimi combattimenti sono in corso sulla sponda meridionale del fiume Wen, che attraversa la provincia dello Shantung, in conseguenza dell'avanzata giapponese da Tajan, 50 miglia a sud della ferrovia di Tsi-Nan. Tutti i ponti sul fiume, compreso quello ferroviario, sono stati distrutti dai cinesi, che hanno fissato la loro linea di resistenza da Sintai, dove è ancorato il loro fianco destro a Ning-Yan, dove si è attestata la loro ala sinistra.

Poichè Yen-Chou è la maggiore città a sud di Tajan, si pensa diffusamente che i giapponesi mirino alla sua conquista: alcuni movimenti nipponici nelle ultime 24 ore però tendono tutt'altro che a escludere che le forze imperiali marcino ad occupare Su-Chou, a 150 miglia a sud delle loro posizioni attuali. Se Su-Chou sarà il nuovo obiettivo giapponese, la sua conquista avverrà per due strade: lungo la ferrovia Tien-Tsin-Pu-Chou e, a occidente, attraverso le pianure dello Shantung, passando per il centro fortificato di Keitchim. Va ricordato che con la conquista di Su-Chou, tra l'altro, i giapponesi avrebbero via libera per giungere rapidamente a Cheng-Chou, di cui è nota l'importanza sotto numerosi aspetti.

L'organizzazione cinese contro il Kuomintang

SCIANGAI, 3

Notizie da Nanchino informano che è stato organizzato in quella città un Comitato di Governo autonomo, il quale, nella sua prima dichiarazione, ha affermato di non voler avere più niente a che fare con il Kuomintang. Il Governo sarà esercitato su basi popolari e avrà lo scopo di stabilire una pace durevole in Oriente con la cooperazione fra il Giappone e la Cina. Mirerà inoltre all'eliminazione delle tendenze antigiapponesi, rafforzando la politica anticomunista, e abbandonerà il sistema di cieca sottomissione dell'ex Governo di Nanchino nei riguardi della Granbretagna e degli Stati Uniti. La dichiarazione dice infine che il nuovo Governo mirerà ad aumentare il benessere delle masse cinesi e alla realizzazione d'una politica di autonomia ponendo gli uomini adatti nei posti più idonei alle loro capacità.

In seguito agli incidenti suscitati da terroristi cinesi con il lancio di bombe nelle concessioni internazionali, le autorità consolari giapponesi hanno inviato una forte protesta al Consiglio municipale della concessione internazionale di Sciangai, chiedendo garanzie per il futuro e il più stretto controllo affinchè non abbiano a ripetersi simili attentati. Pur approvando le misure adottate dal Consiglio municipale, alle concessioni, le autorità nipponiche hanno rilevato la necessità urgente di controllare non soltanto coloro i quali sono direttamente implicati negli attentati, ma anche tutti gli elementi che, comunque, svolgono attività capaci di suscitare sospetti.

Mentre le operazioni militari terrestri sostano, grande è l'attività aerea dei giapponesi, che hanno bombardato nuovamente gli aeroporti di Nanchang e Anking, capitali rispettivamente del Kiangsi e Anhwei, distruggendo gli aeroplani che vi erano ricoverati, nonchè un treno militare nello Shantung e un ponte sulla Hong-Kong-Canton. Frattanto con la creazione della Commissione autonoma di Nanchino e della Commissione per il mantenimento della pace di Hangchou, si moltiplicano le amministrazioni locali. Si rileva come fatto molto significativo quello che la amministrazione nanchinese abbia adottato la bandiera del Governo provvisorio della Repubblica della Cina instaurato nell'antica capitale Pechino.

La Cina divisa in tre settori
Influenze giapponesi, inglesi e russe

TOKIO, 3

I giornali, con l'avvento del nuovo anno, dedicano largo spazio alla politica del Giappone circa la mutata situazione in Cina, in seguito alla spettacolosa avanzata delle truppe giapponesi e alla minaccia di prolungare le ostilità da parte del Governo che aveva sede a Nanchino. Il giornale *Miyako* osserva che attualmente la Cina è divisa in tre parti e cioè una dominata dalle truppe giapponesi, un'altra dall'ex Governo di Nanchino, che con l'appoggio dell'Inghilterra, si estende lungo tutta la ferrovia di Canton, e l'ultima sotto l'amministrazione sovietica e che comprende la Mongolia esterna e il Singkiang (Turkestan cinese). Il *Miyako* rileva poi che l'influenza giapponese si estende sulle quatro provincie della Cina settentrionale e su tre provincie della Cina centrale, comprendendo le più importanti città cinesi: Pechino, Tien Tsin, Sciangai e Nanchino. Il giornale ritiene che la nuova politica del Giappone sarà orientata allo scopo di salvaguardare anzitutto il compimento della sua missione nell'E. O., affinchè essa possa adempiere al compito di stabilire un nuovo sistema di pace per il mondo, diretto all'esclusione del comunismo e, infine, allo scopo di giungere al risollevamento della Cina. Alla base di tutto ciò il giornale rileva essere necessario porre la revoca del riconoscimento da parte del Giappone dell'ex Governo di Nanchino.

—L'agenzia *Domei* riceve da Nanchino che le forze aeree giapponesi hanno bombardato ieri l'importante punto strategico di Nantchang, nella provincia del Kiangsi. Sulla città si è svolto un combattimento aereo con sei aeroplani cinesi uno dei quali è stato abbattuto durante la lotta. Gli aeroplani giapponesi hanno poi bombardato il campo di aviazione e le installazioni militari di Tsungfa e di Cheklung, nella provincia del Kwangtung. Presso Cheklung, aeroplani giapponesi hanno fatto affondare un trasporto di truppe cinesi. L'aviazione cinese ha attaccato ieri Nanchino gettando 10 bombe che non hanno causato alcun danno, dato che esse sono cadute in un campo. Sotto il fuoco delle batterie di difesa giapponese gli aeroplani cinesi hanno dovuto retrocedere.

L'incrociatore "Montecuccoli,, alle celebrazioni australiane

SCIANGAI, 3

Il R. incrociatore «Montecuccoli», che rappresenterà l'Italia alle celebrazioni australiane, è partito per Sidney.

Verso la Costa Azzurra
Eden per due settimane ignorerà gli affari di Stato

LONDRA, 3

Il signor Antony Eden, Ministro degli Esteri, è partito oggi per il sud della Francia. Arrivato a Parigi, vi ha fatto una breve sosta e vi ha dichiarato che durante le due settimane di riposo che egli prenderà prima di recarsi alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra, il 17 gennaio, non si occuperà affatto di affari dello Stato, che sono ora affidati, per quel che riguarda la politica estera, al Primo Ministro Neville Chamberlain.

Gli auguri al Pontefice da ogni parte del mondo

CITTA' DEL VATICANO, 3

L'*Osservatore Romano* pubblica:

In occasione delle Sante Feste Natalizie e del principio del nuovo anno sono pervenuti al Sommo Pontefice Pio XI telegrammi di augurio da parte di Sovrani, Capi di Stato, Principi, Capi di Governo e Ministri con espressioni di deferente omaggio e di fervidi voti per l'augusta persona del Capo venerato della Chiesa e per la sua ammirevole e preziosa attività. Imponente è poi stata l'attestazione di devotissimo amore rinnovata nella lieta circostanza dall'episcopato del mondo intero da enti ed associazioni e particolarmente dalle organizzazioni dell'azione cattolica. Frequente in questi innumerevoli atti di filiale ossequio è l'accenno all'illuminato ed instancabile ministero apostolico del Santo Padre Pio XI e la espressione di imperitura riconoscenza per il salutare insegnamento che egli, nell'ora grave attuale, di continuo elargisce per il bene degli individui e dei popoli.

Le onoranze di San Paolo a Stoppani e ai piloti italiani

SAN PAOLO DEL BRASILE, 3

Stoppani, Comani e i piloti delle squadriglie italiane da caccia che, con le loro audaci e superbe esibizioni d'alta acrobazia hanno suscitato l'entusiastica ammirazione dei paulisiani, sono stati festeggiatissimi dai connazionali che hanno tributato loro speciali onoranze. Essi hanno assistito ad una messa celebrata stamane nella chiesa italiana gremita da una folla di oltre 10 mila persone.

Le fauste nozze in Grecia
Principi reali partiti da Brindisi per Atene

BRINDISI, 3

Per partecipare alle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario Paolo di Grecia nozze che avranno luogo il 6 corrente ad Atene hanno preso imbarco ieri sulla motonave «Filippo Corridoni» dirette in Grecia le LL. AA. RR. i Principi Filippo, Andrea e Cristoforo di Grecia e il Granduca Dimitri accompagnati da gentiluomini e dame di Corte.

L'organizzazione militare italiana nei rilievi di un Generale greco

ATENE, 3

L'*Elefteron Vima* pubblica il testo della conferenza del Generale Mazarichis, di carattere tecnico-militare, tenuta all'Accademia di Atene, nella quale l'oratore ha rilevato come la guerra etiopica, portata a compimento con pieno successo da parte dell'Italia malgrado il terreno, il clima, la distanza, la reazione della S. d. N. e della maggioranza degli Stati europei, abbia dimostrato la perfezione dell'organizzazione militare e statale italiana.

Una filiale a Bagdad del Banco di Roma

BAGDAD, 3

Oggi è stata qui inaugurata una nuova filiale del Banco di Roma. La filiale ha sede in uno dei più moderni palazzi del centro commerciale cittadino.

Nicola Horthy partito per Genova dove si imbarcherà per l'Egitto

BUDAPEST, 3

Nicola Horthy, figlio del Reggente d'Ungheria, è partito in automobile per Genova, ove arriverà il 5 prossimo per poi imbarcarsi su di un piroscafo italiano con la sorella contessa Karoly alla volta dell'Egitto.

I sionisti mutano programma
Stato ebraico in Palestina nell'ambito dell'Impero inglese

LONDRA, 3

Stasera, nella riunione dell'assemblea dei sionisti britannici — di israeliti che desiderano la costituzione di uno Stato israelitico assolutamente autonomo — ha approvato un ordine del giorno che muta l'atteggiamento finora tenuto dai sionisti nei riguardi della questione della Palestina.

Come si sa, la Palestina è stata affidata alla Granbretagna con un mandato della Società delle Nazioni. Gli israeliti finora hanno accettato questo principio, ma questa sera hanno chiesto ancora una volta che gli ebrei devono avere in Palestina uno Stato assolutamente autonomo, rifiutando la politica dei mandati e chiedendo che lo Stato israelitico sia incorporato nell'Impero britannico.

Il segretario della Federazione sionistica britannica, il rabbino Perlzweig, ha detto che l'ordine del giorno non rappresenta un attacco ai mandati, ma semplicemente dimostra che gli israeliti non vogliono più saperne di questa forma di controllo.

«Noi ora non amiamo di meno i mandati, ma semplicemente ora amiamo di più l'Impero britannico. Il presente mandato è debole in materia economica e lascia che i sudditi siano esposti ad ogni scossa economica. Esiste oggi uno stato di incertezza che è pericoloso per la Palestina e per gli ebrei nel resto d'Europa.

Recentemente infatti noi abbiamo deciso di rivedere le nostre posizioni esprimendo il desiderio di far parte dell'Impero britannico.

Noi abbiamo da molti anni desiderato di non creare imbarazzi alla politica britannica nelle sue relazioni con gli altri Governi, ma la propaganda antibritannica nell'Oriente mediterraneo è giunta a tanta intensità che il nostro silenzio diventa ormai impossibile. Noi preferiamo essere guidati da interessi britannici piuttosto che essere sotto la Società delle Nazioni. Gli interessi britannici dovranno difendere lo Stato israelita della Palestina prima di tutto per ragioni di difesa militare. Gli israeliti creeranno un sistema difensivo nell'interno della Palestina sotto la guida degli inglesi. Un corpo d'esercito permanente sarà costituito in modo che possa far fronte agli eventuali bisogni.

In secondo luogo il nuovo Stato dovrà essere un centro dell'influenza inglese in una zona che ormai è imbevuta da influenze ostili.

Noi parliamo, non solo per i sionisti britannici, ma anche per il 95 per cento degli israeliti di Palestina, i quali accoglieranno con entusiasmo una decisione in favore dell'inclusione del loro Stato nazionale nell'Impero britannico. I capi ebrei della Palestina sono tutti favorevoli a questa proposta.»

Fra i sionisti più influenti che stasera erano presenti alla riunione vi era, oltre il dott. Weizmann, che si può chiamare il creatore del sionismo — come è noto, egli è un industriale che ha grossi interessi con lo Stato britannico — vi era Lady Reading e suo fratello Lord Melcett, che si può dire uno degli uomini più ricchi dell'Inghilterra, essendo il più forte azionista del grosso trust industriale dei chimici.

Quest'ordine del giorno è stato già comunicato al Governo inglese.

Lotta senza quartiere
attorno a Teruel liberata
Il Generale Franco presiederà oggi la riunione delle Accademie spagnole

SALAMANCA, 3

La resistenza opposta nei giorni scorsi dai rossi in talune località dei dintorni di Teruel si è andata accentuando nelle ultime 24 ore; ma le posizioni dei due eserciti in lotta non hanno subito alcuno spostamento.

Sensibili progressi

I nazionali, pur mantenendo il sopravvento sul nemico, hanno dovuto sostenere alcuni contrattacchi accaniti specie nei sobborghi della città liberata. Appoggiati dal tiro delle artiglierie e da una diecina di sezioni di carri armati, i marxisti hanno tentato invano di riprendere Muela di Teruel da cui i nazionali dominano la città.

Sul fianco sinistro del fronte le brigate falangiste, superando ogni ostacolo frapposto dal nemico, hanno realizzato sensibili progressi. I reparti rossi si rinforzano di truppe fresche mandate compatibilmente con i mezzi di trasporto che essi hanno ancora a disposizione.

A sud invece, la situazione militare appare più facile. Le colonne delle brigate internazionali continuano a ripiegare, incalzate da falangisti e navarrini. Ma il freddo eccezionale — la notte scorsa il termometro è sceso a 17 gradi sotto lo zero — e le bufere di neve che si succedono a brevi intervalli, sono gli ostacoli a cui si deve il lento svolgimento dell'azione di accerchiamento.

L'aviazione legionaria ha compiuto anche oggi voli di bombardamento e di ricognizione nelle retrovie marxiste.

Cimiteri clandestini

Intanto da notizie provenienti da Alicante, si apprende che è stato scoperto in quella città un cimitero clandestino in cui erano state sepolte varie centinaia di salme. Si è potuto accertare che si tratta di vittime della ferocia dei bolscevichi spagnoli.

A tarda ora si riceve che domani si aduneranno a Salamanca, sotto la presidenza del Gen. Franco, i membri delle sei Accademie spagnole di lingua, belle arti, scienze morali e politiche, storia, medicina e giurisprudenza, per costituire un Istituto di Spagna, esponente supremo della cultura nazionale.

La vittoria franchista nei commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 3

La vittoria delle truppe nazionali spagnole a Teruel viene accolta con profondo entusiasmo da tutti i giornali che vi dedicano quasi interamente le loro prime pagine, mettendo in rilievo l'azione eroica svolta anche in questa battaglia dall'aviazione.

Le *Neueste Nachrichten* scrivono che le conseguenze di questo successo strategico sono di una importanza notevole e che se le condizioni atmosferiche avverse non impediranno alle truppe di Franco di tenere il contatto col nemico in rotta, questa sarà una delle più importanti battaglie della guerra spagnola.

Anche la *Münchner Zeitung* mette in rilievo il valore delle truppe nazionali e il loro spirito guerriero.

Magnifico spettacolo al mondo
Come la Spagna nazionale ha ricostituito il Tesoro

PARIGI, 3

Un interessante articolo pubblica l'*Action Française* sulla ricostituzione del Tesoro spagnolo da parte dei nazionalisti dopo il saccheggio di tutte le ricchezze e risorse del Paese che i predoni rossi hanno effettuato ed in particolare della riserva aurea della Banca di Spagna, che ammontava a quasi due miliardi e mezzo di pesetas. In 18 mesi il popolo della Spagna, stretto intorno al Generale Franco, rileva il giornale, ha offerto al mondo un magnifico spettacolo di cooperazione spontanea. Secondo statistiche ufficiali dal gennaio 1936 ad oggi, oltre a due milioni di pezzi d'oro, sono entrati nella nuova Zecca e nella Tesoreria del Governo nazionalista, centinaia di lingotti d'oro, 13.800 carati di diamanti, 1600 carati di brillanti, 6000 grammi di perle, centinaia di smeraldi, topazi, rubini e migliaia di monete di oro di tutte le epoche.

Millanterie di Marty ridicolizzate da Doriot

PARIGI, 3

Doriot, capo del partito popolare francese, segnala questa sera in un articolo sulla *Liberté* che l'organo comunista parigino l'*Humanité* ha sospeso la pubblicazione del folgorante discorso pronunciato dal deputato Marty alla radio di Madrid per celebrare la vittoria rossa a Teruel e che doveva comparire in numerose puntate.

Ma la prima puntata è stata di per sè abbondantemente divertente poichè conteneva delle considerazioni di ordine definitivo del deputato comunista francese, attualmente comandante in capo di tutte le Brigate internazionali. Marty ha affermato alla radio di Madrid che la vittoria di Teruel era una prova della maturità politica e militare delle forze repubblicane e che il clima stabilito dalla vittoria permetteva di prevedere ben presto nuove vittorie.

«Dopo Teruel, la Spagna», aveva gridato Marty, facendo sì che il motto fosse ripetuto da Thorez per galvanizzare le masse comuniste francesi che continuano a dare ogni aiuto alla causa spagnola senza però far nulla di più di quel modesto sacrificio pecuniario che i salari attuali possono consentire.

Oggi Doriot prendendo in parola tanto Marty che Thorez conclude che la grande maturità politica e militare delle truppe internazionali sovietiche è definitivamente smentita dalla magnifica e vittoriosa controffensiva dei nazionali i successi dei quali si susseguono senza interruzione e, riprendendo un vocabolo che ricorre nel discorso di Marty, scrive che «la rivelazione» di Teruel significa che i nazionali continuano a vincere e i rossi a perdere.

Nove deputati laburisti partiti per la Spagna rossa

LONDRA, 3

Invitati dal Governo rosso spagnolo nove deputati laburisti sono partiti stamane per la Spagna. Essi si recheranno in due gruppi, uno dei quali si recherà in Aragona e l'altro a Madrid. Al loro ritorno in Inghilterra i deputati assisteranno a varie riunioni, nel corso delle quali prenderanno la parola a favore della campagna di soccorso ai rossi spagnoli.

Atterraggio forzato nell'Iran dell'aviatrice Hilsz?

DAMASCO, 3

Si è senza notizie dell'aviatrice Maryse Hilsz dopo il suo passaggio da Djask. A meno che l'aviatrice non abbia tentato la transvolata diretta del deserto, si ritiene che essa abbia fatto uno scalo imprevisto. Nei circoli aeronautici di Damasco si crede che essa sia stata costretta ad un atterraggio forzato sulle montagne dell'Iran. In questo caso è improbabile che possa dare sue notizie prima di parecchi giorni.

L'Urss invisibile
Paraocchi rinforzati per i visitatori stranieri

RIGA, 3

Il Governo sovietico non era molto soddisfatto di quanto narravano o scrivevano coloro che si recavano in Russia, dopo il loro ritorno in patria. Per quanto i turisti fossero strettamente sorvegliati durante la loro permanenza nel «paradiso sovietico», non era facile impedire che essi giungessero a rendersi conto di quella che è effettivamente la vita del popolo russo e delle tragiche condizioni in cui versano operai e contadini, così pure le mirabolanti descrizioni del prodigioso sviluppo delle industrie, delle organizzazioni dell'agricoltura, del progresso dei mezzi di comunicazione fatte dai giornali sovietici e diffusi all'estero dai propagandisti del Comintern erano troppo spesso smentite da persone che, durante i loro viaggi nell'Urss, avevano potuto constatare come la realtà fosse ben diversa.

Dove è "vietato l'ingresso,,

La Ghepeù aveva più volte fatto presente al Governo centrale la necessità di eliminare questo inconveniente. Ed ora infatti nuove disposizioni sono state emanate circa la permanenza dei turisti in Russia. In futuro sarà severamente proibito agli stranieri di visitare le aziende agricole, le fabbriche, le officine e gli stabilimenti industriali. Essi potranno in compagnia di «guide» autorizzate dal Governo visitare solamente i circoli degli operai comunisti, i musei, le case dei pionieri, i giardini d'infanzia ed i monumenti, assistere a spettacoli teatrali ed alloggiare in alberghi di fiducia. Questi alberghi, gestiti nelle grandi città dai Soviet municipali, saranno particolarmente attrezzati per ospitare i turisti, cioè saranno sotto la sorveglianza della Ghepeù ed il personale sarà composto esclusivamente di individui di sua fiducia.

Agenti provocatori

Lo stesso giornale narra il tragico caso capitato a Leningrado a un marinaio lettone, certo Lorenz, che faceva parte dell'equipaggio del piroscafo «Aria». Sceso a terra per passare qualche ora allegramente, il Lorenz aveva avuta la pessima idea di entrare in una taverna, dove si era incontrato con alcuni individui i quali, spacciandosi per perseguitati politici, gli avevano promesso un lauto compenso se fosse riuscito a farli imbarcare come mozzi sulla sua nave. Il marinaio aveva accettato, ma all'uscita del locale era stato abbattuto da uno degli sconosciuti con un tremendo colpo di randello sul cranio. Dalle notizie qui giunte sembra che i sedicenti perseguitati politici altri non fossero che agenti della Ghepeù i quali, visto che il Lorenz era disposto a favorire la fuga di elementi ostili al regime, lo avrebbero ucciso.

Malgrado fosse stato reclamato dal comandante del piroscafo, il cadavere del Lorenz è stato seppellito nel cimitero luterano di Leningrado, senza funerale e senza funzione religiosa, perchè in tutta la città non è stato possibile trovare un sacerdote.

"Provvidenze,, per i deportati

Il paterno Governo di Stalin si sta preoccupando, a quanto sembra, anche della sorte dei deportati nei campi di concentramento. A Uglic, a Ribiusch, a Visilevsk, a Kamisciusk, a Ceboksori e Kubiskev, verrà iniziata la costruzione di grandi centrali idroelettriche. La direzione dei lavori è stata affidata agli organi del Commissariato del popolo per gli Interni, cioè a dire alla Ghepeù, la quale ha deliberato di adibirvi i deportati politici che verranno a tale scopo tradotti ai campi di concentramento più vicini nelle località sopraindicate. Questi disgraziati dovranno lavorare dalle 10 alle 12 ore senza percepire alcun compenso, contentandosi d'un cibo appena sufficiente per non morire di fame.

A Tschaussy, nella Russia Bianca, tre persone sono state, per atti di sabotaggio, condannate alla pena di morte. I condannati saranno fucilati. Due altri accusati sono stati condannati a 25 anni di prigione ed uno a 16 anni.

Si ha da Mosca che l'ebreo Miec Mechlis, già da lunghi anni redattore della Pravda, è stato nominato primo aiutante del Commissario per la Guerra e del Commissario politico superiore dell'esercito rosso in sostituzione di Smyrnof. Il giornale aggiunge che il Mechlis gode della speciale fiducia di Stalin e che quindi la sua nomina dimostra come l'autocrate del Cremlino intenda assicurarsi un maggiore controllo sull'esercito rosso.

Anche Litvinof pericola?
Le teste che cadono chiamate "pietre miliari,,

BERLINO, 3

Il tragico corteo delle vittime di Stalin cresce di giorno in giorno e la Ghepeù, avuta carta bianca dal dittatore rosso, non si arresta più di fronte ad alcun ministero, ad alcun personaggio. Il solo Stalin ormai è tabù. Tutti gli altri sono rimessi alla buona grazia sua e dell'implacabile successore di Jagoda, Jesciof.

L'arresto di Sabanin, intimo amico e collaboratore di Litvinof e di altri quattro funzionari del Commissariato degli Esteri viene confermato da diverse fonti a Berlino, mentre tornano a circolare voci insistenti di una prossima o addirittura imminente caduta di Litvinof.

La stampa sovietica dichiara cinicamente che le esecuzioni in massa sono tante pietre miliarii della vittoriosa azione del partito contro i nemici dello Stato e la *Pravda* annuncia che un buon numero di costoro hanno ancora da essere eliminati. Questa sarà la gloriosa opera della Ghepeù nel corso del 1938.

Il Parlamento egiziano aggiornato per un mese

CAIRO, 3

La Camera oggi si è riunita per ascoltare la lettura del decreto del suo aggiornamento per un mese. I wafdisti hanno protestato contro la chiusura e l'ex Presidente del Consiglio Nahas Pascià ha tentato di pronunciare un discorso, ma il Presidente della Camera ha tolto senz'altro la seduta, ordinando di spegnere i lumi e di sgombrare l'aula.

Poco dopo i deputati si sono allontanati senza incidenti. Anche al Senato, la seduta è stata alquanto movimentata. Fuori del Parlamento, gli studenti hanno inscenato una violenta dimostrazione antiwafdista.

D'savanzo statale inglese: 10 miliardi Passivo della bilancia commerciale: 50 miliardi

LONDRA, 3

Il redattore finanziario del *Daily Herald* rileva che la Granbretagna apre l'anno nuovo con un disavanzo di 100 milioni di stesrline e con un eccesso di 500 milioni di sterline delle importazioni sulle esportazioni.

La Rocque è servito
13 su 15 giornali diffamatori assolti dalla Camera correzionale

PARIGI, 3

La dodicesima Camera correzionale ha emesso oggi la sentenza nel processo intentato dal colonnello De La Rocque, capo del partito sociale francese, contro 15 giornali parigini per diffamazione. Il Tribunale, riconoscendo che 13 di questi giornali non hanno agito per risentimento personale verso il colonnello De La Rocque, ma con uno scopo serio e legittimo di informazione giornalistica, li ha assolti dall'accusa di diffamazione, che ha ritenuto soltanto per l'*Action Française* e l'*Humanité*, condannati a 200 franchi d'ammenda e 2000 franchi di danni e interessi.

Per ingiurie, poi, il settimanale *Choc* e il *Populaire* sono stati condannati a 50 franchi di ammenda e a 50 franchi di danni e interessi.

Membri del partito rexista aggrediti proditoriamente

BRUSSELLE, 3

Di una selvaggia aggressione sono rimasti vittime due aderenti al partito rexista uno dei quali consigliere provinciale nella città di Seraing che è un feudo dei comunisti. Un folto gruppo di individui hanno aggredito proditoriamente i due rexisti e li hanno gravemente feriti. Uno degli aggressori è stato tratto in arresto.

Sgradita sorpresa nel Messico per le società americane del petrolio

CITTA' DEL MESSICO, 3

Il Presidente Cardenas ha denunciato l'accordo tra il Messico e gli S. U. per gli olii minerali. Le società degli S. U. che sfruttano i pozzi petroliferi messicani potranno ottenere il rispetto delle concessioni esistenti purchè accettino di pagare una quota di profitti al Governo messicano. Le società americane hanno fatto ricorso al Governo di Washington perchè intervenga a difesa dei loro interessi.

Capodanno negli S. U.
215 morti per incidenti d'auto

NEW YORK, 3

Le feste di Capodanno sono state funestate da numerosi incidenti mortali, molti dei quali automobilistici, causati, soprattutto, da ghiaccio che copriva la maggior parte delle strade. Si deplorano 215 morti. Durante il 1937 vi sono stati negli S. U. 42.000 morti in seguito ad incidenti automobilistici.

Leni Riefenstahl ha ultimato la pellicola dell'Olimpiade

BERLINO, 3

La pellicola dell'Olimpiade del 1936 affidata al regista Leni Riefensthal, è terminata dopo 15 mesi di lavorazione. Essa consta, nella sua forma definitiva di due parti, che a cagione della loro lunghezza verranno proiettate separatamente in prima visione a distanza di otto giorni l'una dall'altra. La prima proiezione è fissata per il giorno 1.o febbraio: vi assisteranno lo stesso Führer Cancelliere con numerosi membri del Governo e dirigenti del Partito.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI GENNAIO 1938-XVI

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV."

NORD AMERICA

- CONTE DI SAVOIA: da Napoli 4 Genn.; da Genova e Nizza 5 Genn.
- VULCANIA: da Trieste 4 Genn.; da Napoli 7 Genn.; da Palermo 8 Genn.
- ROMA: da Genova e Nizza 12 Genn.
- REX: da Genova e Nizza 18 Genn.; da Napoli 19 Genn.
- CONTE DI SAVOIA: da Genova e Nizza 26 Genn.; da Napoli 27 Genn.
- SATURNIA: da Trieste 27 Genn.; da Napoli 30 Genn.; da Palermo 31 Genn.

SUD AMERICA

- NEPTUNIA: da Trieste e Spalato 30 Dic.; da Napoli 1 Genn.
- CONTE GRANDE: da Genova e Nizza 6 Genn.
- PRINCIPESSA MARIA: da Genova 11 Genn.; da Napoli 13 Genn.
- AUGUSTUS: da Genova e Nizza 29 Genn.

CENTRO AMERCIA

NORD e SUD PACIFICO

- FELLA (Nord Pacifico): da Trieste 30 Dic.; da Venezia 31 Dic.; da Napoli 3 Genn.; da Livorno 4 Genn.; da Genova 6 Genn.; da Marsiglia 7 Genn.
- ORAZIO (Sud Pacifico): da Genova 11 Genn.; da Marsiglia 12 Genn.
- RIALTO (Nord Pasifico): da Trieste 28 Genn.; da Venezia 29 Genn.; da Napoli 1 Febb.; da Livorno 2 Febb.; da Genova 4 Febb.; da Marsiglia 5 Febb.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO"

INDIA - CINA

- CONTE ROSSO: da Trieste e Venezia 6 Genn.; da Brindisi 7 Genn.
- VICTORIA: da Genova 20 Genn.; da Napoli 21 Genn.

SUD AFRICA

- DUILIO (Espresso): da Genova 8 Genn.; da Marsiglia 9 Genn.
- MAIELLA (Periplo Africano): da Genova (via Gib.) 9 Genn.
- TIMAVO (Periplo Africano): da Trieste (via Suez) 21 Genn.; da Venezia 23 Genn.; da Brindisi 25 Genn.; da Messina 27 Genn.
- ANFORA (Africa Occidentale): da Trieste 31 Genn.; da Venezia 1 Febb.

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Gibuti

- ITALIA: da Napoli 4 Genn.; da Messina 5 Genn.
- TEVERE: da Napoli 11 Genn.; da Catania 12 Genn.
- PO: da Napoli 18 Genn.; da Messina 19 Genn.
- URANIA: da Napoli 25 Genn.

Trieste-Massaua-Gibuti

- ADRIA: da Trieste 14 Genn.; da Venezia 15 Genn.; da Fiume 16 Genn.; da Brindisi 17 Genn.
- CARNARO: da Trieste 28 Genn.; da Venezia 29 Genn.; da Bari 30 Genn.; da Brindisi 31 Genn.

Genova-Africa Orientale

- CRISPI (Chisimaio): da Genova 12 Genn.
- COLOMBO (Gibuti): da Genova 20 Genn.
- MAZZINI (Chisimaio): da Genova 26 Genn.

AUSTRALIA

- ESQUILINO: da Genova 2 Genn; da Livorno 3 Genn.; da Napoli 5 Genn; da Messina e Catan. 6 Genn.
- ROMOLO: da Genova 28 Genn.; da Livorno 29 Genn.; da Napoli 31 Genn.; da Messina e Catan. 1 Febb.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV."

EGITTO

- PALESTINA: da Trieste e Venezia 1 Genn.; da Brindisi 3 Genn.
- MARCO POLO: da Trieste e Venezia 15 e 29 Genn.; da Brindisi 16 e 30 Genn.
- ESPERIA: da Genova 8 e 22 Genn.; da Napoli 9 e 23 Genn.
- CALITEA: da Trieste e Venezia 8 e 23 Genn.; da Fiume 9 e 23 Genn.; da Brindisi 10 e 24 Genn.

CIPRO - PALESTINA

- GERUSALEMME: da Trieste 5 e 19 Genn.; da Brindisi 6 e 20 Genn.
- GALILEA: da Trieste 12 e 26 Genn.; da Brindisi 13 e 27 Genn.

RODI

- PIERO FOSCARI: da Venezia 12 Genn.; da Bari e Brindisi 14 Genn.
- RODI: da Venezia 26 Genn.; da Bari e Brindisi 28 Genn.
- CALITEA: da Trieste e Venezia 8 e 22 Genn.; da Fiume 9 e 23 Genn.; da Brindisi 10 e 24 Genn.
- CITTA' DI BARI: da Genova 2, 16, 30 Genn.; da Napoli 3, 17, 31 Genn.

GRECIA E TURCHIA

- RODI: da Trieste e Venezia 7 Genn.; da Brindisi 9 Genn.
- PALESTINA: da Trieste e Venezia 14 e 28 Genn.; da Brindisi 16 e 30 Genn.
- GRIMANI: da Trieste e Venezia 21 Genn.; da Brindisi 23 Genn.
- CITTA' DI BARI: da Genova 2, 16, 30 Genn.; da Napoli 3, 17, 31 Genn.

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE - MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV."

PER TRIPOLI:

- da Napoli 4-7-11-14-18-21-25-28 Genn.
- da Siracura 2-5-9-12-16-19-23-26-30 Genn.
- da Palermo 1-8-15-22-29 Genn.
- da Genova 5-12-19-26 Genn.

PER BENGASI:

- da Napoli 14-28 Genn.
- da Siracura 1-6-8-15-20-22-29 Genn.
- da Genova 5-19 Genn.

PER CAGLIARI:

- da Genova 5-12-19-26 Genn.
- da C. Vecchia 7-14-21-28 Genn.
- da Napoli 4-11-18-25 Genn.

CORSICA (Bastia):

- da Genova 7-14-21-28 Genn
- da Livorno 2-9-16-23-30 Genn
- da P. Torres 4-11-18-25 Genn.

PER TUNISI:

- da Napoli 5-12-19-26 Genn.
- da Palermo 6-13-20-27 Genn.
- da Genova 5-12-19-26 Genn.

PERIFLO ITALICO:

- da Fiume (andata) 3-10-17-24-31 Gennaio
- da Genova (ritorno) 1-8-15-22-29 Gennaio

ALTRI SERVIZI

Giornalieri: Napoli - Palermo; Civitavecchia - Terranova
Settimanali: Genova - Costa orientale od occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali: Genova - Porti della Sardegna; Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alexandria; Adriatico - Sicilia - Tirreno; Adriatico - Nord Europa; Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

Per evitare IL CONTAGIO

Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA

ESIGETE LE VERE. In scatole

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-VI

L'Ente Comunale di Assistenza provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Nelle vostre liberalità ricordate sempre l'Ente Comunale e la sua opera assistenziale.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTA'

Lo storico discorso del 3 gennaio

illustrato in vibranti adunate a gerarchi e Camicie Nere

Forza e consenso

Ricordiamo il discorso del Duce del 3 gennaio 1925, è celebriamo l'avvenimento; esso segna una tappa fondamentale nella Rivoluzione delle Camicie Nere, una data nella millenaria storia d'Italia. S'era a una svolta decisiva, urgeva rompere ogni indugio; mentre la Nazione, l'Italia di Vittorio Veneto si andava temprando all'eroica atmosfera che le falangi delle Camicie Nere andavano suscitando da un capo all'altro della Penisola, l'Italia politica, quella delle vecchie classi dirigenti, delle conservatorie e delle demagogie sovversive continuava a sopravvivere in una Camera screditata, con un'opposizione che sfruttava turpemente le sue posizioni dai comodi ripari dell'Aventino. Una campagna che ci disonorò per tre mesi. Era tempo di dire basta; era tempo di assumere ciascuno le proprie responsabilità, non già dinanzi a un partito ma dinanzi alla storia. Dove la miserabile speculazione degli oppositori mirava soprattutto a colpire il Fascismo immischiandolo nel «problema morale», l'evoluzione del pensiero mussoliniano era già in atto su un piano totalitario che doveva sommergere i particolari fino allora tollerati, non temuti, e controbattere l'episodio politico a fondo, e con esso tutti i suoi velenosi derivati. Che cosa si proponeva il Duce di dare al popolo italiano? La pace, prima, la grandezza poi; la calma laboriosa nella quale la Nazione elaborasse il proprio destino. E questa pace Egli era risoluto a darla agli Italiani con l'amore, se era possibile, con la forza, se era necessario.

A disilludere compiutamente la canea degli oppositori, a far aprire gli occhi su ciò che era oramai un'ardente e possente realtà, Benito Mussolini non esitò a compiere quel gesto che doveva far tabula rasa degli ostacoli frapposti al conseguimento del suo altissimo fine; e ciò non soltanto assumendo sopra di sè ogni responsabilità, ma, sgominato l'Aventino, immettendo il Partito nello Stato e lo squadrismo nella Milizia, con che si sanzionava risolutamente il trionfo del Fascismo nel solo modo che la Rivoluzione poteva accettare: quello totalitario.

Non più bisogno di assicurare la pace alla Nazione con la forza; la forza era nello Stato, ma nello Stato, oramai, era il popolo, con tutto il suo lavoro e la sua fede, e con tutto il suo avvenire. Nelle quarantott'ore successive allo storico discorso la situazione era chiarita su tutta l'area, secondo quanto il Duce aveva enunciato: chiarita al Governo e alla Camera, chiarita all'interno e all'estero. Il breve tempo bastò perchè la Nazione era matura per l'evento; il gesto di Benito Mussolini era invocato e atteso, gesto che liberava la coscienza degli Italiani e l'irrobustiva sollevandola alla visione dei nuovi compiti e delle nuove responsabilità.

Dietro le ombre spettrali dell'Aventino svaniva per sempre qualche cosa di più di un'opposizione politica, spariva lo spaventoso pericolo che minacciava di sommergere l'Italia nella barbarie del verbo moscovita, scompariva quella nefasta mentalità per la quale si negava che gl'Italiani potessero aver fede in se stessi, ma dovessero anzi, per la loro salute, rinnegarsi nella stirpe e non riconoscersi nelle proprie tradizioni e nella propria storia.

Questo significò il discorso del 3 gennaio 1925. E la Nazione, che ne fece testo e tesoro, crebbe tanto che fu degna d'Impero e del suo Fondatore.

Nelle sedi fasciste

Ieri sera Trieste ha celebrato l'anniversario dello storico discorso del Duce con adunate fasciste piene di fervore e di entusiasmo. Per disposizione del Federale le sedi dei Gruppi rionali, le palestre, i luoghi di adunata sono stati aperti a tutti i cittadini. In tal modo alle adunate, indette dal Segretario federale in città e in Provincia, hanno partecipato larghe rappresentanze di fascisti e di cittadini. Gli oratori hanno illustrato, con alto entusiasmo, alle gerarchie, ai dirigenti e ai capifabbricato il discorso con cui il Duce il 3 gennaio dell'Anno III stroncò definitivamente la opposizione e aprì il periodo delle riforme costituzionali dirette alla precisazione della forma fascista dello Stato secondo il binomio «forza e consenso».

Gerarchi, Camicie Nere, cittadini d'ogni categoria hanno partecipato in grande numero alle adunate improvvisando, durante le adunate stesse, fervide manifestazioni di esaltazione del Duce e del Fascismo. Più e più volte durante i loro discorsi, fatti in forma breve e concisa, gli oratori sono stati interrotti dalle grida inneggianti dei presenti che salutavano nelle parole del Duce la certezza che ha dato all'Italia prima la sua forza poi il suo Impero. Le adunate si sono iniziate e si sono conchiuse con il saluto al Duce.

Le gerarchie dei Gruppi rionali «Crena», «Boscarolli» e «Trevisan» si sono riunite nella sede di quest'ultimo dove ha parlato l'avv. Pagnini. Quelle dei Gruppi «Beuzzar», «Comisso» e «Ivancich» nella sede dell'«Ivancich» dove ha illustrato lo storico avvenimento il comm. Pasella. Nella palestra «Cobolli», dove si erano riuniti i Gruppi «Olivares», «Razza» e «Morara Sassi» ha parlato il gr. uff. prof. Michele Risolo. Alla Casa G.I.L. di Servola ha parlato, ai Gruppi «Casciana» e «Berutti» il fascista Vincenzo d'Orio. Al «Quis contra nos?» ha illustrato il discorso del Duce il componente del Direttorio federale Lodovico Maffei.

Il magg. Carlo Blasinich Bondi, componente il Direttorio federale, ha parlato all'Associazione ferrovieri, dove erano adunate le gerarchie dellA. F. Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri e dei Postelegrafonici. Il Vicesegretario federale ha parlato al Fascio di Combattimento di Monfalcone. A Postumia la celebrazione è stata tenuta dal Podestà avv. comm. Zannoni, a Sesana dall'ispettore del Carso centurione Campana, a Muggia dal dott. Mario Farnesi.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Venerdì 7 corrente, alle ore 18.30, alla Casa del Fascio si riunirà il Direttorio federale.

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali

Sabato 8 corrente, alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Nel Fascio di Combattimento di Grado

Su proposta dell'ispettore di zona, il Segretario federale ha nominato il fascista dott. Salvatore Palella, iscritto al Partito dal 23 novembre 1928 (proveniente dal «Guf») segretario del Fascio di Combattimento di Grado.

Il Federale ha inoltre ratificato la nomina dei componenti il Direttorio del Fascio stesso, che risulta così composto: fascista Adelchi Cogoi, vicesegretario; fascista Pietro Bertoli, segretario amministrativo; fascista Guido Rumici, vicecomandante della G.I.L. e comandante Avanguardisti e Balilla; fascista Mario Zuliani, comandante Giovani Fascisti; fascista Narciso Marocco, fascista Libero Raugna, fascista Augusto Teza, fascista Giuseppe Campagnon. Su proposta del Segretario federale amministrativo ha nominato revisori i camerati: Nicolò Olivotto, rag. Mario Miani, dott. Giuseppe Renzi.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 18 di giovedì 6 corrente, alla presenza dell'ispettore di zona.

Nel Fascio di Gropada-Padriciano

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona ha ratificato la nomina dei componenti il Direttorio del Fascio di Gropada Padriciano, che risulta così composto: Fascista Felice Gregori, vicesegretario; fascista Giusto Zagar, segretario amministrativo; fascista Carlo Tamaro, vicecomandante G.I.L. e comandante Avanguardisti e Balilla; fascista Giuseppe Crismani, comandante Giovani Fascisti; fascista Lorenzo Gregori, fascista Giuseppe Crismani, fascista Felice Milkovic e fascista Francesco Gregori.

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Mercoledì 5 corrente, alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste.

Contributi ai Gruppi Rionali

Come è stato a suo tempo comunicato, i fascisti versano direttamente alla Segreteria amministrativa federale il contributo per il Gruppo rionale fascista. Eventuali altri contributi che i fascisti intendessero versare al proprio Gruppo rionale hanno carattere di assoluta volontarietà.

Pro attività assistenziale del Partito

Il Segretario dell'Unione interprovinciale fascista dei lavoratori delle aziende del credito e assicurazioni ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 31.755.95, quale contributo degli organizzati a favore delle attività assistenziali del Partito.

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per le attività assistenziali del Partito: da Andrea Montarulli (bar Rex) lire 300; Mario d'Osmo lire 100; Silvio Benco lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro Befana fascista

Il fascista dott. Cesare Manzitti, trasferito ad altra sede, ha offerto la somma di lire 100 al proprio Gruppo rionale invece della ormai superata «bicchierata» ai colleghi d'ufficio. Il Federale si è compiaciuto per il simpatico gesto.

Nomine dirigenti della G.I.L.

S. E. il Comandante Generale, su proposta del Comandante federale, ha nominato il seniore prof. Pietro Cassani, Vicecomandante federale per gli Avanguardisti e Balilla, capo dei servizi sanità e Assistenza del Comando federale stesso. Il Comandante federale ha designato suoi collaboratori il centurione dott. Bruno Peperle per il servizio sanitario ed il fascista Aldo Lussi per il servizio di assistenza.

Il Comandante federale ha confermato il capomanipolo dott. Arrigo Carabei caposezione sanità e assistenza per i Giovani Fascisti ed il capomanipolo dott. Oreste Zumin caposezione sanità e assistenza per gli Avanguardisti e Balilla.

Su proposta dell'ispettrice federale ha nominato la fascista dott. Teresa Peri-Zanutti caposezione sanità e assistenza per le organizzazioni femminili.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1, 2 e 3 gennaio 1938

Nati vivi	33
maschi 14, femmine 19.	
Nati morti	1
Morti	38
Matrimoni	3

Il varo di domani al Cantiere San Marco

Domani alle 10.30 scenderà in mare, dallo scalo del Cantiere San Marco, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la motonave per passeggeri «Vega» costruita per conto della Società «Det Bergenske Dampskibsselkab» di Bergen.

Gli operai delle Officine aeronautiche all'ing. Zappata

Ci giunge la eco di una simpatica e significativa manifestazione di affetto improvvisata dagli operai delle Officine aeronautiche del Cantiere di Monfalcone nei giorni che seguirono la luminosa impresa di Stoppani. All'uscita dal Cantiere le maestranze dell'importantissimo settore attesero l'ideatore dell'apparecchio vittorioso, ing. Zappata, per festeggiarlo con animo commosso. L'operaio Guido Vedova, a nome di tutti, disse all'ing. Zappata la riconoscenza degli operai e delle loro famiglie a chi dà loro la gioia e l'orgoglio di lavorare intorno alle superbe ali tricolori e inviò l'augurio più fervido al cap. Stoppani.

Servizio radiotelefonico con l'A. O. I. Con effetto immediato è stato attivato il servizio radiotelefonico con Gondar. Le conversazioni potranno aver luogo tutti i giorni dalle 8-12.

Le conferenze dell'Istituto di Cultura

Venerdì e sabato alle 21.45, nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità, ci saranno due importanti conferenze: venerdì l'illustre scrittore e oratore Mario Puccini parlerà delle «Verità di Mussolini»; sabato Valdo Garulli terrà un'illustrazione, con commenti musicali, dell'«Otello» verdiano.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 7, alle 18.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici terrà l'XI seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. A. Cofieri: Sulla cura della malaria secondo M. Ascoli; 2) Dott. G. Osvaldella: Sul metodo di Dufour per la cura del tetano; 3) Dott. G. Modugno: Ipotensione arteriosa e colpo di calore.

Festa danzante al Circolo Ufficiali

La sera dell'8 corrente, Genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice avrà luogo nelle sale del Circolo ufficiali la tradizionale festa danzante. E' viva l'attesa nei migliori ambienti cittadini per questo ballo che ha assunto in Trieste l'importanza di un avvenimento mondano di primissimo ordine.

La conferenza sui Re Magi all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18.45 avrà luogo nella sala del Grande Albergo della Città, riva III Novembre, l'annunciata conferenza della signora Titina Strano di Milano, per le socie e simpattizanti dell'Associazione artiste e laureate, sul tema: «I Re Magi nell'arte e nella leggenda». L'oratrice che ha al suo attivo varie pregevoli pubblicazioni storiche, narrerà delle leggende tradizionali inedite, e descriverà come queste figure simboliche sieno state interpretate nel corso dei secoli dai pittori e nei canti popolari dei vari Paesi.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di dicembre 1937-XVI

QUALITA'	MESI		DIFFERENZE	
	novembre	dicembre	in più	in meno
Matrimoni	234	272	38	—
Nati vivi	307	301	—	6
Partoriti morti	8	14	6	—
Morti	288	356	68	—

La Befana del Duce

21.895 pacchi verranno distribuiti nelle sedi del Dopolavoro

Abbiamo dato l'altro giorno comunicazione del numero dei pacchi che saranno distribuiti nelle varie sedi dell'organizzazione giovedì 6 genaio, in occasione della Befana del Duce, che quest'anno è stata organizzata dalla G. I. L.

Come abbiamo previsto, il numero dei pacchi che verranno distribuiti è stato notevolmente aumentato tanto da raggiungere la cospicua cifra di 21.895, compresi i 5800 che verranno distribuiti dal Dopolavoro «Crda» di Monfalcone.

Il Dopolavoro Aquila ha aumentato il numero dei pacchi da 230 a 500. Il Dopolavoro «Acegat» da 950 a 1050. Il Dopolavoro Pastificio ha pure elevato il numero dei pacchi vestiario, mentre il Dopolavoro «Crda» ha aumentato di 222 il numero dei pacchi vestiario, dimodochè il Dop. «Crda» distribuirà nella sede di Trieste 1949 pacchi, di cui 261 di vestiario. Nella sezione di Muggia verranno distribuiti 736 pacchi, dei quali 132 di vestiario. Il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone distribuirà 5000 pacchi di dolci e 800 pacchi vestiario. Inoltre è da segnalare il Dopolavoro «Razza», che distribuirà 120 pacchi contenenti indumenti, dolci e giocattoli.

Naturalmente il numero dei pacchi distribuiti è anche suscettibili di aumento: mancano ad esempio i dati del Dopolavoro Corridoni e di qualche altro Dopolavoro. Come si vede, la manifestazione di quest'anno ha assunto proporzioni eccezionali, tanto che il Dopolavoro, affiancando l'azione della G. I. L. riuscirà a dare la Befana a quasi tutti i figli dei propri soci, distribuendo ai più bisognosi numerosi pacchi vestiario.

Pubblicheremo domani il programma completo delle cerimonie nelle sedi del Dopolavoro.

All'Ente Comunale di Assistenza

Domenica 9, alle 16, sarà tenuta nella Pia Casa dei Poveri, via Istituto 29, la tradizionale festa della Befana.

Ai figli dei ferrovieri

Anche quest'anno l'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro Ferroviario distribuiranno ai figli degli organizzati i doni della Befana del Duce. Le iscrizioni sono state chiuse giorni fa, e sono state assai numerose. Ecco i turni stabiliti per la distribuzione dei doni, che avverrà, come è noto, giovedì 6 corrente:

Nella sede Vittorio Veneto: primo turno alle 8; secondo turno alle 9.30; terzo turno alle 11; quarto turno alle 14.30.

Sede di S. Vito: primo turno alle 17.30 e secondo turno alle 19.

Per rendere maggiormente spedita la distribuzione dei pacchi, il Comitato delle signore raccomanda ai ferrovieri di attenersi con scrupolosità agli orari dei turni indicati.

Al Pubblico Impiego

La Befana fascista dell'anno XVI verrà celebrata dall'Associazione fascista del Pubblico Impiego e addetti alle Aziende dello Stato in unione al Dopolavoro del Pubblico Impiego con la consegna di 1100 doni utilitari e d'indumenti, calzature, divise Balilla e di Piccole Italiane. A ciascun bambino sarà inoltre fatto dono di un giocattolo e di un cartoccio di dolciumi e frutta. Ad ulteriori 250 bambini saranno donati libri, giocattoli ed il pacco di frutta e dolciumi. La consegna dei doni ai bambini residenti a Trieste sarà effettuata al mattino dalle ore 8 alle 12.30. A quelli residenti nei Comuni rurali sarà effettuata a mezzo dei segretari politici dei Fasci. Nel pomeriggio alle ore 16 avrà luogo nella sede del Dopolavoro la festa della Befana per tutti gli altri bambini, figli di associati, che non hanno ricevuto il dono al mattino. A ciascuno sarà consegnato un giocattolo e dolciumi. Contemporaneamente gli stessi parteciperanno ad un trattenimento per il quale suonerà apposita orchestrina.

Al Dopolavoro Generali

Giovedì 6, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, la festa della Befana fascista, durante la quale sarà offerto un dono a tutti i bambini intervenuti. Il trattenimento avrà inizio alle 16.30. Alla sera, dalle ore 21.30 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per gli adulti.

Al Dopolavoro «Acegat»

La distribuzione dei pacchi della Befana fascista per l'anno XVI ai figli dei soci del Dopolavoro aziendale «Acegat», verrà effettuata nella palestra della Società Ginnastica Triestina, giovedì 6 gennaio, alle ore 9.30 precise. L'adunata dei beneficati, accompagnati dai loro genitori, avverrà a quest'ora precisa nel luogo indicato. Si entra dalla via Ginnastica n. 47.

Al Dopolavoro «Corridoni»

Giovedì, in occasione della Befana, la sezione A terrà un trattenimento di danza dalle ore 16.30 alle 20. S'interviene con il solito invito permanente del tè danzante domenicale. La sezione B darà anch'essa il proprio festino con inizio alle ore 20.30.

ASTERISCHI

Trieste romana in un articolo del «Popolo d'Italia»

Uno dei simpatici articoli che il collega Alessandro Nicotera, manda da Trieste al *Popolo d'Italia* era ieri dedicato alla romanità di Trieste, «campo di legionari e presidio di guerrieri». Il chiaro articolista, col caldo affetto che egli ha sempre dimostrato per la città, volle presentare questa volta in una esposizione agile e limpida gli importanti scavi archeologici che negli ultimi anni ci restituirono tante gloriose vestigia di Trieste romana. I primi scavi deliberati e sistematici che si facessero, dice egli giustamente: mentre fino a questi tempi i ritrovamenti di cimeli romani erano più che altro occasionali. E il Nicotera descrive i lunghi tratti che rimangono delle mura d'Augusto, l'arco di Riccardo, i nobili porticati dell'edificio sotto la Cattedrale, le ville esterne ricche di pavimenti musivi, e infine la recente scoperta della grande Basilica ai piedi del Castello, la sistemazione della piazza sul Colle Capitolino, le più significative lapidi venute alla luce nella città, e da ultimo i felici risultati dei primi assaggi fatti sull'area del rinascituro Teatro Romano. Il quale forse fu eretto anche con riguardo ai presidii militari che qui Roma teneva. Dalla descrizione di esso e da quest'ultima ipotesi l'articolista trae lo spunto a bene ispirati raffronti tra gli antichi tempi e i nostri del nuovo Impero. «Ecco — egli dice — la romanità come clima nuovo, come clima morale, assurgere a funzione educatrice ed ammonitrice; penetrare gagliardamente nelle coscienze; annichilire, al cospetto dell'eterno, i piccoli personali transitori egoismi».

Nuove culle

A Bengasi, il 22 scorso, la casa del valoroso capitano dell'Arma Aeronautica cav. Walter Giardini è stata rallegrata dal sorriso di una bambina a cui sono stati imposti i nomi: Marlen, Romana, Libica. Alla giovane mamma, signora Renata Sylva Arneri, nostra concittadina, al babbo felice, alla piccola Marlen, rallegramenti ed auguri.

— La casa della signora Nella e del dott. Raoul Grando, capoufficio al Servizio Stampa e Propaganda del Lloyd Triestino, è stata rallegrata dalla nascita di un vispo maschietto che si chiamerà Giorgio. Vivi rallegramenti ed auguri.

— La famiglia Boldrin-Leconte è stata allietata dalla nascita di una bimba, alla quale è stato imposto il nome di Aprilia. Rallegramenti e felicitazioni.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo il maggiore dei Bersaglieri mutilato e volontario di guerra, cavaliere mauriziano Franco Girardo Pirillo, è stato insignito della Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un valoroso combattente decorato della medaglia d'argento e di tre croci di guerra, un fascista della prima ora ed un cittadino integerrimo. Al comm. Pirillo, che fino dallo storico sbarco del 3 novembre 1918 vive nella nostra città, ove gode larghe simpatie, i nostri più cordiali rallegramenti.

I funerali di Ferdinando Cioccolanti

Ieri, alle 14, ha avuto una commossa ultima dimostrazione di affetto il compianto tipografo linotipista Ferdinando Cioccolanti. Già prima dell'ora dei funerali, gran numero di persone, parenti, amici, compagni di lavoro, conoscenti ed estimatori dello scomparso, nonostante il freddo intenso, si erano raccolti dinanzi all'abitazione di via delle Ginestra per accompagnare la salma fino alla chiesa del sobborgo, dove fu impartita la benedizione e da dove proseguì per il Cimitero di Sant'Anna. Hanno preso parte ai funerali una larga rappresentanza di fanti e fascisti del Gruppo «Ivancich». Il Segretario federale era rappresentato dal cent. Maffei, componente del Direttorio. La famiglia del *Piccolo* era rappresentata dal comm. Di Bin e dal cav. uff. Leoni, che rappresentava pure l'Associazione del fante.

Per i fotografi. La segreteria provinciale dell'Artigianato invita d'urgenza gli artigiani fotografi a presentarsi da mercoledì 5 corr. dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 presso la sede della segreteria stessa (via Coroneo n. 8) per il ritiro delle tariffe obbligatorie di mestiere.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M MARTINI
UDINE

PER LA RIPRESA DEI TRAFFICI

Una serie d'importanti sedute all'Unione commercianti

Ad iniziativa della Confederazione dei commercianti ha ieri avuto luogo presso l'Unione provinciale di Trieste un'importante serie di riunioni per lo studio dei più urgenti problemi del commercio con l'estero in rapporto all'attività dell'Emporio triestino.

La manifestazione è in ordine di tempo la terza che la Confederazione ha promosso dopo quelle di Genova e di Venezia, pure consacrate allo studio dei nostri scambi internazionali in relazione alle particolari esigenze dell'autarchia; e sarà seguita da un'altra riunione da tenere nei prossimi giorni a Napoli.

A conclusione delle riunioni in corso la Confederazione dei commercianti predisporrà un'ampia relazione da sottoporre all'esame del Consiglio confederale appositamente convocato in Roma per la seconda metà di questo mese; e formulerà una serie di proposte da presentare alle competenti autorità di Governo, soprattutto allo scopo di precisare le possibilità del commercio italiano ai fini di nuovi orientamenti per quanto riguarda un più intimo collegamento delle attività esportatrici con quelle importatrici.

Come le precedenti, le riunioni sono state presiedute — in rappresentanza del presidente confederale, on. Mario Racheli — dal direttore della Confederazione comm. G. Cesare Rossi, il quale nella riunione antimeridiana ha predisposto, settore per settore, una serie di convegni di categoria, cui hanno preso parte rispettivamente i direttori delle Federazioni nazionali commercianti droghe e coloniali, legnami, cereali, pelli e cuoi, prodotti ortofrutticoli, fiori e piante ornamentali, carboni, tessuti, Case per il commercio d'oltremare, agenti e rappresentanti di commercio ,ausiliari del commercio, spedizionieri e Magazzini Generali, i Direttorii dei Sindacati provinciali e un ristretto numero di esponenti delle singole categorie, di Trieste e di Fiume. Queste riunioni sono state seguite personalmente dallo stesso direttore della Confederazione, assistito dal capo dell'Ufficio commercio estero.

A conclusione dei lavori della mattina il presidente dell'Unione camerata Grioni e il direttore camerata Lupetina, hanno presentato al direttore confederale i rilievi ed i voti formulati da ciascuna categoria.

Nel pomeriggio alle ore 16, sempre presso la sede dell'Unione dei commercianti, il camerata Rossi ha presieduto un'assemblea plenaria, alla quale hanno partecipato alcune centinaia di esponenti del commercio d'importazione, d'esportazione e di transito, e vi ha pronunciato un discorso in cui, dopo avere lumeggiato la situazione generale dei nostri scambi con l'estero, si è intrattenuto a dire con particolare ampiezza dei compiti che spettano al commercio per regolare le importazioni e le esportazioni in modo sempre meglio conforme agli interessi nazionali.

Il direttore confederale ha prospettato a questo proposito le particolari esigenze imposte dalla evoluzione autarchica dell'economia del Paese traendone argomento per dimostrare la necessità che, attraverso a un sempre più razionale ordinamento, il commercio d'importazione risulti meno oneroso per la bilancia dei pagamenti e quello di esportazione dia luogo a ricavi sempre meglio adeguati al valore delle merci esportate.

L'oratore non ha mancato di mettere in rilievo la specialissima importanza che per l'Emporio di Trieste presenta il commercio di transito; e dopo avere rilevato la graduale contrazione verificatasi nell'ultimo decennio, ha affermato la necessità di studiare e realizzare — nel quadro delle direttive del Regime — ogni accorgimento atto a risollevarne le sorti.

Ha fatto appello, a questo fine, alla collaborazione di tutte le categorie competenti ed in special modo di quelle degli importatori, degli esportatori e degli ausiliari del commercio, collaborazione che dovrebbe svilupparsi nell'interesse nazionale, soprattutto attraverso ad un'armonica fusione delle competenze e delle responsabilità, attuando anche in questo campo quei criteri di associazione di sforzi sui quali si basa l'avvenire di ogni economia razionalmente ordinata.

A tale riguardo il camerata Rossi si è soffermato a tratteggiare anche l'importanza d'una più intima collaborazione tra le forze commerciali triestine e le consorelle fiumane, le une e le altre essendo interessate — come quelle di Venezia — ad una costante ripresa dei traffici adriatici in un quadro di attività che, superando ogni eccessivo frazionamento di propositi, abbracci il problema nella sua interezza economica e politica.

Ha concluso affermando che la Confederazione dei commercianti sa di poter fare pieno assegnamento sullo spirito di disciplina fascista e sulla tradizionale capacità dei commercianti triestini e di quelli fiumani, così come sa di poter fare pieno assegnamento sui commercianti di Genova, di Venezia e di Napoli, ed in genere di ognuno dei più importanti centri mercantili del Paese.

Al discorso del direttore confederale — ascoltato con la più viva attenzione da parte dei presenti, spesso sottolineato da vivi applausi e alla fine coronato da una calorosa ovazione — ha fatto seguito una vivace discussione, alla quale hanno preso parte il presidente dell'Unione, il direttore, i presidenti dei sindacati provinciali ed i maggiori esponenti di tutto il commercio triestino e fiumano.

Un problema di volontà

Autarchia e commerci nel pensiero del comm. Rossi

Il camerata Rossi, direttore della Confederazione Fascista dei Commercianti, dopo le riunioni di Genova e di Venezia, ha voluto ribadire anche a Trieste il principio che autarchia non esclude commercio estero, anzi, intende promuoverlo e largamente. Giacchè il «deficit» causato nella bilancia commerciale da certe importazioni, per il momento insopprimibili, deve essere colmato, e per colmarlo con i nostri mezzi, cioè autarchicamente, occorre creare adeguate compensazioni mediante esportazioni di merci e servigi.

Le esportazioni adempiono integralmente a questo compito, in quanto tramutano in valuta prodotti del nostro suolo e lavoro delle nostre braccia. Ma esse devono essere aumentate, se si vuole che scompaia il «deficit» della bilancia commerciale, e che le nostre preziose esportazioni invisibili — costituite dagli introiti del turismo, dei noli marittimi, delle rimesse degli emigranti ecc. — anzichè a sanare uno squilibrio annuale costante, servano a costituire, accumulandosi, quelle riserve di oro e di valute che giovano ad affrettare i cicli di prosperità e ad affrontare le meno liete contingenze col più ampio margine di sicurezza.

In questa funzione vitale, nella cornice del piano autarchico, gli empori marittimi italiani sono chiamati ad occupare un posto sempre più importante, mano a mano che l'assestamento della congiuntura mondiale dimostra l'insostituibilità della funzione commerciale nella conquista dei mercati. Giacchè come ha bene spiegato il camerata Rossi alle centinaia di commercianti convenuti ad ascoltare la sua parola densa di realtà, questa conquista, nella maggior parte dei casi, non può essere operata direttamente dall'industria, la quale è troppo influenzata dalle considerazioni che investono lo sbocco generale della sua produzione, per preoccuparsi degli infiniti particolari che ne assicurano la continuità del collocamento nei singoli mercati.

Appunto per ciò l'avvenire degli empori è un problema d'iniziativa e di abilità individuale, è essenzialmente un problema di volontà. Se l'industria deve cedere una parte delle posizioni acquisite, il commercio deve offrire qualche cosa in cambio, che non sia una semplice garanzia generica o un'affermazione teorica. Malgrado le innumerevoli difficoltà che ostacolano oggi il commercio di esportazione, l'emporio deve saper trovare nella propra situazione geografica e nelle proprie attitudini specifiche, quelle nuove possibilità che l'indirizzo unitario dell'economia nazionale esige per il benessere e la sicurezza della collettività.

L'emporio di di Trieste, cui per diciotto anni, sia per effetto della situazione mondiale, sia per ragioni inerenti al suo particolare settore, le circostanze sono state quasi sempre avverse, si trova felicemente situato alla soglia del bacino Danubiano ove oggi la politica e l'economia dell'Italia Fascista si vanno affermando poderosamente. Anzi poichè il ritmo degli eventi sembra che ogni anno si affretti, non è temerario affermare la possibilità di riprendere in breve tempo il cammino durante lunghi anni percorso a ritroso.

Nel volgere di soli nove mesi, infatti, le relazioni dell'Italia con la Jugoslavia e con la Romania si sono radicalmente mutate. Nè vi è chi non veda come questi due Paesi, scarsamente industrializzati, importanti fornitori di materie prime e di derrate al mercato italiano, formino oggi, come una volta, importanti sbocchi all'attività esportatrice italiana, la quale tanto più presto potrà riconquistare le passate posizioni, quanto più validamente sarà sussidiata dalla larghissima esperienza e dai tradizionali contatti che formano il privilegio incontrastato dell'emporio triestino.

Ma vi è di più. Il commercio di transito deve rivivere; esso è, nelle contingenze attuadi, una fonte preziosa di divise che non si può lasciare inaridire. E, nella prospettiva più vasta di quella che deve essere in un lontano domani l'economia dell'Italia imperiale, esso deve sussistere per formare il nucleo di quegli scambi di riesportazione che fruttarono e fruttano ricchezze a tutti i popoli sulla via dell'espansione.

Nelle riunioni di ieri sono state prospettate numerose questioni tecniche, poco adatte quindi a suscitare l'interesse di tutte le categorie del pubblico, ma appassionanti per le categorie interessate e d'importanza vitale per le mete da raggiungere.

Lo scambio di idee è stato caratteristicamente espansivo e sincero. Esso non può essere che fecondo per il raggiungimento dei fini che formano l'oggetto degli sforzi tanto delle gerarchie centrali, quanto degli esponenti periferici dell'economia nazionale, fascisticamente concordi.

La Scuola professionale al decimo anno

Ieri sera alle 20 è stato degnamente inaugurato il decennale della Scuola professionale per impiegati del commercio, creata istituzionalmente dal sen. Banelli, che allora presiedeva all'Unione provinciale dei commercianti fascisti. Degnamente, perchè a tenere la prolusione inaugurale è stato invitato il comm. Giulio Cesare Rossi, derettore generale della Confederazione del commercio.

Per l'occasione la sala Duca d'Aosta era gremitissima, ed ai primi posti abbiamo notato il Gen. Martelli, in rappresentanza del Federale, il consultore Perotti per il Podestà, il cav. uff. dott. Ferrarese, presidente della Federazione dirigenti di aziende commerciali, il prof. Farofi, direttore della Scuola professionale istituita dall'Unione dei commercianti e molti altri.

La platea era letteralmente occupata non solo di iscritti ai corsi, che attualmente sono in numero di 388, ma altresì da numerosi studiosi e organizzati dei Sindacati del commercio.

La relazione del presidente

L'illustre oratore è stato presentato dal presidente dell'Unione provinciale dei commercianti, rag. Grioni, il quale, dopo aver pregato il comm. Rossi di interpretare l'animo dell'assemblea onde esprimere all'on. Racheli, presidente confederale, l'ammirazione dei commercianti triestini per la sua opera di larga comprensione dei problemi commerciali, specie in rapporto all'istruzione professionale, richiarò che la scuola triestina, che festeggia il suo decennale, presenta ottimi risultati.

Dopo ciò, ha ringraziato il comm. Rossi, per aver accettato l'invito di pronunciare la prolusione inaugurale del decennale della scuola professionale di Trieste.

La prolusione del comm. Rossi

La prolusione del comm. Rossi è stata molto concettosa, ed è stata iniziata col pieno riconoscimento della primogenitura della scuola triestina. Oggi il problema dell'istruzione professionale è all'ordine del giorno, ma Trieste vi si apprestava già un decennio or è, con piena consapevolezza, per iniziativa del sen. Banelli.

L'ascesa del popolo italiano segna tre tappe fondamentali: il 3 gennaio 1924, il 12 febbraio 1924 e il 3 aprile 1926, date che sono state illustrate nel significato storico e politico magistralmente dall'oratore.

Riferendosi ai problemi dell'autarcshia, l'oratore ha messo in rilievo l'importanza della conoscenza non solo delle lingue e della merceologia da parte dei commessi che trattano con i clienti, ma del tatto, onde persuaderli a vincere il criterio dello snobismo in fatto di consumi. A questo proposito illustrò i compiti dell'Ente per l'addestramento del lavoro commerciale, creato sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni.

Concludendo, l'oratore si è compiaciuto con il direttore dell'Unione provinciale dei commercianti triestini, per la nobile iniziativa dei corsi professionali, e ne elogiò i docenti

Un'ovazione unanime salutò l'oratore alla fine della sua interessante prolusione.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Ottava giornata sotto zero

Dal 27 dicembre, quando si scese sotto zero per la prima volta, il freddo non ci ha abbandonato più, e ieri si è rifatto tanto crudo che alcuni lo chiamavano perfino crudele. «Verso i due gradi sotto zero», era la canzone mattutina dei termometri; ma quella della sera ci diceva che il mercurio era disceso al disotto di tre.

Eserciti sulla neve

In conclusione, abbiamo trascorso sotto zero tutta la giornata: un freddo nitido, asciutto, sereno, con quel tanto di bora che bastava a impedire si parlasse di freddo sitto. Vale a dire una bora non violenta, non burrascosa, di carattere molto diverso da quelle pazzesche che imperversarono la settimana scorsa. Tutto sommato, erano ieri otto giorni di discese quotidiane sotto lo zero: cosa non mai avvenuta nei due precedenti inverni, e nemmeno in quello notevolmente rigido del 1935. Si ebbero, è vero, giornate più glaciali, fino a —5.6 nel 1935, e fino a —4.5 nel 1936, ma le ondate di freddo ebbero durata più breve. Quest'anno l'inverno ha attecchito, e vuol pagare, si capisce, una brava tassa di soggiorno.

C'è chi ne soffre, ma c'è anche chi ne giubila: la gioventù è sempre spensierata. Se qui fa freddo, ciò vuol dire che sui monti vicini c'è molta neve. E chi ha veduto l'altra sera il ritorno degli sciatori in città con gli ultimi torpedoni e con gli ultimi treni, non può avere alcun dubbio che l'amore della neve è divenuto passione di moltitudini. Non si può più parlare di frotte; era un vero esercito maschile e femminile, in piena tenuta di battaglia, anzi un po' stanco di combattere, quello che sfilava con cadenzato passo di scarponi nelle siberiane vastità di via Benvenuto Cellini, di piazza Oberdan e di via Carducci. Plotoni di venti, di trenta, di cinquanta, e non finivano più. Ben si capiva perchè Trieste fosse sembrata quel giorno così spopolata: tutta la parte più baldanzosa dei suoi cittadini era partita per i campi di neve.

A Poggioreale si pattina

Piano: alcuni non erano partiti per tanto lontano; avevano avuto sentore che si pattinava a Poggioreale. Il solerte commissario al ghiaccio (chiamiamolo così) della locale Sezione del Club Alpino Italiano, accertatosi, dopo i primi frigidi della settimana scorsa, che il ghiaccio teneva duro, era tosto salito alla famosa dolina di Poggioreale, dietro l'albergo Obelisco, per metterla in completo assetto di pattinaggio diurno e serale. La lastra di ghiaccio infatti è una meraviglia, e da parecchi anni non era così spessa e tenace. Niente da stupire: è un bel numero di giorni ormai che sull'altipiano, a un'ora o all'altra, si raggiungono ogni giorno temperature di cinque, di sei, di sette sotto zero. Ieri nel pomeriggio c'erano quattro gradi all'altezza di Scorcola: si può immaginare quanti fossero a quasi il doppio d'altezza. Dunque, a Poggioreale si pattina, e le lampade sono accese perchè si possa farlo anche di sera, e le piroette e le volate sul ghiaccio assumano quella grazia fantastica che la luce artificiale favorisce meglio che la luce del giorno. Sabato e domenica la maggior parte dei pattinatori erano fanciulli e ragazzi, sotto gli occhi delle mamme incappottate, impellicciate e scalpiccianti sul margine dello specchio liscio; ma ora che la gioventù è informata che il campo di pattinaggio è in funzione, a venti minuti dalla città, si hanno da vedere lassù fregente nordiche assai gaie e festose.

Treni in ritardo
causa il maltempo all'estero

Ieri, in seguito al maltempo che imperversa in alcune zone della Jugoslavia e dell'Europa Centrale, si sono verificati numerosi ritardi ferroviari. Così il treno che giunge da Vienna alle 9 del mattino, ha avuto 37 minuti di ritardo. Il lusso proveniente da Istanbul, in arrivo alla nostra Stazione Centrale alle 12, ha avuto un'ora e 12 minuti di ritardo in seguito alle nevicate che hanno ostacolato fortemente la sua marcia. Il lusso in arrivo da Parigi alle 18 precise è pure giunto con 12 minuti di ritardo, mentre i treni provenienti dalla Jugoslavia, in transito per Postumia, hanno tutti subito notevoli ritardi.

Con oltre 2 ore di ritardo è arrivato alla Stazione Centrale il treno che giunge dalla Jugoslavia alle 13.45, e altri forti ritardi hanno subito i treni speciali provenienti dalla Romania, che trasportano in Italia i millecinquecento turisti rumeni. I convogli ferroviari non hanno transitato per la nostra Stazione, ma sono stati fatti proseguire per Bivio Aurisina. Qualche treno della sera, proveniente da Udine e oltre, ha pure subito qualche lieve ritardo.

Le escandescenze di un violento

Qualche tempo fa, in casa dei coniugi Carlo e Vincenza Rabis, abitanti in via S. Maurizio n. 10, sorsero gravi questioni per incompatibilità di carattere, tanto che decisero di separarsi. Abbandonato il tetto coniugale, il Rabis andò ad abitare all'alloggio popolare di via G. Gozzi, mentre la moglie rimase in casa con la figlia Ivetta, di 19 anni.

Pensando che tutto ormai fosse finito, la donna certamente non si aspettava che ieri mattina alle 11, il marito facesse improvvisamente ritorno in casa per inscenare un violento alterco. A questo assisteva anche la figlia Ivetta la quale, a un certo punto, vedendo che il padre stava per trascendere a vie di fatto, si mise a invocare soccorso. Alle sue grida accorsero alcuni inquilini, ma nel frattempo l'uomo, afferrata una forbice, che la donna aveva lasciata sopra un tavolo, si diede a colpirla furiosamente, producendole ben dodici ferite. La scena mise, come è facile immaginare, in subbuglio tutto il vicinato. Per fortuna gli accorsi riuscirono a separare i coniugi, e poichè la donna aveva il viso e le mani insanguinate, si provvide subito ad avvertire la Guardia medica. Quando questa giunse sul posto, il Rabis si era allontanato.

La donna, che aveva riportato due ferite di punta e taglio all'occipite, quattro ferite della stessa natura al braccio destro e ben sei ferite alla schiena, dopo le prime cure, fu inviata all'ospedale Regina Elena. I medici le riscontrarono inoltre una forte contusione sopra l'occhio destro. A malgrado della molteplicità delle lesioni, tutte fortunatamente superficiali, ella guarirà in otto o dieci giorni.

I pericoli dei bracieri

Incespicando nel braciere che la mamma di lei aveva posto nel mezzo della cucina per riscaldare l'ambiente, la piccola Teresa Basile, di 8 anni, abitante al n. 2 di Androna dei Falchi, cadeva sui carboni ardenti e riportava ustioni di terzo grado, per fortuna leggere, tanto che, medicata, è stata rimandata.

Cinque piccoli incendi

Con la ripresa del freddo, i pompieri hanno avuto ieri una giornata abbastanza laboriosa:

— Alle 3.20 essi si sono recati in Salita di Gretta n. 126 per domare un incendio di fuliggine. L'opera di estinzione è stata diretta dal vicebrigadiere Stefani.

— Alle 9.25 un'altra squadra di pompieri ha dovuto recarsi in via dell'Istituto n. 26 ove un quartiere era stato invaso da denso fumo. Poichè questo proveniva da un fuoco di fuliggine, anche colà i bravi vigili hanno dovuto perdere una buona mezz'ora.

— Verso le 18 un treno di campagna, posto agli ordini del brigadiere Marsi, ha dovuto recarsi sopra la località del Cacciatore ove si era sviluppato un fuoco di sterpaglia sopra un'estensione di oltre 400 metri quadrati di terreno. Il piccolo fuoco è stato in breve domato.

— Alle 18.50 gli stessi uomini, comandati dallo stesso sottufficiale, hanno dovuto recarsi al cavalcav... di Barcola ove i tizzoni ardenti di una locomotiva in transito avevano incendiato alcune traversine del ponte ferroviario. Lo inconveniente è stato eliminato con l'aiuto di un piccolo idrante.

— Alle 20.15 i pompieri hanno dovuto, infine, effettuare un'ultima corsa al n. 2 della Salita Trenovia per spegnere un altro fuoco di fuliggine. Quest'ultima operazione della giornata è stata diretta dal brigadiere Spessot.

Lesioni accidentali

Per lesioni riportate accidentalmente, sono ricorsi ieri all'Ospedale Regina Elena:

— Carlo Vanon, di 26 anni, gruista, abitante al n. 44 di via del Molino a Vento, per una ferita al dito medio prodottasi sul lavoro alla Ferriera di Servola, dove è occupato alla manovra delle gru.

— Edoardo Ghersetti, di 42 anni, abitante al n. 24 di via Udine, per ferita al sopracciglio dell'occhio sinistro, conseguenza d'una caduta.

— Giuseppe Stolfa, di 28 anni, abitante al n. 435 di Servola, per una contusione al ginocchio sinistro causata da un'asse caduta mentre lavorava nel deposito di legnami.

Le manifestazioni sciatorie di domenica a Tarvisio

I biglietti per il terzo Treno bianco sono già in vendita

In occasione del Raduno provinciale sciatorio a Tarvisio il Dopolavoro provinciale indice ed organizza in quella località, sui campi Duca d'Aosta, le gare per il conseguimento dei brevetti sciatori per Dopolavoristi, alle quali possono naturalmente concorrere solamente coloro che sono regolarmente tesserati all'O. N. D. per l'anno XVI.

I brevetti per l'anno 1938 sono di due categorie e cioè per «sciatore dopolavorista scelto» e per «sciatore dopolavorista», con prove naturalmente diverse per le due categorie. Il dopolavorista che otterrà la classifica migliore nel conseguimento del brevetto di sciatore scelto sarà proclamato «campione dopolavorista provinciale per l'anno XVI. Sono pure indette le prove per il conseguimento del brevetto di «sciatrice dopolavorista». Circa le condizioni di iscrizione, le qualità delle prove ed altre utili informazioni, rivolgersi ai migliori sodalizi dopolavoristici che provvederanno ad iscrivere i propri associati. Il Dopolavoro che otterrà la classifica migliore nelle gare per il conseguimento dei brevetti verrà proclamato «campione dopolavorista provinciale».

Per dar modo a tutti i dopolavoristi di assistere e prendere parte alle interessanti gare, il Dopolavoro provinciale organizza per domenica il III treno bianco. Il successo dei precedenti treni è già stato, come è noto, grandissimo; tanto più grande si prevede quindi quello della prossima domenica, ed è facilmente prevedibile che se i precedenti treni bianchi hanno già avuto un così lusinghiero successo, quello di domenica otterrà molto presto un «tutto esaurito», dato il numero limitato, come noto, dei biglietti a disposizione del Dopolavoro provinciale.

Per dar modo quindi a quanti fossero desiderosi di essere domenica presenti a Tarvisio, il Dopolavoro provinciale ha messo in vendita fino da ieri, lunedì, i biglietti del treno. E' perciò consigliabile affrettarsi fin dai primi giorni di questa settimana a provvedersi per evitare poi di giungere in ritardo.

I Dopolavoristi che desiderassero consumare a Tarvisio i pasti a prezzo fisso, devono ritirare entro le 10 del mattino l'apposito buono presso uno dei seguenti alberghi o trattorie: Albergo Italia, Schnablegger, Centrale, Friuli e Posta a lire 8; Albergo Corsic, Mortl, Biancardi, a lire 7; trattorie: Haberl, Coletta, Golog, Zinkowitz, Fohn, Taverna» a lire 6.

Per i barbieri. La segreteria provinciale dell'Artigianato invita gli associati barbieri e parrucchieri per signora e misti che non avessero ancora presentato la regolare denuncia di classifica del proprio negozio, di voler provvedere in merito entro la corrente settimana.

Il ballo dei filodrammatici al Ferroviario. Il tradizionale ballo dei filodrammatici indetto con la consueta signorilità dal Gruppo «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, si svolgerà sabato prossimo 8 corrente nella sede Vittorio Veneto. Per l'occasione si avranno svariate sorprese, mentre saranno messe in palio una bellissima bambola e alcune boccette di un nuovo profumo. Il ballo, che avrà per titolo «Sogno di primavera», è molto atteso dai filodrammatici appartenenti ai gruppi cittadini. Al convegno potranno intervenire tutti coloro che saranno muniti di regolare invito.

Al Dop. Motociclisti domani dalle 21 in poi, nelle sale di via Istituto 15, si terrà il solito trattenimento di danze per i soci e dopolavoristi.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. In palestra A rimangono sospese tutte le attività, fino a nuovo ordine. Il ballo di mercoledì rimane pure sospeso. Giovedì 6 grande ballo con sorprese, dalle 19 alle 24. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi muniti di tessera O. N. D.

«Dimm». Sezione tennis. Rinnovo tessere gruppo tennis a tutto 10 corr., presso la segreteria della Sezione A. — La Befana del Duce al «Dimm». I buoni per la distribuzione dei pacchi della Befana, dovranno essere ritirati entro oggi. — Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 20.30 in poi. — Giovedì trattenimento dalle 19 alle 23.

Commercio. Aperto iscrizioni convegno sciatorio che la sezione escursionisti organizza a Pai di Trento dal 16 al 23 gennaio c. a. Quota di partecipazione lire 230 per i soci del «Dic» e lire 220 per i loro familiari. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria del «Dic», piazza della Borsa 18, durante le ore d'ufficio.

Bancari. Domani dalle 21.30 nelle sale sociali di via Silvio Pellico 4 trattenimento per soci e familiari. Si accede verso presentazione dell'invito permanente. Per inviti rivolgersi presso la segreteria dalle 19 in poi.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria. Domenica escursione sciatoria a Valbruna Treno bianco. Vendita biglietti. Sabato 15 e domenica 16 escursione sciatoria alla Kanzel. Passaporto collettivo. Chiusura iscrizioni: lunedì 10 corr.

«Gars». Questa sera alle 19 ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici, via Conti 11.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro Milan-Bologna
verrà ricuperato il 6 gennaio

ROMA, 3

Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito che la partita Milan-Bologna di ieri, sospesa al 37' minuto del primo tempo per sopravvenuta invisibilità a causa della nebbia, sarà ricuperata il 6 gennaio. Conseguentemente la partita di Coppa Italia Milan-Bologna è stata rinviata a data da destinarsi prima del 21 aprile nella cui data saranno disputate le semifinali di Coppa Italia. Anche la partita Falk-Varese sospesa al 21.o minuto della ripresa per nebbia sarà ricuperata il 6 gennaio a cura del D. D. S. Si dà mandato al Direttorio di seconda zona per la organizzazione.

Dalpont lascia la Triestina
In prova alla Lazio

Il mediano Dalpont è stato lasciato libero dalla Triestina di scegliersi un'altra società. Non avendo disputato quest'anno alcuna partita di campionato, egli potrebbe essere impiegato senza indugio.

A quanto ci risulta Dalpout è stato chiamato alla Lazio per sostenere una prova.

Società ciclistiche giuliane
premiate dalla Federazione

ROMA, 3

La Federazione ciclistica italiana ha preso le seguenti deliberazioni:

Sono stati conferiti alle società che in ogni singola zona hanno staccato il maggior numero di «licenze» per i corridori i seguenti premi: lire 100 all'U. C. Padovani di Padova, Pedale Veneziano di Venezia, U. C. Triestini di Trieste, Gladiator di Napoli, U. S. Afragolese di Afragola. Medaglioni vermeil: S. C. Ciaccolato di Fiume, S. C. Monfalcone di Monfalcone.

Fermo restando il disposto del comunicato del Direttorio federale in data 8 scorso dicembre si comunica che l'U. C. I. ha regolarmente omologato il primato mondiale dei 90 e dei 100 km. in partenza da fermo senza allenatore, raggiunto dal corridore Andrea Piubello il 4 novembre XVI al velodromo Vigorelli di Milano.

Si infligge l'ammonizione al corridore Fabio Battesini per aver contravvenuto al preciso disposto delle norme in vigore che vietano ai corridori italiani ogni e qualsiasi forma di interviste, specie ove le interviste stesse contengano apprezzamenti o giudizi o affermazioni inesatti.

Per rendere più efficace e più tempestiva la preparazione dei corridori che dovranno partecipare al campionato del mondo (4 settembre) e ferme restando le gare di preparazione su circuito già predisposte, la prova unica di campionato assoluto per professionisti su strada è spostata dal 19 giugno al 21 agosto.

La Spezia-San Remo che doveva disputarsi il 21 agosto si svolgerà invece il 19 giugno come da accordi con l'Ente organizzatore. Il calendario nazionale pertanto quale è pubblicato a parte in questi giorni e trasmesso a tutte le società devesi intendere definitivamente formato senza possibilità di alcuna modificazione.

Gita sciatoria del Ferroviario. Il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario organizza per i giorni 6, 7, 8 e 9 corrente un soggiorno sciatorio a Valbruna e per giovedì 6 una gita nel Tarvisiano. Tutti coloro che intendono prendere parte al magnifico soggiorno sciatorio e alla gita e quanti desiderano prendere parte alle gare indette a Tarvisio dal Dopolavoro provinciale per il 9 corrente per il conseguimento dei brevetti di sciatore e sciatrice, sono invitati a presentarsi in sede, piazza Vittorio Veneto 3, dalle 18.30 alle 19.30. Da oggi si accettano le iscrizioni per la gita del 6 e per il soggiorno a Valbruna.

Gli sciatori italiani
al G. P. dello S. C. di Parigi

ROMA, 3

La F. I. S. I. ha autorizzato la partecipazione alla gara internazionale per il G. P. dello Sci Club di Parigi che si svolgerà a Megeve nei giorni 7-9 corrente dei seguenti atleti: Nogler, Sisi, Chierroni, Passet Camillo, Passet Francesco, Colò, Lacedelli, Marcellini, Herin, Hosquet, Guyot e Sabatini.

I campionati di sci
organizzati a Sondrio dalla G. I. L.

SONDRIO, 3

Settecento Avanguardisti di tutta Italia sono giunti a Bormio per partecipare ai Campionati nazionali di sci che il Comando Generale della G. I. L. ha organizzato con la collaborazione del Comando federale di Sondrio.

Sono iniziate oggi le operazioni di verifica dei documenti e la punzonatura. Le gare si svolgeranno nei giorni 5, 6 e 7 nell'ordine seguente: discesa libera, discesa obbligata, staffetta 3×2 km.

I caposquadra dell'O. N. D. a Roma
per i corsi ginnico-atletici

I presidenti dei Dopolavoro che desiderano inviare i propri capisquadra al corso dimostrativo del concorso ginnico atletico che si terrà in Roma nei giorni 7 ed 8 gennaio, sono pregati di inviare al Dopolavoro provinciale il nominativo del caposquadra prescelto.

La partenza dei partecipanti al corso è stata fissata per il giorno 6 gennaio alle ore 21.45.

L'organico delle corse campestri

ROMA, 3

La Fidal comunica: Per ragioni relative alla preparazione tecnica degli atleti la partecipazione degli atleti di prima e seconda serie alle corse compestri è soggetta per l'anno XVI alle seguenti limitazioni: atleti di prima serie: potranno partecipare alle corse campestri solo gli atleti di prima serie muniti della qualifica di maratoneti o che abbiano compiuto il 30.o anno di età; atleti di seconda serie: gli atleti di seconda serie che intendono partecipare alle corse campestri devono di volta in volta chiederne l'autorizzazione alla S. F. A. a mezzo delle rispettive società indicando la gara alla quale intendono partecipare.

Società Ginnastica Triestina. I giuocatori di pallacanestro, squadre minori (allievi e dopolavoristi), questa mattina, alle 9.30, in palestra, per l'allenamento e per selezionare la squadra O.N.D. che giocherà nel prossimo campionato.

L'avvicendamento dei barbieri

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Anche quest'anno verrà fatto l'avvicendamento a favore dei lavoranti barbieri e parrucchieri disoccupati che verranno inviati a turno al lavoro presso le varie aziende concittadine per un giorno ogni mese dal gennaio all'aprile.

Tutti i lavoranti barbieri e parrucchieri da uomo o da signora sono invitati a presentarsi nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, piano I, stanza n. 3 alle ore 16 precise per essere iscritti nei turni, previo esame dei certificati di servizio comprovanti la loro abilità professionale. Coloro che non si presenteranno per la regolare iscrizione perderanno ogni diritto.

Il ballo del C. C. Saturnia in Sala massima. Domani dalle 21 alle 24 il C. C. Saturnia, terrà nella Sala massima (via Coroneo 15) il tradizionale ballo di settimana, per il quale è previsto il miglior successo. Allieterà le danze la valente orchestra Meniconi, che farà conoscere agli assidui frequentatori dei convegni saturniani gli ultimi ballabili.

TEATRI E CONCERTI

Intensa preparazione al Verdi
Le prove di "Otello,, e "Don Pasquale,,

Da ieri l'orchestra del «Verdi» è entrata in piena attività. Il maestro Gino Marinuzzi, accolto con deferente simpatia, ha subito iniziato le prove di «Otello» e l'orchestra, sotto la energica e sapiente direzione del maestro, s'è rivelata, nella sua rinnovata e rinsaldata compagine, molto efficente e sensibile, ed ha pienamente appagato le esigenze del direttore. Questo rilievo ha un particolare valore per i compiti che l'orchestra è chiamata a svolgere, in funzione di Ente autonomo, non solo nel corso della stagione lirica, ma anche nel ciclo sinfonico. Era vivamente desiderata la riforma della compagine orchestrale ch'è il caposaldo della stagione e che presiede, per tanta parte, al decoro delle singole esecuzioni.

Con la direzione del maestro Gino Marinuzzi, l'opera di inquadramento, di disciplina è di fusione delle varie famiglie strumentali, procede sollecita e definitiva. Esaurite le prove orchestrali di «Otello» l'illustre direttore inizierà subito le prove del «Don Pasquale» di Donizetti, talchè l'opera verdiana e l'opera donizettiana si matureranno in questa settimana: venerdì si avrà la prova generale di «Otello» e lunedì la prova generale di «Don Pasquale» che andrà in scena martedì 11 corrente.

Come si è detto, la regia delle due opere è stata affidata al maestro Messina. Le prove corali sono già molto sicure e avanzate per opera del maestro Ottorino Vertova che collabora per la terza volta alla stagione lirica triestina.

Per la disciplina degli abbonamenti e il ritiro delle prenotazioni, la Sovrintendenza del «Verdi» comunica: Mercoledì 5 corr., viene definitivamente chiuso l'abbonamento per la prossima stagione lirica che si inaugurerà la sera di domenica 9 gennaio, alle ore 21 precise, con «Otello» di Giuseppe Verdi, protagonista Francesco Merli; «Desdemona», Margherita Grandi; «Jago», Mariano Stabile; «Lodovico», Romeo Morisani. Direttore Gino Marinuzzi.

Gli abbonati sono pregati di ritirare le tessere a loro disposizione alla Biglietteria del teatro. Entro venerdì 6 dovranno essere ritirati i posti prenotati per la prima rappresentazione.

Pellicole a passo ridotto
al Gruppo fotografi dilettanti

Questa sera alle ore 21, avrà luogo al Gruppo triestino fotografi dilettanti, in piazza della Borsa 18, delle proiezioni di pellicole a passo ridotto, assunte dai soci. Sono invitati i soci del Gruppo e quelli del Dopolavoro interaziendale del commercio.

Polidor alla Fenice

Celebre nell'anteguerra, quando la cinematografia comica era basata sui «colpi a sorpresa», i capitomboli e le rotture di piatti, Polidor abbandonò l'arte dello schermo quando tramontò l'epoca del clown ed ebbe inizio quella dell'attore. Egli portò allora la sua buffoneria pagliaccesca sul palcoscenico, mostrandosi in carne e ossa nelle stesse scene che lo avevano reso famoso. I suoi lazzi ebbero fortuna e Polidor godè il suo quarto d'ora felice nel Varietà. Ora che il suo genere ritorna allo schermo, egli ritorna al teatro: e il pubblico accorso ieri alla Fenice gli ha fatto festose accoglienze e lo ha applaudito nelle sue creazioni nuove e vecchie, tutte improntate a schietto senso di comicità. Lo spettacolo è stato reso attraente anche dalla squisita soubrette Laura Lari, dalla brava Lia Bertini e da altri numerosi attori e attrici nonchè dal «Reflex Balletto». Oggi l'intero programma si replica.

"Falange d'Arte,, al Filodrammatico

Lietissimo successo ha ieri arriso al debutto della Compagnia «Falange d'Arte» che ha riscosso le più vive approvazioni dei numerosi spettatori accorsi nel bel locale di via degli Artisti. Tutti gli elementi, nuovi per le nostre scene, hanno favorevolmente impressionato e segnatamente l'attrazione comica Agos e Pill è stata applaudita calorosamente a scena aperta e alla fine della gustosa ed originale esibizione. Con cento scherzi e trovate nuove, per effettuare le quali occorrono non comuni abilità, Agos e Pill intrattengono giornalmente la folla e ne conquistano la piena simpatia. Al buon esito dello spettacolo concorrono efficacemente Esmanoff e Gerda, le vedette della danza acrobatica, i virtuosi della fisarmonica Kramer ed Eva, la cantante Gerda Valesca, gli acrobati volteggiatori Trio Teddy e il Balletto Galagan. Il divertente programma oggi si replica.

RADIO

Programmi del 4 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.50: «La Mostra della Montagna», impressioni radiofoniche. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Concerto del pianista Adolfo Cavanna. — 18.45: S. E. prof. Filippo Bottazzi, Accademico d'Italia, direttore dell'Istituto di fisiologia della R. Università di Napoli: «Valore degli alimenti». — 19.30: Musica varia: Orchestra diretta dal maestro Gino Filippini. — 20.30: Musica varia. — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrand, 5.a puntata: I due testamenti. — 21.35 (circa): **Concerto dell'orchestra d'archi** diretto dal m.o Tito Petralia. — 22.15: **Concerto** dell'organista Marika Campia. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«La monacella della fontana»**, leggenda in un atto di Giuseppe Adami, musica di Giuseppe Mulè, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. — 21.45 (circa): **«Fedora»**, dramma di V. Sardou ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Società corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretta dal m.o Marino Cremesini. — 20.30: **«La rosa di Stambul»**, operetta in tre atti di Leo Fall, maestro direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — Indi: Musica da ballo.

Il Quartetto vocale "Dana,,
alla Società dei Concerti

Serata divertente e riuscita bene, ancorchè il pubblico non sia stato concorde nel giudicarla. Ma il buon successo c'è stato, e questo vuol dire che il programma e l'esecuzione erano efficaci. Una volta tanto, fa bene incontrare nelle sale da concerto un complesso come il Quartetto Dana, che non ambisce a schiudere all'uditore il settimo cielo dell'arte, ma s'accontenta di fargli piacevolmente trascorrere il tempo, cantandogli delle canzoni e anche delle canzonette tutte più o meno gustose, più o meno capaci di accarezzare l'animo o anche solamente l'orecchio.

Fra quelle canzoni v'era anche qualche capolavoro, ma disgraziatamente si trattava di cattive trascrizioni, come la Serenata schubertiana, che trasposta una terza sotto, pareva piuttosto un coro di monaci penitenti che non il canto dolcissimo d'un innamorato.

Ottime sono state invece le esecuzioni di canti popolari polacchi, dove i cantori, trovatisi a casa loro, hanno dato prove d'una musicalità sinceramente vivace, d'una preparazione solidamente costrutta. Certe pagine ci sono sembrate qui veramente ispirate; altre pagine ci hanno lasciati interdetti per la nessuna corrispondenza fra intonazione poetica e intonazione musicale. Così per un esempio il «Cielo azzurro» possiede un testo d'augusta solennità, che potrebbe essere di Tolstoi, mentre la musica è d'una volubilità sfacciata. Ma i brani più volentieri accolti sono stati quelli intonati al jazz che richiedono, più che saper cantare, un'espressione ritmica tagliente, un'infallibile prontezza d'intonazione, e tutte quelle prodezze imitative per cui il suono della voce umana si trasforma ora nel suono tisicuzzo dell'ukulele, ora nel suono del sassofono beffardo e nasale, ora nel clangore spento della cornetta in sordina, oppure, per virtù del falsetto, nella voce immalinconita d'un violino che tenta di fare il sentimentale. Il jazz è sicuramente l'unica forma musicale del dopoguerra che sia riuscita a dominare il mondo. Ma conviene saper distinguere fra il vero jazz e le sue infinite adulterazioni che erano jersera in numero preponderante. Il nostro pubblico ha saputo farne la giusta valutazione applaudendo i brani più originali o più genuini, fra i quali citiamo ancora l'«Express» di Stern e Eloy, spiritosissimo, che se non giunge, nè vuole giungere, allo stato di esaltazione lirica dell'Express-fox di Ellington, è tuttavia una composizione pittoresca, magistralmente condotta.

Il Quartetto, sostenuto al pianoforte o con la fisarmonica, ha donato alla chiusa due brani fuori programma.

V. L.

Recite di filodrammatici

«Io sono lui» di F. Barnini alla Casa Rionale G. I. L. «Pitteri». Domenica 9 gennaio, alle 21, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli» darà nella sede della Casa Rionale G. I. L. «Pitteri», via San Marco 5 «Io sono lui», commedia diretta dal camerata Gino Manuelli.

Recita al Dopolavoro «Acegat». Domani, mercoledì, avrà luogo nel teatrino del Dopolavoro aziendale «Acegat» di via Cesare Battisti 10, una rappresentazione con le seguenti commedie in un atto: «Scena vuota» di Dario Niccodemi che avrà per interpreti Ettore Paladini, Lina Pittau ed Enrico Trevisan e la rinomata commedia veneziana di Sarfatti «El minueto» che avrà per interpreti la contessa Giorgina di Zamagna, Enrico Trevisan e la signorina Estella Lazardi. Suggerirà il signor Arturo Beck. I bravi filodrammatici, guidati dal camerata Trevisan otterranno anche in questi significativi lavori drammatici quel successo che ha accompagnato le recite acegatine. I biglietti sono in vendita presso il bar della sede.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Successo Compagnia Riviste Polidor. Sullo schermo: «Tre desideri», con Luisa Ferida, Camillo Pilotto, Antonio Centa.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Alle frontiere dell'India», da un racconto di Rudyard Kipling, con Shirley Temple, Victor MacLaglen e June Lang.
Nazionale. 16: Grande succ.: «Il conte di Bréchard», c. L. Ferida, A. Nazzari. Imm.: Robert Taylor, Eleanor Powell in «Follie di Broadway 1938».
Excelsior. 16: Trionfale successo di ilarità: «I fanciulli del West». Metro, la più esilarante avventura di Stan Laurel e Oliver Hardy.
Principe. 16: «Piccoli G.Men», forte film poliziesco. La più emozionante e originale lotta contro i gangsters. Produzione Warner Bros.
Filodrammatico. 15.45: Grande successo: «La bionda avventuriera», con George Raft e D. Costello-Barrymore. Successo Comp. «Falange d'Arte».
Italia. 16: «Felicita Colombo» trionfale film supercomico, di massima indovinata ilarità, con Dina Galli e Armando Falconi.
Regina. 16: «Notti messicane», capolavoro comico-musicale, di R. Mamoulian, con Nino Martini, Ida Lupino. L. 1.
Impero. 16: «Il signor Max», il più bel romanzo d'amore con Vittorio De Sica. Ultimo giorno.
Reale. 16: «I Lloyd di Londra», con Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll, Superfilm Fox.
Garibaldi. 16: «Port Arthur», D. Darrieux, A. Wohlbrück. L. 1. Ult. giorno.
Novo Cine 16: Ult. giorno: «Il re dei Pellirossa». Domani: «Il mistero della Rocca rossa», con G. O'Brien.
Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Senza perdono». Domani «La jena di Barlow», con Lewis Stone. L. 1.
Moderno. 15.30: «Nina Petrovna», con Isa Miranda e J. Gravet. Passionale.
Odeon. 15.30: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.
Armonia. 15.30: «Catene d'amore», M. Andergast. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Al di là delle tenebre» con Irene Dunne e Robert Taylor.
Savoia. 15.30: «Collegio femminile», con Simone Simon e Herbert Marshall.
Popolo. 15.30: «Follie d'inverno», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Danze frenetiche; commedia musicata.
Vittoria. 16: «L'avvocato difensore». Domani: «Seguendo la flotta».
Centrale. 15.30: «Cin Cin» ultimo capolavoro di Shirley Temple.
Adua. 15.30: «Sotto due bandiere», con C. Colbert, R. Colman, MacLaglen.
Venezia. 15.30: «Seconda B» e «Piccolo Campione», con Shirley Temple.
Belvedere. 15.30: «Il venditore d'uccelli», con M. Andergast e Lil Dagover.
Argentina. 15: A richiesta: «Bozambo». Fuori programma: «Fuggiasca».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Giovedì prossimo dalle 16.30 alle 19 tè danzante; dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

"Un'ora di musica,,
nella galleria del Tergesteo

Domenica prossima, alle 11.15, nella galleria del Tergesteo avrà luogo il secondo concerto del ciclo di coltura musicale sostenuto dall'Orchestra dei filarmonici, col concorso del solista dott. Bruno Degrassi e sotto la direzione del maestro Cesare Barison.

Il prezzo d'ingresso compreso il posto a sedere per dopolavoristi invitati è stato fissato in lire 2.50, i soci del «Dic» potranno invece acquistare entro la sera di sabato prossimo i biglietti al prezzo ridotto di lire 1, esclusivamente nella Segreteria di piazza della Borsa 18.

Cronaca giudiziaria

La vendetta dell'autista

(Tribunale penale) Certo Vito Taucer di Paolo, di 25 anni, abitante a Duttogliano, guidando un autocarro ebbe uno scontro con una «Balilla» di proprietà di Mario Levi-Minzi il quale, per i danni sofferti, pretese 300 lire. Il Taucer, per evitare noie giudiziarie, pagò le 300 lire ma giurò di vendicarsi. Infatti l'occasione per mettere in atto questo suo triste divisamento non si fece attendere molto. Una domenica dello scorso giugno, uscendo a notte alta, da un'osteria di Capriva del Carso, gestita da Ernesto Zega, il Taucer scorse, ferma sulla strada, la «Balilla» del Levi-Minzi e senza frapporre indugi, ideò subito un piano «diabolico» per rifarsi delle famose 300 lire sborsate contro voglia. Chiamato un amico, tale Valentino Filippi di Rodolfo, di 29 anni, il Taucer lo mise al corrente del fatto, pregandolo di aiutarlo nella bisogna.

— Tu vuota il serbatoio della benzina della «Balilla», mentre io farò quel che farò...

Mentre il Filippi, preso da una stalla un recipiente di alluminio di proprietà di Luigi Svednich, raccoglieva la benzina contenuta nella «Balilla», il Taucer, aperto il cofano si dava, con rabbia satanica, a strappare i fili della bobina e dello spinterogeno. Poscia, compiuto l'atto vandalico e portandosi seco il recipiente contenente la benzina, e seguito dal Filippi, salì sul proprio autocarro, avviandosi a forte andatura verso casa, a Duttogliano.

Ora non ci vuol molto ad immaginare come fosse rimasto male il Levi-Minzi, quando, uscito dall'osteria con gli amici, e salito con essi nella vetturetta si accorse che il motore non andava. Premi, spingi e sbuffa, la «Balilla» non si moveva di un centimetro. E solo quando, aperto il cofano, ebbe dato un'occhiata al motore, s'avvide dei gravi guasti che vi erano stati fatti. Da alcune persone che, stando alla finestra, avevano visto il Taucer e il Filippi a danneggiare l'automobile, il Levi-Minzi ebbe indicazioni preziose che lo aiutarono a scovare i responsabili i quali, arrestati dai carabinieri, furono subito denunciati all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quinta sezione, i due vandali hanno fatto la loro apparizione per subire il processo.

Il P. M., sulla scorta delle risultanze processuali e ritenendo trattarsi di furto aggravato non ha esitato a chiedere per ciascuno degli imputati tre anni e sette mesi di reclusione e 3700 lire di multa. Il Tribunale però, dopo un minuzioso esame della causa, ha concluso col condannare il Taucer e il Filippi, per furto semplice e con l'attenuante del danno patrimoniale lieve, a soli 20 giorni di reclusione e 400 lire di multa, pena già espiata col carcere preventivo; ha ritenuto inoltre di non doversi procedere in merito al danneggiamento per difetto di querela. Al Filippi è stato concesso il beneficio della non menzione.

Presidente cav. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Svilocossi e Damiani; cancelliere Piuch.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Innocenzo, Prisco, Flaviano, Gaio, Aquilino, Marziano, Quinto.

DECESSI (1, 2 e 3 gennaio 1937-XVI): Tamburlin Nicolò, a. 74; Barut Luca, a. 84; Montanari Agostino, a. 67; Garbin ved. Segalla Eufemia, a. 75; Urban ved. Bratassevich Elena, a. 78; Raineri Leopoldo, a. 60; Amorth Ettore, a. 60; Tommasin ved. Opara Rosa, a. 66; Corazza Rodolfo, a. 72; Ogrizek Matteo, a. 58; Cristiac Vinicio, a. 13; Canciani Luigi, a. 44; Spazzapan Giov. Maria, a. 81; Benci Giuseppe, a. 61; Bremic Teresa, a. 71; Stranich Giovanni, a. 67; Rocca Maria, a. 8; Cioccolanti Ferdinando, a. 59; Pregazzi Antonio, a. 68; Pregel ved. Butti Mercede, a. 58; Giaschi Andrea, a. 80; Dimetrievic in Andlovitz Olga, a. 40; Dubaz Matteo, a. 35; Benet Giacomo, a. 67; Marostica in Medeot Italia, a. 41; Biscak ved. Pettaros Maria, a. 79; Del Negro Carolina, a. 70; Vidonis Giovanni, a. 62; Sirza Elena, a. 10; Santini Rodolfo, a. 26; Castrignano Leonardo, a. 54; Vodornik in Licen Elena, a. 68; Masetti Marta, a. 55; Mordo Salomone, a. 67; Depase in Novi Antonia, a. 44; Poggi Giuseppe, a. 80; Pechin ved. Dogan Margherita, a. 73; Nabergoi Giovanni, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bronzi Vitaliano, battirame con Dolenc Iolanda, magliaia; Luis Guido, elettricista con Pitacco Cesarina, commessa; Lucas Ferruccio, fonditore con Visintini Erminia, giornaliera; Nuschak Enrico, tubista con Sojc Isabella, giornaliera; Cirielli Mario, droghiere con Buffolo Libera, casalinga; Macchi Ramiro, impiegato bancario con Machiavelli Maria, impiegata statale; Carpani Giacomo, panettiere con Donaggio Guerrina, casalinga; Fabjan Guido, panettiere con Merzek Luigia, domestica.

BORSA DI TRIESTE

Dic.-gen.	31	3	Dic.-gen.	31	3
R. 5%	95.—	92.50	Infort.	2092½	2092½
R. 3½%	74.50	72.85	Riun. A	2070.—	2070.—
Redim.	72.—	70.40	Riun. B	2030.—	2030.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Gerolim.	192.—	193.—
B.T. 1940	100.90	100.90	Istr.-Tr.	296.—	296.—
B.T. 1941	102.10	103.10	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1943	91.35	91.30	Martin.	105.—	106.—
B.T. 1944	98.20	98.30	Merid.	982.—	972.—
I. R. I.	461.50	462.—	Premud.	718.—	718.—
El. F. S.	466.50	466.50	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	434.—	434.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
5 V.4% c.	-		Ampelea	440.—	445.—
già 5-6%	429.50	435.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	418.—	417.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	128.—	131.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	S. I. P.	73.—	72.75
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	585.—	556.—
Istr. 1900	43.—	43.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4460.—	4460.—	Terni	280.—	281.50
Ass. It.	610.—	610.—			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.50; Belgio 322.35; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50.

Valori di Stato, tra i quali Rendite e Redimibile 3½% ex cedola circa invariati; così pure gli assicurativi. Qualche domanda in Gerolimich, Ampelea ed Istriana Cementi. Scambiate Generali, Assicuratrice, Gerolimich, Fiat, Burgo, Montecatini e Meridelettrica.

CORRISPONDENZA APERTA

Sconsolata. Abbiamo atteso qualche giorno prima di risponderle, ma non per trascuranza, bensì per vedere chiaro nella sua questione. Siamo molto spiacenti, ma non possiamo darle alcun consiglio; risolva secondo la sua coscienza, la sola capace di guidarla.

Pino 1938. Se lei non ha nemmeno la capacità di trovare un nome adatto ad un suo prodotto, è escluso che da solo possa svolgere le complicate pratiche occorrenti alla registrazione di un marchio di fabbrica e di commercio. Le consigliamo pertanto di affidarsi a un legale.

Giulio P. L'anno ufficiale dei Romani secondo il quale si datavano per legge gli atti pubblici, si indicava col nome dei consoli che entravano in carica a Roma il 1.o gennaio di ogni anno. Nel 541 dell'Era Cristiana, Flavio Basilio iuniore rivestì il consolato per l'ultima volta e gli anni che seguirono si numerarono con la formula P. C. (post consulatum) Basilii anno I, II, ecc. fino al XXIV, cioè al 565. Il 1.o gennaio 566 l'imperatore Giustino II assunse egli stesso la dignità consolare, che rimase in seguito per gli imperatori soltanto, e nelle date si usò porre, accanto all'anno dell'impero, quello del postconsolato. Tuttavia, col correre dei tempi, si finì per confondere frequentemente, come nota il Giry, il computo degli anni dell'impero con quello del postconsolato, i quali venivano talora espressi con le stesse cifre, fino a che questo cadde in disuso, rimanendo nelle datazioni il solo anno dell'impero o del regno. Molte lettere di papi dal 565 al 546 e molti papiri dei secoli VI e VII si trovano datati con gli anni dei consoli. Il più recente documento che si conosca con la data del postconsolato è una lettera dell'anno 904 di papa Sergio III.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.43 D; 10.45 A; 12.35 A; 15.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.30 D; 7.35 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 15.35 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A Aut.; 12.15 A Aut.; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.35 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 15.40 A Aut; 16.30 D Aut; 18.50 A Aut; 20.40 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 12.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.48 A Aut; 22.21 A Aut.

Pola: 7.30 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.33 A Aut; 16.5 A Aut; 20.5 D Aut; 21.43 A Aut; 23.16 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.56 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Potrete fare un viaggio completamente gratuito!

CINE-MAGAZZINO, l'interessante e diffuso settimanale cinematografico, pubblica un interessante referendum-concorso cinematografico, dotato di cospicui premi e tre viaggi completamente gratuiti.

Acquistando CINE-MAGAZZINO, in vendita in tutte le edicole a centesimi 50 troverete le norme per la Vostra adesione.

Calendari 1938
Foto Toresella
Il più ricco assortimento agende, calendari da muro e tascabili
Album - Cornici - Pelletterie
VIA ROMA 3 - Telef. 75-89

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA 63-enne capace offresi a distinta famiglia dirigere casa. Torricelli 12, terzo, destra. 30024 A

CAMERIERA offresi per Trieste, parla italiano e tedesco; anni 33; escluso cucinare. Via Slataper 18, presso Zuliani. 60046 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Viale Regina Elena 13. 30041 A

DONNA capace tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Paduina 11, porta 4. 60056 A

DONNA anziana capace tutto fare, offresi prestaservizi tutto giorno. Pietà 13, spaccio. 10069 A

PRESTASERVIZI, attestati, capacissima cucinare, offresi tutto il giorno. Paganini 2. 30033 A

PRESTASERVIZI brava tutto giorno, tutto fare, attestati, offresi. Cavana 2, quarto, dirimpetto Serravallo. 30032 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Trento 9, secondo, sinistra. 30028 A

RAGAZZA 21-enne prestaservizi offresi tutto giorno. Molinovento 42, Furlan. 60059 A

RAGAZZA offresi, con attestati. Via Torrebianca 29, quarto. 60014 A

RAGAZZA principiante offresi stabile. Via Raffineria 5, magazzino uova. 60068 A

RAGAZZA 15-enne principiante stabile. Rivolgersi portineria via Udine 12, primo. 60082 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca urgentemente cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine posti fiducia, governanti. 60010 B

A. A. BAMBINAIE, domestiche diverse, governanti, cameriere cercansi, pronte occupazioni, paghe 120-230. Torrebianca 24. 30052 B

CUOCA ottimi attestati cerca casa signorile. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo Piccolo. 30044 B

DOMESTICA capace robusta, lunghi attestati, cercasi. Ruffolo, Imbriani 16. 60067 B

DOMESTICA capace ottime referenze cercasi. Viale XX Settembre 24, quarto, destra. 60045 B

DOMESTICA cercasi, sappia bene cucinare, ottimi attestati. Genova 8, quarto, destra. 60035 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Barcola Riviera 71, primo piano. 30037 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Viale XX Settembre 56, portineria. 30002 B

DOMESTICA per piccola distinta famiglia cercasi tutto fare, bene cucinare. Barcola Riviera 81, primo. 10054 B

DOMESTICA capace cucinare, con referenze, cercasi prontamento. Ruggero Manna 9, secondo. 48976 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, dalle 8 alle 13, senza vitto, lire 70. Indirizzo Piccolo. 60018 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 60057 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi, attestati. Rossetti 6, porta 8. 60054 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Rossetti 18, terzo. 30035 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Commerciale 46, porta 10. 30031 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, tre ore giornalmente, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 30055 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. XXX Ottobre 13, secondo, porta 13. 60016 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, referenze, ore combinarsi, cercasi. Ruggero Manna 24, porta 9. 60015 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, con vitto oppure da combinare. Rossetti 25, secondo, porta 9, dopo le 9 mattina. 30006 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi. Via Tigor 12, secondo. 60080 B

PRESTASERVIZI per mattina e pomeriggio cercasi. Udine 2, cartoleria. 30048 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi con certificati Ruggero Manna 25, quinto, destra. 30047 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, tutto fare, cercasi mattinata. Battisti 4, porta 10. 10055 B

RAGAZZA giovane, forte, per tutta la mattina, cercasi. Filzi 23, terzo. 60061 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Pendice Scoglietto 12, porta 11. 60028 B

RAGAZZA per negozio frutta cercasi. Via S. Michele 28. 60027 B

RAGAZZA mezzo servizio cercano coniugi soli. Via Milano 5, porta 7. Presentarsi dalle 11 alle 12. 60038 B

RAGAZZA prestaservizi cerca piccola famiglia. Vicolo Gattorno 15. 30034 B

RAGAZZA giovane per tutta giornata cercasi. Stefani, Timeus 3, secondo. 60021 B

RAGAZZA cercasi, dalle 8 alle 12. Presentarsi dalle 14 in poi. Viale XX Settembre 76, sesto, sinistra. 30008 B

RAGAZZA mattina, caffè, lire 40. Viale Sonnino 34, porta 11. 30003 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, per Udine, cercasi. Sevieri, Massimo d'Azeglio 24. 48982 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Sabini, via Giulia 65. 48984 B

RAGAZZA tuttofare, cucinare, disposta recarsi Napoli, cercasi. Udine 26, porta 17. 30056 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cerca distinta famiglia. Cadorna 17, porta 8. 60079 B

RAGAZZA Trieste, fuori; prestaservizi, cameriere alte paghe cercansi. Battisti 13, tel. 65-27. 10089 B

RAGAZZE capaci cucinare, cameriera pratica, prestaservizi, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, portineria. 10078 B

RAGAZZETTA, attestati, cerca signora sola. Presentarsi dopo le 10. XX Settembre 71, secondo, sinistra. 10061 B

TUTTOFARE 50 mensili, mattina 8-12, cercasi. Corradini, S. Lazzaro 1. 60024 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 13. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 92258 C

AUTISTA trevisano patente completa terzo grado, pratico giardino campagna, offresi ditta o privato, miti pretese, serie referenze. Polese Ruggero, S. Antonino, Treviso. 33019 C

CAPO personale, lunga pratica grande industria; questioni legali, sindacali, disciplinari; organizzazione amministrativa impiegati, operai; segreteria direzione; corrispondente-stenodattilografo indipendente, offresi prontamente. Cassetta 10037 C, Unione Pubblicità. 10037 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 60051 C

GIOVANE serio, volonteroso, ultimo anno scuola media superiore, cerca impiego, qualsiasi stipendio. Bastianutto, via Margherita 1. 48996 C

GIOVANE conoscenza inglese, francese, spagnolo, offresi ufficio, interprete, disposto trasferirsi. Cassetta 10038 C Unione Pubblicità. 10038 C

INFERMIERA assistenza malati, anche stabile, offresi lire 8. Indirizzo Piccolo. 60066 C

RAGAZZA pratica tutti lavori cerca posto stabile. Via Giuliani 25, portinaia. 9257 C

TECNICO, cultura superiore, lunga pratica, esperto corrispondenza italiana tedesca, ottima cognizione francese, stenodattilografo, occuperebbesi comunque, mansioni ufficio. Tessera 522389, posta Trieste. 30014 C

20-ENNE bella presenza offresi prontamente quale autista domestico, pratico, miti pretese. Scrivere: Perrotta, fermo posta Trieste. 30017 C

30-ENNE bella presenza, buona conoscenza lingue, cerca occupazione qualsiasi, ramo alberghiero o altro, disposta recarsi ovunque. Marini Malabotti, SS. Martiri 8. 6655 C

500 lire offronsi procurando occupazione qualsiasi senza pretese, 40-enne cameriere tedesco francese, distinte referenze. Via Cavazzeni 10, Salvi Sfregola. 30019 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite, tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 10067 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi, lire 60. Assortimento stoffe. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 10064 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Officina Udine 8. 60052 CC

PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Via Bosco 18, terzo, sinistra. 30004 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

RAGAZZA 24-enne offresi internista bar caffè o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 10036 C. Unione Pubblicità.

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti cappotti, eseguisce qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 48988 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 10. Rittmeyer 13, porta 7. 10080 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo sera 25. Rimoderna vestiti cappotti vecchi. Zovenzoni 5, primo 10057 CC

SARTA confeziona cappotti, mantelli, elegantissimi vestiti; offresi giornata. Rivo 20, latteria. 10072 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti, accanto, Monte 1, tappezziere. 30051 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro. Via Roma 12, presso Orologiaio. 48998 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 48985 CC

APPRENDISTA venditrice per pasticceria cercasi. Offerte Cassetta 10033 D, Unione Pubblicità. 10033 D

BARBIERE o parrucchiera, mezzo lavorante cercansi. Ginnastica 41. 10077 D

CONDUTTORE spaccio vini cercasi. Precisare pretese, referenze, cauzione. Cassetta 10059 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Tarabochia 8, terzo. 10056 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Guido Neri 4, ore 9-10. 30005 D

GARZONA modista buona paga cercasi prontamente. Cian, S. Sebastiano 7. 6656 D

IMPORTANTE Società ricerca per assunzione immediata in Milano, perfetta stenodattilografa tedesco italiano, ottime condizioni. Inviare offerte con pretese e referenze. Scrivere: Cassetta 21 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5072 D

INSTALLATORE provetto impianti frigoriferi cercasi. Inviare offerte a Fiume postarestante al nome Emmervio. 1000 D

MEZZA lavorante e garzona uomo cercansi prontamente. Pondares 4, secondo. 60077 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro cercasi. S. Giacomo in Monte 3. 30021 D

PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi urgentemente. Via Gatteri n. 38. 30013 D

RAGAZZO dai 14-16 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 30040 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Polacco, piazza Umberto 7. 60065 D

RAGAZZO manifatture, anni 17, cercasi. Italtessile, piazza Goldoni 1. 10060 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Gatteri 42. 30045 D

SIGNORINA praticante ufficio, con bella calligrafia, cercasi. Offerte Cassetta 10052 D, Unione Pubblicità. 10052 D

STIRATRICE perfetta lucido e vestiti cercasi prontamente. S. Michele 9. 30012 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

A. POLA, cercasi cameretta mobiliata per signorina distinta. Cassetta 10030 E, Unione Pubblicità, Trieste. 10030 E

GARÇONNIERE elegantissima, centralissima, salotto e matrimoniale, con bagno comunicante, ingresso scale, massimo lire 400, cercansi. Offerte Cassetta 10045 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE centrale, possibilmente attiguo salotto, bagno, riscaldamento, telefono, vitto, cercansi. Telefonare 25-9-04. 48995 E

PENSIONATA sola cerca camera, cucina, conforto, oppure camera con focolaio. Cassetta 10065 E, Unione Pubblicità. 10065 E

STANZA con vitto cerca statale presei via Giulia. Condizioni dettagliate. Cassetta 10026 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 60025 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, elegante, signorile, volendo anche studio-salotto, centralissimi, ogni conforto e comodità bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distintissimi. Scrivere Cassetta 24268 F, Unione Pubblicità. 24268 F

A. A. A. ELEGANTE tipo salotto affittasi. Torrebianca 29, primo. 30036 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato indipendente, affittasi. Torrebianca 9, secondo. 48987 F

A. A. SIGNORILE indipendente, acqua corrente, telefono, riscaldamento, bagno, affittasi anche giorni. Galatti 14, primo. 60035 F

A. A. STANZA bellissima mobiliata semilibera affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 60069 F

A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, casa signorile, affittasi anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 60060 F

A. INDIPENDENTE elegante, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10079 F

A. INDIPENDENTE soleggiata, uno, due distinti, affittasi. Ginnastica 1, porta 10. 48978 F

A. OTTIMO vitto prezzo mite distinti. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 30043 F

CAMERA signora sola affitterebbe a signorina perbene. Informazioni via Solitario 3, terzo, Cigoi. 60050 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto serio impiegato stabile, massima pulizia. Machiavelli 10, secondo. 60041 F

CAMERA mobiliata affittasi ad operaio. Via S. Nicolò 18, secondo, destra. 60033 F

CAMERA mobiliata ingresso libero. Via Ginnastica 10, primo, sinistra. 60017 F

CAMERA vuota affittasi. Rapicio 6, primo, destra. 60011 F

CAMERA una persona affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 10037 F

CAMERA bellissima affittasi centro, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 30029 F

CAMERA mobiliata d'affittare per due amici. Via G. Caprin 3, pianoterra. 30025 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Via Guerrazzi 9, secondo, destra. 49979 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Via Gatteri 9, porta 9. 30050 F

CAMERETTA mobiliata lire 45 affitta persona sola. Trattoria Ronco 1. 60078 F

CAMERETTA centralissima, vitto ottimo, prezzo mite, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 30042 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, uso cucina, affittasi distinta 40 mensili. Crociferi 5, primo, Succi (angolo piazza Cornelia Romana). 30015 F

CAMERINO chiaro affittasi subito persona seria, centro. Caprin 10, primo, Bernardini. 10068 F

COMPAGNA stanza cercasi e stanza uso salotto affittasi. Madonnina 27, primo. 10063 F

ELEGANTE, uso salotto, presso persona sola, affittansi, modico. Cereria 10, secondo. 12-15. 60031 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 48999 F

GARÇONNIERE indipendente, volendo con salotto, affittasi. Via Buonarroti 1, secondo. 9256 F

MATRIMONIALE centralissima, acqua corrente, volendo salone pranzo e vitto, affittasi distintissimi. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 60029 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, prontamente, XX Settembre 57, terzo, sinistra. 60037 F

MOBILIATA bella, pulitissima, stufa, lavandino, affittasi prezzo modico. Rismondo 1, Bislenghi. 60058 F

MOBILIATA bella affittasi. Via Apiari 13, porta 5 (Roiano). 10080 F

MOBILIATA una-due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 60047 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 49000 F

MOBILIATA con vitto darebbesi a impiegato stabile. Via Ciamician 7, primo, Toneato. 60070 F

PENSIONE privata tedesca signorile dispone elegante mobiliata una-due persone, salottino, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 60040 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Impero 10, quarto, porta 32. 30011 F

STANZA mobiliata uno-due letti, riscaldamento, indipendente, centro. Indirizzo Piccolo. 60044 F

STANZA mobiliata, stufa, indipendente affittasi. Battisti 33, secondo, ultima porta. 60055 F

STANZETTA mobiliata affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 60062 F

VUOTA grande, eventuale uso cucina, affittasi. Coroneo 17, quarto. 60020 F

VUOTA uso ufficio oppure distinto affittasi. Cassa Risparmio 3, secondo. 30022 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 30009 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. 10 gennaio iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48975 G

DOPOSCUOLA «Minerva», libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. XX Settembre 16. 10090 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso; telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

STUDENTE insegna matematica prima, seconda inferiore, lire 3. Cavalli 10, quarto, destra. 60039 G

TAGLIO. Metodo autorizzato. Insegnante diplomata commissione governativa. Cosulich, Regina Elena 13. 48997 G

VIENNESE insegna metodo pratico senza sforzo studio. Telefono 26-449, via Revere 15, Sodich. 30046 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI 4, legate con catenella, smarrite; mancia, al «Piccolo». 12345 H

OBBIETTIVO Sonnar-Zeiss 1:2 smarrito. Mancia portandolo Buonarroti 28. 48989 H

ORECCHINO pietra turchese smarrito venerdì. Rinvenitore pregato portare «Piccolo». 48983 H

PELLICCETTA bambina smarrita domenica scorsa. Rinvenitore mancia portandola via Tiepolo 3, porta 7. 60063 H

PORTAFOGLIO entro sacchetto smarrì povera vedova tratto via Toti. Pregasi rinvenitore riportarlo indirizzo Piccolo Generosa mancia. 60013 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO cinque stanze bagno, chiaro, ottima posizione, condizioni miti, affittasi prontamente. Marconi 10. Informazioni Madonna Mare 6. 10086 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri n. 23. 1000 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, centralissimo, due ingressi, affittasi per luglio. Informazioni: Irneri, Dante 7, telefono 3779. 82147 I

CAMERA con focolaio affittasi a persona sola. Tiziano 20. 30007 I

CAMERA cucina, luce acqua gas, affittasi prontamente. Tigor 11. 60022 I

LOCALE affittasi via d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, Dante 7, telefono 3779. 82145 I

QUARTIERE 4 stanze due ingressi, pronto ingresso, uso ufficio, affittasi, Valdirivo 32, primo. Telefono 3779. 82146 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, 3 camere, cucina, accessori, affittasi luglio. Pauliana 6. 48986 I

QUARTIERE mobiliato, indipendente, camera, salotto, cucina, affittasi giornata. Ginnastica 1, porta 12. 60023 I

QUARTIERE soleggiato, bellissimo, 3 stanze grandi, bagno, riscaldamento autonomo, vista mare, affittasi prontamente. Prezzo mite. Baglio, Cordaroli 22. 60043 I

QUARTIERE camera, camerino bagno, cucina, giardino, cantina, mensili lire 160, via Crispi 62, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE camera, cucina, mensili lire 112, cauzione, via Tesa 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

STUDIO-salotto lussuoso, telefono, bagno, proprio ingresso, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 48992 I

CARLA DEL NEGRO

si spense serenamente il giorno 1 corrente, dopo brevissime sofferenze.

Il cugino **FORTUNATO DEL NEGRO** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 4 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 gennaio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in vari modi vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amato

Vinicio

Speciali ringraziamenti vadano al Preside prof. Neri, al prof. Licausi, alla Legione «Ugo Polonio» e agli alunni del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci».

Trieste, 3 gennaio 1938 - XVI.

Famiglia CRISTIA

Nel IV anniversario della dipartita di

Santina Colman in Furian

il marito, i figli, la mamma e i congiunti, rievocando la Sua memoria, annunciano che domani mercoledì alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, sarà celebrata una S. Messa in suffragio della Sua anima benedetta.

Dopo una vita integerrima dedita tutta al lavoro e dopo lunghi anni di sofferenze inenarrabili, alle una del 1.o gennaio rese la sua bell'anima indomita e fiera a Dio

Ettore Amorth

Accasciati, a tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio, a quanti lo conobbero, la moglie **LUIGIA** e il figlio **ETTORE**.

Trieste, 4 gennaio 1938 - XVI.

Il giorno 2 corr., dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, spegnevasi la

N. D. contessa Mary Bergheim ved. Sola

I figli **dott. MICHELE MELVILLE, ITALA** ed **avv. PAOLO**, la nuora **ISABELLA**, il genero **I cap. medico ENRICO RAPISARDI** (assente A. O. I.), i nipoti **FERDINANDO, NATALIA, LEILA** ed i parenti tutti, straziati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 4 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Bellinzona N. 6.

Trieste, 4 gennaio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse, per le molteplici attestazioni di affetto, tributate al loro indimenticabile

PEPI

ringraziano sentitamente tutti coloro che, sia con l'invio di fiori, partecipando ai funerali od in altre varie guisa, vollero onorarne la cara memoria.

In particolare, ringraziano l'esimio dott. Enrico Manheimer, la Società della Vela «Oscar Cosulich», il Dopolavoro aziendale C. R.D.A. sezione Banda e sezio. Corale, i Sindacati di zona, la Società Marinai di San Canciano d'Isonzo per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie: NICOLI, GIADROSSI, DESTRADI e BLESSI

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO due stanze, bagno, possibilmente giardino, cercasi possibilmente paraggi S. Vito. Offerte: Cassetta 10043 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO vuoto recente costruzione, quattro camere accessori, bagno, riscaldamento, cerca subito statale. Scrivere: Cassetta 10031 L, Unione Pubblicità. 10031 L

QUARTIERE cucina camera camerino cercasi, paraggi linea tram 2. Piazza Impero 7, Alberti. 60048 L

Vendite d'occasione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 M

A. LANA per due materassi vendesi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 60072 M

A. VOLPI due, bellissime, vendonsi in giornata. Caccia 8, primo, sinistra. 30053 M

BAGNO vasca, scaldabagno Juncher, seminuovo, lavandino, vendonsi occasione. Brunner 12. 30053 M

CAPPOTTO uomo, valige, vestiario vendonsi. S. Marco 38, secondo, sinistra. 60074 M

CAPPOTTO signorina panno nero elegante, nuovo, 130, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6653 M

CAPPOTTO signora astrakan nuovo, pagato lire 1100, vendesi lire 450. Via Udine 20 B, pianoterra. 30001 M

CAPPOTTO uomo seminuovo vendesi. Riva Tommaso Gulli 4, quarto, destra. 60049 M

CAPPOTTO uomo medio, pelo guarnizione, mantellina splendida Renard azzurra, tailleur invernale. XX Settembre 11, primo, sinistra. 48991 M

CARRETTO quattro ruote vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 30057 M

CARROZZELLA per bambini ottimo stato vendesi occasione. Abriani, Commerciale 9. 60073 M

CARROZZELLA, macinino elettrico caffè, vestito uomo vendonsi. Ghega 9-7. 30026 M

LAVABO dentistica vendesi. Ginnastica 40, primo, destra. 60019 M

MACCHINA Singer lire 150, altra spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 10083 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 10091 M

MACCHINA Singer originale 100, altra rientrante, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 10085 M

MACCHINA scrivere perfetto stato, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30030 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 30049 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 60081 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor», ultimi modelli automatici, ultramoderni, assoluta garanzia, piccole rate, vende soltanto Tuliak, Imbriani 12. Usate sarto, famiglia, occasione. 10092 M

MOTORI elettrici 4 HP., radiatori ghisa, caldaia bagno vapore e altra rame, occasione vendonsi. Via Carpison n. 2. 10042 M

PELLICCIA da farsi chiara, bellissima, vendesi 330, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6654 M

PELLICCIA marmotta quasi nuova vendesi. Hermet 1, porta 10. 30020 M

PELLICCIA Rath Lontra una persona nuova vendesi. Occasionissima. XX Settembre 15, secondo. 10073 M

PELLICCIA lunga nera signora collare bianco ragazzina vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60075 M

PELLICCIA grandiosa adatta viaggio altra donna collaro pelo. Machiavelli 12, porta 8. 60064 M

RADIOAMATORI, riparazioni perfette, provavalvole, applicazione onde corte, ecc., ricorrete attrezzato laboratorio fiducia, Mazzini 44, interno. Visitateci. 60076 M

SCALA a chiocciola altezza metri 4 vendesi. Torrebianca 6. 48974 M

SPARHERD piccolo 65, altro 109, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 10085 M

SPARHERD da vendere. Pozzo del Mare 1, terzo, Antonini. 6652 M

SPARHERD vendesi in mattinata. Indirizzo Piccolo. 60032 M

TAPPETI persiani antichi, uno grande, due piccoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60053 M

TAPPETI orientali quattro, tre Karamanie, due stampe antiche mediche, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48993 M

TAPPETO orientale yordes 3.50 per 2.50 occasione vendesi. Via Mazzini 10. 10075 M

TORNIO prismatico 90 cm., altro 60. Bar XX Settembre 38. 10081 M

VESTITI uomo e donna vendonsi. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 60026 M

VESTITO nero snello, altro grigio, uomo cappotto, donna vestiti sera, vendonsi. Bellinzona 12, secondo. 60012 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FUCILE cal. 8 retrocarica cercasi. Offerte Cassetta 10076 N, Unione Pubblicità. 10076 N

PELLICCIA donna anche da farsi acquistasi. Offerte dettagliate: Cassetta 10074 N, Unione Pubblicità. 10074 N

PELLICCIA nera lapin trequarti cercasi occasione. Offerte: Cassetta 10050 N, Unione Pubblicità. 10050 N

VESTITO invernale uomo, statura grande forte, cercasi d'occasione. Offerte Cassetta 10046 N, Unione Pubblicità. 10046 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— NN

A. A. A. APPROFITTATE; prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 10066 NN

A. A. MATRIMONIALE, pranzo massiccia vendonsi buon prezzo, occasionissima. Viale XX Settembre 57, primo, sinistra. 30039 NN

A. CUCINA con marmi, salotto, vendonsi. Caccia 8, primo, sinistra. 30059 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, assortimento, massima eleganza, garanzia, prezzi convenientissimi. 60030 NN

BIGLIARDO sonetti, bigliardino buche, libreria, scrivanie, tavoli ufficio, macchina espresso occasione vendonsi. Vittone, Ginnastica 43. 10071 NN

CAMERA letto due armadioni grandi vendonsi. Raffaele Sanzio 14, primo. 30070 NN

LETTO con susta vendonsi. Ginnastica 29, primo. 48980 NN

MATRIMONIALE perfetto stato, pranzo 10 pezzi vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 10062 NN

MATRIMONIALE bellissima, seminuova, completa, occasione sposi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 60071 NN

MATRIMONIALE ordinata, pannifort, vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 60042 NN

MATRIMONIALE, servizio lavamano porcellana, stufa petrolio, cucina bianca. Indirizzo Piccolo. 30027 NN

MOBILI vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30018 NN

ORDEGNI falegname, armadio vestiti, vendonsi. Genova 10, Marfitati. 10058 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 60 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10062 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

PRUGNE secche garantite sane vendonsi a lire 240 nel magazzino. Via Torrebianca 6. 48973 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FRIGORIFERI. Importante ditta cerca rappresentanti e segnalatori per vendite gelaterie, macellerie, salumerie, alberghi, ristoranti, provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Zara. Cassetta 10034 P, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE anonima assume propagandisti ed allievi propagandisti di assicurazione, stipendio, provvigione, premi rendimento. Indirizzare offerte Cassetta 33065 P, Unione Pubblicità.

PRIMARIA Casa cerca provetti piazzisti bene introdotti clientela droghieri. Inviare curriculum vitae, referenze, copia certificati a Cassetta 10027 P Unione Pubblicità. 10027 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILE piccola in buonissimo stato comperasi cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 60034 Q

BALILLA 3 o 4 marce comperasi occasionissima. Dettagliate offerte: Cassetta 10035 Q, Unione Pubblicità.

514 berlina quattro porte, lussuosa, rimessa nuovo, treno gomme nuovissimo, vendesi occasione. Visibile presso meccanico Piccini, Gorizia, via Boschetto. 60606 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centralissimo moderno, bene avviato, rarissima occasione, piccolo prezzo vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 10093 R

CARTOLERIA piccola, centrica, avviata, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 30054 R

CINEMATOGRAFO buona posizione acquistasi. Cassetta 10028 R, Unione Pubblicità. 10028 R

CONTABILITA' arretrate, confuse, nuovi impianti, bilanci. Sistemazioni aziende dissestate. Finanziamenti. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 30060 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

INTAVOLAZIONE prima, città, circa 30.000 rileverebbesi e occasione. Cassetta 10029 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA, caffè, negozio mercerie, confezioni, straoccasione. Palma, Mazzini 3, primo. 30010 R

MACELLERIA centralissima con retrobottega cedesi, eventualmente per altro uso. Indirizzo Piccolo. 30058 R

MAGLIERIA-sartoria avviatissima, 7 macchine, vendesi. Pitacco, Campo San Giacomo 5. 82235 R

NEGOZIETTO mercerie, anche non centrico, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 48981 R

NEGOZIO confezioni biancheria, macchine cucire, forte clientela. Corso, vendesi grande occasione. Caffè Sanità, Sandro. 10093 R

SIGNORA capitale 5000 cerca socia per affari occasionali, o piccolo negozio. Offerte Cassetta 10041 R, Unione Pubblicità. 10041 R

TRATTORIE, osterie, cassette ville, fondi, vendonsi. Trattoria Carducci 35. 30025 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA due quartieri, due camere cucina, conforto, giardino, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48990 S

CASETTA quattro vani, piccolo giardino, acquisterebbesi. Offerte con prezzo. Cassetta 10032 S, Unione Pubblicità.

CONDOMINIO 2-3 stanze cercasi. Dettagliare. Cassetta 10039 S, Unione Pubblicità. 10039 S

CONDOMINIO ottime condizioni tre stanze bagno installato accessori, poggiuoli, vendesi causa partenza. Visitare dalle 10 alle 15. Bauchi, Petronio 11, quarto. 30016 S

FONDO costruire case acquistasi, paraggi Boschetto. Offerte esclusi mediatori: Cassetta 10049 S, Unione Pubblicità. 10049 S

TERRENO vasto a Rozzol vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 48994 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10051 U

I gangsters più pericolosi in una lotta serrata contro i nuovissimi agenti dell'ordine

I PICCOLI G. MEN

Prod. Warner. Bros

Il film poliziesco più avventuroso.

Oggi in prima visione al

SUPERCINEMA PRINCIPE

IL TRIONFALE RITORNO DI DUE ASTRI:

Robert Taylor - Eleanor Powell

nel capolavoro magico della stagione «Metro - Goldwyn - Mayer» fuori serie - diretto da Roy del Ruth

Follie di Broadway 1938

Un magnifico romanzo d'amore nel regno della fantasia.

Imminente al Teatro Nazionale

LIQUIDIAMO

FINISSIME CALZATURE DA SIGNORA

L. 20.- | L. 25.- | L. 30.- | L. 35.-

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3

Oggi al Politeama Rossetti

la 20th Century-Fox presenterà una delle più sottili, immaginose ed emozionanti novelle di

RUDYARD KIPLING

Alle frontiere dell'India

con

Shirley Temple - Victor Mac Laglen

June Lang - C. Aubrey Smith - Cesar Romero

Regia di JOHN FORD

Il fascino pittoresco del film d'avventure esotiche; la potenza drammatica di un racconto di guerra; l'umorismo delicato di una commedia d'ambiente; la passionalità di un romanzo d'amore, riunisce in sè questo capolavoro del grande KIPLING.

Il segreto delle Sette Chiese

28 — Mario Garguto

Cominciò per l'ennesima volta a spulciare tutti i documenti, le note, le informazioni, gli interrogatori. Impegnava in questo esame tutta la sua attenzione, un'attenzione estrema, faticosa. Studiava ogni parola, sottolineava ogni deficienza, ogni improprietà. Cercava un sottinteso, una contraddizione, qualcosa che lo mettesse sulle tracce dell'assassino.

Gli capitò infine tra le mani la lettera azzurra, e ancora lievemente profumata, di Martina ad Elena.

La lesse. La rilesse.

«Roma, 14-8-1921.

«Cara Elena,

«per motivi gravissimi e imprevisti, che non posso scrivere, sono costretto ad allontanarmi per qualche tempo da Roma.

«So che la mia assenza, nella misteriosa e dolorosa circostanza, da cui siamo stati entrambi colpiti, sarà giudicata da tutti inopportuna, e sarà causa di prevenzioni e di sospetti, tanto atroci che ingiusti, sul mio conto...».

Taleti richiuse con un colpo secco il fascicolo dell'affare Rudolph. Restò qualche minuto pensieroso, meditabondo. Ma dove si sarà cacciato, si domandava, questo benedetto Martina? Eppure dalla sera del 13 ad oggi sono cinque giorni pieni. Quanto ci sarà di vero in questa sua lettera? E' latitante, è colpevole, o è stato rapito?

Si levò in piedi e prese a passeggiare per la stanza nervosamente. Tranne un piccolo equivoco, l'invio tempestivo dei connotati, e poi delle fotografie di Martina, a tutte le Questure del Regno, non aveva dato alcun risultato. Quindi Martina non doveva essere uscito dall'Italia, perchè sarebbe stato notato in tutti i posti di confine; e non doveva trovarsi nemmeno molto lontano da Roma. Probabilmente se ne stava nascosto in qualche paesino dell'Agro Romano. Ormai l'assenza di Martina impressionava. Non aveva fatto forse malissimo, si chiedeva, a non annettervi quella importanza che invece meritava?

No. Ora basta, si ripetè, con i sistemi cortesi. Occorre accerchiare l'assassino da tutti i punti di vista e restringere il cerchio sempre di più. Non lasciargli tregua, non dargli riposo. Nè giorno, nè notte. Una offensiva, una tattica rapida energica travolgente, ecco quello che ci vuole. Fuoco da tutti i fronti.

Entrò Raimondi col caffè.

Tanto per cominciare, avrebbe incaricato Soldani di organizzare per quella notte una spedizione in tutti i bassifondi, con l'incarico di svolgere indagini sulla scomparsa di Franco Martina, e di fermare e interrogare tutti i tipi sospetti, che avrebbero potuto dare una mano in un eventuale rapimento.

Avrebbe sguinzagliato, inoltre, con uguale incarico, una trentina di agenti nella campagna romana. Si capisce, una trentina, non meno. Avrebbero potuto lavorare in collaborazione con i carabinieri.

Mentre con la mano sinistra si portava la tazzina alle labbra per centellinare il caffè, con la destra annotava su un foglio di carta i paesi dell'interno dove avrebbe mandato gli agenti. Agenti scelti, scaltri, capaci di non farsi notare.

Avrebbero potuto svolgere le indagini, tre per parte, in una decina di paesi: Grottaferrata, Genzano, Bracciano, Zagarolo, Anzio, Ariccia, Ostia, Rocca di Papa, Albano e Castelgandolfo.

Entrò Lembi, barbuto come al solito, dignitosissimo nei modi. Depose una lettera sulla scrivania ed uscì silenziosamente.

Taleti sgualcì la busta. Una lettera dattilografata, senza firma, una lettera anonima.

«Roma, 17-8-1921.

«Caro commissario Taleti,

«abbiamo avuto modo, in molte occasioni, di apprezzare senza riserve la sagacia del Suo ingegno, la scaltrezza della Sua mente, la perfezione e la celerità dei Suoi sistemi polizieschi.

«Sì, tutto questo va detto a Suo onore, ed altre cose ancora potremmo aggiungere sulla Sua bontà di animo.

«Ricordiamo benissimo il Suo gesto generoso nel fatto Gasperino. (1)

«E' inutile. Lei, caro commissario, ci riesce sommamente simpatico. Anzi, in qualche modo, oseremmo dire di essere affezionati a Lei, e ci dispiacerebbe moltissimo, — oh, certo che ci dispiacerebbe! — se dovessimo vederci costretti a farLe del male.

«Le usiamo quindi la gentilezza di un avvertimento benevolo e disinteressato: abbandoni immediatamente l'affare Rudolph!

«Lo metta agli atti, lo passi in archivio, si disimpegni, insomma, come meglio crede: ma non si occupi più di questo disgraziato affare.

«Altrimenti dovremo, con vero dolore, — oh, ci creda, proprio con vero dolore! — adottare contro di Lei i nostri sistemi specializzati, che non lasciano nè indizi nè tracce.

«Per il Suo bene, caro commissario Taleti,

Alcuni amici».

Taleti lesse, ora con un cipiglio che non annunziava niente di buono, ora con un sorriso acre a flor di labbra. Accartocciò, infine, la lettera; ne fece una pallottola, che gettò nel cestino.

Premette un tasto per chiamare Soldani e impartirgli le necessarie istruzioni.

Erano appena le dieci e mezza.

(Continua)

(1) Gasperino era un tipo della malavita, resosi colpevole di omicidio a scopo di furto. Fu scoperto da Taleti e arrestato nel suo tugurio, dove viveva in estrema miseria con cinque figliuoli, orfani di madre. Al momento di andarsene, il commissario Taleti, vivamente commosso dalle indigenze dei piccini, lasciò ad essi 500 lire.

Propr. letteraria - Riprodus. vietata